DETTO,
FATTO,
DA FARE

SAN LAZZARO
DI SAVENA

il Comune incontra la Comunità

Tour delle Frazioni 2011

IL COMUNE INCONTRA LA COMUNITA'

TOUR DELLE FRAZIONI 2011

Verbale degli incontri

INTRODUZIONE	1
ASSEMBLEA CICOGNA - 5 ottobre 2011	4
ASSEMBLEA FARNETO - 10 ottobre 2011	13
ASSEMBLEA PONTICELLA, CROARA - 20 ottobre 2011	22
ASSEMBLEA CASTEL DE' BRITTI - 26 ottobre 2011	32
ASSEMBLEA SAN LAZZARO CAPOLUOGO, BORGATELLA, CASELLE, VILLAGGIO MARTINO - 3 novembre 2011	42
ASSEMBLEA IDICE, COLUNGA, CAMPANA - 7 novembre 2011	52
ASSEMBLEA PALEOTTO - 14 novembre 2011	66
ASSEMBLEA MURA SAN CARLO - 24 settembre 2011	79

Introduzione

Fare amministrazione con la comunità

In questi anni, a San Lazzaro, abbiamo cercato di promuovere in tutti i modi la partecipazione, piuttosto che limitarci a predicarla. Si può sempre far meglio e di più. Ma il tentativo c'è stato. Sapendo che si tratta di qualcosa di connaturato al rapporto tra cittadini e amministrazione, e che, per quanto si cerchi di favorirla, si tratta di una meta mai raggiunga una volta per tutte o in modo definitivo. Va ravvivata ogni giorno.

Come si dice in queste pagine, oltre la prestazione, c'è la relazione. Viviamo in una società competitiva. Sul piano globale non meno che su quello locale. Ciascuno di noi, come cittadini, si attende qualcosa da chi ci amministra. Ciascuno di noi valuta le risposte, la loro tempestività, la loro qualità.

Le risorse sono fondamentali, ma non tutto si risolve con le risorse. Anzi ci sono cose che possono essere affrontate e risolte senza. Occorre anche altro. Qualcosa, forse, di più impalpabile, ma di non meno importante, come il sentirsi tutti parte della stessa comunità.

Tra me e me uso sempre questa immagine. E' come quando entriamo in una trattoria. Di quel che accade in cucina ci interessa sino ad un certo punto. Ci preme di più ciò che viene portato in tavola. Con quali tempi, con quali costi. E' alla fine che si può trarre un bilancio, in considerazione a come si è stati trattati. Così è per l'amministrazione. Di quello che succede negli uffici, ai cittadini, interessa sino ad un certo punto. La prova è quella del servizio che ottengono.

Accanto alla prestazione è importante la relazione. Il contesto di fiducia, di condivisione. Conoscersi. Confrontarsi. Ci sono cose che talvolta la prestazione non risolve e che può meglio favorire la relazione. E viceversa. Insieme i due aspetti si completano.

Amministrare comporta la responsabilità della parola, ma soprattutto quella dei risultati. La mescolanza dei due aspetti è indispensabile. Un "lavorar comunicando" che deve guardare a tutta la gamma degli strumenti che sono oggi a nostra disposizione: dalla vecchia posta al telefono ai nuovi sistemi informatici.

Bisogna rovesciare lo schema. Non più un centro e delle periferie. Ma un policentrismo comunitario. Negli anni Cinquanta dal territorio ci si inurbava nel capoluogo. Nel corso degli ultimi decenni dal capoluogo ci si è spostati verso il territorio. Sino alla rivalutazione di quella "civiltà borghigiana" di cui parla da qualche anno Giuseppe De Rita.

Stare in campagna o in collina, cioè in un contesto di maggiore qualità residenziale, ma a due passi dal capoluogo, dove sono le infrastrutture, materiali e immateriali, dall'aeroporto all'università. E' un fenomeno che ha riguardato gran parte della grandi aree urbane del Paese. Come da tempo ha spiegato il sociologo Guido Martinotti nel suo *Metropolis*. Quando parliamo della città metropolitana dovremmo tutti riflettere di più sulla concretezza di questi aspetti, piuttosto che sulle ingegnerie istituzionali.

Ecco, dunque, ancora una volta, il verbale delle assemblee di frazione. Ottavo anno consecutivo. Numerosi incontri. Tanti interventi. Parecchie persone. Nell'ultimo anno, forse, più degli anni precedenti. Evidentemente lo strumento, una sua validità, ce l'ha, continua ad averla. Le assemblee di frazione sono un'occasione per ricordarcelo. Insieme, cittadinanza e amministrazione. La trascrizione che segue è un'eloquente e franca testimonianza delle criticità, degli ostacoli, delle difficoltà. Una specie di brogliaccio rivolto al lavoro futuro.

Il cittadino è un po' come quel genitore, comprensibilmente esigente, che al proprio figlio, l'amministrazione locale, non dirà mai: "Hai fatto bene", ma tenderà a sollecitarlo verso sempre nuove sfide.

Ringrazio tutti coloro che hanno concorso a questo risultato: i colleghi della giunta, i dirigenti, i responsabili degli uffici, la comandante della Polizia Municipale, quanti si occupano dell'ufficio comunicazione e dell'ufficio stampa, per la segreteria, Daniela Tirel e Valentina Caprini, alla quale, in particolare, si deve la predisposizione del verbale, che ora viene diffuso, anche nel sito del Comune, come un rendiconto pubblico, nel segno del rispetto con cui il Comune intende considerare le ragioni del dialogo promosso con i cittadini.

Marco Macciantelli

Sindaco di San Lazzaro di Savena

San Lazzaro, 10.II.2012

ASSEMBLEA CICOGNA
5 OTTOBRE 2011

Marco Macciantelli - Sindaco
Giorgio Archetti - Vice Sindaco
Maria Cristina Baldacci – Assessore alla qualità della salute
Roberta Ballotta - Assessore alla qualità socio-culturale
Raymon Dassi - Assessore alla qualità dell'integrazione
Giuseppe Merrone – Assessore alla qualità del decentramento
Leonardo Schippa - Assessore alla qualità della città pubblica
Lea Maresca – Segretario Generale
Anna Barbieri - Dirigente Area Gestione Risorse
Mara Ghini - Dirigente Area Servizi alla Persona
Andrea Mari - Dirigente Area Programmazione del Territorio
Anna Maria Tudisco – Dirigente Area Gestione Territorio
Nicoletta Puglioli - Comandante Polizia Municipale
Giovanna Giuliano – Responsabile Controllo di gestione
Rosario Paladino – Direttore Istituzione Prometeo
Alessandro Battilana - Consigliere

Presenti circa 30 persone
Durata: 3 ore ca.

Sindaco Marco Macciantelli
Saluti alla cittadinanza e presentazione dei nuovi Dirigenti. Si ribadisce l'importanza di queste assemblee, utili per la relazione, lo scambio, il confronto. Ciò che si dirà questa sera sarà uno stimolo per gli Amministratori, se ne terrà conto, costituisce il nucleo dell'indirizzo un anno per l'altro. Cerchiamo con gli uffici di darvi tutte le risposte che ponete, come è giusto che sia. Non tutte le risposte però possono essere soddisfatte, alcune richieste possono essere risolte subito, altre in momenti successivi. Le nostre risposte sono condizionate dalla realtà dei fatti e noi non facciamo promesse che non possiamo mantenere. Conosciamo la situazione economica italiana recente. La programmazione è necessaria, vanno impostate delle priorità che consentano di sostenere i servizi per l'intera comunità. Certe cose si possono realizzare a determinate condizioni, altre devono attendere, non si può più pensare a cosa c'è per il singolo ma a ciò che consente di

sostenere il sistema dei servizi per l'intera comunità. Presenta gli assessori e i dirigenti presenti e passa la parola per la presentazione dei dati sul Bilancio.

Giovanna Giuliano

Illustrazione slides con panoramica delle risorse economiche destinate ai programmi dell'Ente e analisi dei costi e dei risultati gestionali dei più rilevanti servizi erogati dal Comune. (si vedano le slides pubblicate su sito)

Mara Cinquepalmi

Slides di presentazione delle attività dell'ultimo anno.

Maurizio Alvisi

Ha presentato un reclamo relativo all'asfaltatura in Via Calindri (*legge il reclamo*) e lamenta di non aver ricevuto risposta. Ne aveva già presentato uno nel 2010, dice di aver sempre creduto nella Giunta, ma ora non sa più con chi parlare. Alla Cicogna si vive bene, ma tutti si aspettano una risposta per determinati argomenti.

Piervittorio Cavina

- Predio Betti: chiede un risanamento della zona per eliminare il problema di erbacce, bisce, topi e zanzare. Lamenta il fatto che questo risanamento viene richiesto da molti anni, perché è a soli 50 m. dalle case, ma non è ancora stato fatto.
- Passi carrai: chiede perché a San Lazzaro si paghi il doppio rispetto ad altri Comuni. La P.M. sposta le automobili quando queste sono in sosta vietata davanti ai passi carrai?
- Via Donini: la strada è stretta per via delle auto. Chiede se si possano togliere quei parcheggi per rendere più scorrevole la viabilità.
- Via Palazzetti/Via Pio La Torre: ci vorrebbero maggiori controlli, nessuno rispetta il limite di velocità, nonostante la segnaletica. Può essere opportuno installare un autovelox, per far rispettare i limiti?
- Cani: vengono lasciati liberi nei parchi e i padroni non raccolgono le deiezioni. Chiede l'intervento della P.M.

Maria Cristina Arbizzani

Esprime la necessità di un'area sgambatura cani alla Cicogna. Sono state raccolte le firme, è da un paio di anni che la aspettiamo, possibilmente nella zona della centrale elettrica.

Giovanni Bongiorno

A nome del Consorzio Cicogna, composto da circa 400 famiglie, ringrazia l'Amministrazione di essere qui. Le problematiche che vuole segnalare sono le stesse da 2-3 anni:

- Via Fantini sta diventando pericolosa per via degli autobus che transitano da lì, al centro c'è un grande avvallamento. Chiedono informazioni in merito al progetto di aprire Via Fantini alla Via Emilia
- richiesta di trasformare il parcheggio in un mercato settimanale, soprattutto per le persone anziane, in quanto questa zona è servita da pochi mezzi pubblici
- è richiesta dal 2003 un'area di sgambatura cani
- degrado della zona, dovuto alla mancanza di un punto di aggregazione per i giovani, che porta a volte a commettere episodi di vandalismo o scritte sui muri,
- per quanto concerne la fibra ottica, la zona non è ancora completamente cablata
- nel parcheggio di Via Orsoni manca una manutenzione costante
- Consorzio: da due anni hanno diminuito le spese. Stanno per smantellare una pista di pattinaggio fatiscente, per sostituirla con dei giochi per 0-6 anni. Vorrebbero un contributo.

Signor Gubellini

Lamenta la presenza di tombini rumorosi in Via Viganò.

Sindaco Marco Macciantelli

Al signor Alvisi ribadisce che l'Amministrazione è presente per i cittadini. Il Tour delle frazioni dimostra attenzione e rispetto da parte di assessori e dirigenti. Sottolinea la professionalità del servizio URP e suppone possa essere sfuggito un reclamo, si rimedierà.

Maurizio Alvisi

Ripete che dal civico 62-82, c'è un parcheggio contro il muro di una rampa, lo segnala perché non si vuole che si ripeta quanto accaduto in Via Di Vittorio, dove c'è un abbassamento di 30 cm. L'acqua piovana crea questa problematica grave, ormai da cinque anni.

Arch. Anna Maria Tudisco

È stato stabilito un ordine di priorità per le manutenzioni, che dà la precedenza alle strade di maggior percorrenza e con maggiore usura del manto. Precisa che delle 600 segnalazioni all'anno che arrivano, viene data risposta ad oltre il 90%. La risposta al Sig. Alvisi è dovuta, per la rampa verificherà, così come per i tombini. Il presidio della P.M. è importante, la Comandante Puglioli illustrerà i rilievi fatti. Per le aree di sgambamento ce n'è una a Ponticella, per la quale molti

cittadini hanno collaborato e contribuito, e una a San Lazzaro Sud. Verrà aggiornato anche il regolamento. Per le deiezioni canine è necessario promuovere una maggiore sensibilità e successivamente le inserire le sanzioni. Combattere il degrado è anche questione di senso civico. Per quanto riguarda Via Orsoni, non ne era al corrente. Presto verrà stipulato un nuovo contratto di manutenzione. Questa area forse non era inizialmente inserita, ma si provvederà al più presto.

Arch. Andrea Mari

Il predio Betti ha potenzialità di realizzazione ancora non espresse. Nel PGTU è prevista una rotonda su Via Emilia all'incrocio Aldo Moro/Via Fantini (questa connessione tra le strade permetterà una rimodellazione dell'uso delle aree). Si prevedono parcheggi pubblici in Via Fantini e uno in area Globo. Per Via Orsoni verificherà e chiede ad Anna Barbieri di rispondere relativamente al rimborso. Ora non è presente un'area dove insediare mercati, anche perché questi richiedono dal punto di vista logistico vari requisiti, come l'accesso.

Data la richiesta del cittadino di posizionarlo davanti alla Chiesa, il Dirigente ne prende nota e comunica che c'è tempo fino a fine anno per presentare alla Regione mercati straordinari.

Nicoletta Puglioli

Il passo carraio prevede che non si possa spostare. Se è ostruito la persona può chiamare la P.M. che interviene su segnalazione ed eventualmente rimuove l'auto, compatibilmente con la disponibilità (per esempio se non sono impegnati in incidenti stradali o altre emergenze). Rispetto segnaletica stradale: vengono effettuati molti controlli, spalmandoli sul territorio e sono state fatte 49 multe in quel tratto di strada. Per quanto riguarda la velocità, in Via Palazzetti, dal ponte fino alla fine della strada, c'è un rettilineo che induce ad accelerare. Sono state rilevate 180 infrazioni nel 2011. Forse verrà installato un autovelox fisso, ma con tempi lunghi, perché comporta uno studio delle strade, la verifica del numero di incidenti, devono essere indicati dei motivi validi per la sua installazione, così come il decreto prescrive.

Il sig. Buongiorno chiede se si può chiudere il portico del centro Cicogna e ne fa notare la pericolosità.

Verranno effettuati controlli appiedati. Per Via Pio La Torre segnala che mettere lo spartitraffico è stato considerato difficoltoso per via della larghezza della strada, pertanto è stata inserita la riga continua.

Un cittadino della frazione

San Lazzaro è stata cablata con i cavi Fastweb, ma manca la frazione Cicogna, sia la zona industriale che quella residenziale. Andiamo ad una velocità di meno di un quarto degli altri, pur pagando come i residenti nel capoluogo.

Risposta di Raymon Dassi: in questa zona ci sono ancora le vecchie centraline di un tempo che stanno raggiungendo la saturazione. Ci sono zone come il Farneto dove la capienza per la fibra ottica è esaurita. San Lazzaro è coperta al 98% di banda larga, leggermente al di sopra della media di Bologna, mentre ci sono Comuni coperti al 35%. Cita Lepida e il tavolo paritetico a cui partecipano gli Amministratori in rappresentanza dei Comuni. Si potrebbe sollecitare Telecom per cambiare l'UCR, però l'azienda li cambia sulla base di interventi nazionali che non sempre sono bastevoli per tutte le necessità. In Emilia-Romagna arrivano circa 30 UCR nuovi in un anno, quindi ci sono provincie messe ancora peggio. Questo contesto determina la lentezza che subite. Ora con la gara fatta dalla Regione nel 2009-2010 c'è stata una nuova assegnazione di frequenze, non più fibra ottica a terra ma frequenze radio. Si stanno costruendo le reti wireless che possono illuminare le nostre zone e facendo un contratto con loro si potrà navigare più velocemente. L'Ente pubblico non può creare una sua rete, è stata però chiesta una partecipazione economica alla Regione e se le aziende accetteranno di partecipare alla spesa alcune zone potranno essere coperte. È in corso un progetto di studio per capire dove mettere le antenne. Stiamo dando il massimo anche nel cercare di sollecitare le aziende che sono a Ozzano affinchè possano illuminare anche queste zone.

Sig. Donnici e Sig. Casiello

Per quanto riguarda la casa abbandonata, segnalano che ci sono anche giochi inutilizzati. Inoltre si può vedere una perdita di olio, una fuoriuscita scura sulla strada e bidoni della spazzatura pieni per giorni e giorni.

Cesare Ghelfi

Constata che molti Comuni vanno verso il porta a porta, anche per vantaggi economici, come costi di gestione e ambientali. Potrebbe rivelarsi anche un'opportunità di lavoro. Cosa si sta aspettando?

Rambaldi Fernando

Lamenta la presenza di tombini rumorosi in Via Pio la Torre.

Cristina Vacca

Cartello della ciclabile dal semaforo in fondo a Via Fondè. Il passaggio della ciclabile dall'hotel presenta una palizzata di legno che oscura la vista. Chiede se è possibile toglierla.

Anna Carlini

Segnala un gruppo di pruni a cui sono state tagliate le radici per i lavori della costruzione della ciclabile di Via Cicogna. Un albero sta per cadere. Nel consorzio che si è costituito segue la manutenzione del verde e pertanto si offre di potare i due pruni laterali ancora vivi, a sue spese, in quanto pericolosi. Le hanno scritto che ora l'area e di conseguenza il verde è privato, come il parco dell'hotel. Chiede se e cosa è possibile fare. Il regolamento del verde del nostro Comune è severo e fatto bene, ma in merito a questi pruni non ha ricevuto risposte positive. Inoltre esprime preoccupazione per strade come Via Calindri e Via Fantini. In vista delle future trasformazioni si verrà a creare molto traffico e di conseguenza necessità di manutenzione, di controlli etc... Invece il territorio bisogna viverlo! Forse bisognerebbe andare verso un'altra direzione, quella della riconquista del territorio, che invece viene consumato dalle auto. Alla Cicogna abitano molti sportivi, corridori, ciclisti, …le strade non possono essere solo appannaggio delle auto.

Leonardo Schippa

Con il PGTU sono stati elaborati degli studi che hanno portato a scelte operative per la città pubblica (sia zone centrali, sia Via Speranza: riqualificazioni, servizi culturali, etc..). L'area di Villa Cicogna è proprietà privata, nonostante sia aperta al pubblico è proprietà privata. Le vicende che hanno investito quell'impresa comportano oggi l'intervento di un curatore fallimentare. Questa difficoltà ha fatto sì che non si sia conclusa la realizzazione di alcune opere, certe aree non sono state cedute al pubblico perché non si è avuto il tempo di concludere l'iter. Ciò che era privato è rimasto tale.

- Via Bugamelli e vicenda Libertas

In Via Bugamelli si verifica una situazione analoga. C'era una convenzione che prevedeva opere le quali alla conclusione dei lavori dovevano essere cedute al Comune. Le difficoltà accadute all'attuatore hanno comportato che la Cooperativa Libertas richiedesse una nuova autorizzazione edilizia, regolarmente rilasciata, per poter completare i lavori. Dall'avvio dei lavori, la validità del titolo edilizio è di tre anni. Fino alla fine della validità non si può far altro che controllare che tutto avvenga secondo il titolo autorizzativo rilasciato.

- Piano traffico

Si sta valutando ed elaborando una redistribuzione del traffico per rendere più fluidi i corridoi attualmente presenti. Per esempio, già Via Fantini è stata originariamente pensata come

collegamento sulla Via Emilia. C'è da stupirsi piuttosto che non sia stato fatto prima. Nel giro di qualche anno si avrà un sistema più ordinato ed equilibrato. È previsto un bus di linea su Via Mario Conti (tra Via Palazzetti e Via Conti) dove si trovano i nuovi insediamenti. Alcune necessità possono essere risolte dal servizio di trasporto pubblico.

- Predio Betti

È stato venduto a un privato con destinazioni d'uso particolari. I lavori sono a suo carico.

- Area giochi

Fa parte delle opere di urbanizzazione e intervento ancora nelle mani di Libertas. Non è completato l'iter dal punto di vista del diritto, pertanto non essendo comunale.
Nell'area oggi del Globo verrà realizzata una rotonda e sorgerà un discount alimentare, per soddisfare le esigenze di punti vendita di alimentari di queste dimensioni.

Giorgio Archetti

Nel 2008 la raccolta differenziata è stata del 22%, poi nel 2010 del 45%. L'obiettivo, del 50%, non è stato raggiunto. Oggi siamo al 42,5%. Cesare Ghelfi ha parlato di porta a porta: nel 2012 vorremmo fare una sperimentazione a Ponticella. A Rimini invece la sperimentazione è stata fatta con i cassonetti con microchip. Anche i rifiuti abbandonati comportano costi maggiori. Siamo orgogliosi invece della raccolta degli oli di cucina. Per l'area sgambatura cani, a Ponticella è stata fatta con il sostegno dei cittadini, se sarà fattibile se ne farà una anche in questa zona, in sinergia con i privati. Per quanto riguarda il verde, il nostro regolamento è attento, ma si sta valutando di rivederlo. Per quanto riguarda i cassonetti della spazzatura, lo svuotamento è settimanale.

Anna Carlini

La ciclabile in Via Fantini su Via Fondè è interrotta. È un peccato e uno spreco che non sia stato realizzato il seguito del percorso.

Gabbri Giancarlo

Interviene al posto della Sig.ra Cornia. Affronta il tema delle linee elettriche interrate dalla Libertas in Via Viganò.

Risposta di Giorgio Archetti: una parte è stata interrata, l'altra no, causa l'enorme costo. Interrando la prima parte non ci sono state molte persone che hanno risollevato il problema, diciamo che in parte è stata data risposta, ma verificheremo lo stato dell'arte per darle una risposta ancora più puntuale.

Giuseppe Merrone

Presentazione deleghe. Ringrazia della partecipazione e della pacatezza e fornisce notizie sul censimento e sulla statua del Cristo all'interno del Cimitero, ristrutturata grazie a Don Nucci.

Roberta Ballotta

C'è necessità di ulteriori momenti di incontro e di confronto, per discutere degli stili di vita, e ricorda la sua disponibilità all'incontro. Si stanno elaborando progetti per l'inserimento dei nostri cittadini in opportunità formative e lavorative, per contrastare la disoccupazione. Per quanto riguarda i servizi culturali, la Mediateca avvia percorsi di formazione (per esempio legati all'informatica, importanti per avere sblocchi lavorativi), ma non solo, iniziative culturali e ricreative, di qualità e molti partecipanti. Attenzione tematica della nostra città anche attraverso la collaborazione dei cittadini (sussidiarietà).

Signor Rambaldi

Segnala la rumorosità del tombino di Via Palazzetti e l'Arch. Tudisco prende nota per l'opportuna verifica.

Un cittadino della frazione

Chiede che la P.M. faccia rispettare il limite del volume della baracchina dei gelati e organizzi sopralluoghi per controllare che rispettino il permesso orario (fino alle 23.30).

Sindaco Marco Macciantelli

Nel rimarcare che la nostra abitudine al miglioramento è incessante, ci scusiamo con il Signor Alvisi. Oggi, al netto della razionalizzazione e del contenimento della spesa, così come della riduzione del personale, siamo comunque nella situazione in cui si rivela indispensabile una compartecipazione dei cittadini, attraverso chiaramente una ripartizione equa del sostegno economico dei cittadini. Per i passi carrai sappiamo che il canone è significativo, alcuni comuni hanno le addizionali IRPEF maggiori, ci sono quelli con le rette dei nidi più alte, noi abbiamo valutato che per il Bilancio fosse necessario. La nostra intenzione è seria e frutto anche dell'ascolto della comunità, valuteremo una rimodulazione, di cui si farà carico il Bilancio, per un'eventuale riduzione del canone. Per l'area di sgambatura va bene, lo porremo come obiettivo. Ma non si può fare tutto subito, ci sono dei tempi. Bene il coinvolgimento dei cittadini disponibili. La custodia, la tutela, la valorizzazione del territorio attraverso l'aiuto dei cittadini, sono importanti. Tutto fa parte di quelle "buone pratiche" di cui ci stiamo occupando anche in Comune. Per quanto riguarda Villa Cicogna si è passati da un "groviglio" di proprietà privata ad avere un

parco pubblico. Oggi come si affronta il problema delle ville del '500? Intanto è un merito dei nostri tecnici aver ottenuto lo sfalcio dell'erba, in quanto inizialmente si riteneva fosse difficile da ottenere. La pista ciclabile, per quanto debba essere rivisitata in alcuni punti, è comunque una ricchezza per la comunità, anche perché è fatta in bettonelle e non in asfalto. Per quanto riguarda il Predio Betti, la sua situazione non è realmente di pericolo, bisce, zanzare e ratti sono sicuramente un disagio, però non parliamo della zona Via Bugamelli come di una foresta amazzonica. Per quanto riguarda la baracchina dei gelati, per quanto è dato sapere, nessuno si è lamentato al momento. La quiete pubblica è un bene preziosissimo ma va conciliato anche con la volontà di trascorrere del tempo libero all'esterno, oltre che con la sicurezza degli abitanti. Non ci sono mai agenti P.M. a sufficienza, è necessario quindi che la condotta delle persone sia sempre orientata alla correttezza. È indispensabile la responsabilità sociale delle persone. Sicuramente ci sono dei problemi, ma stiamo attenti alla parola degrado. Rispetto al Bilancio bisogna spiegare che quest'anno sarà molto impegnativo (5 milioni di euro contro i 33 mil.). Bisogna contenere la spesa e razionalizzarla, senz'altro l'Amministrazione si sta impegnando in questo, ma va attivata anche la volontà nella comunità, positive nel fare cose, perché determinate questioni non siano più a carico della P.A. e bisogna aumentare le entrate. Non può essere solo un'operazione di tagli, ma è necessario investire su alcune priorità che diano il senso della crescita, sia civile che educativa (lo Stato si sta ritirando dalla scuola), sia sociale che economica (investire anche in questa prospettiva, per lo sviluppo delle imprese). Si ricorda la disponibilità al ricevimento dei cittadini e ringrazia per la civiltà e l'educazione che hanno caratterizzato l'incontro.

ASSEMBLEA FARNETO
10 OTTOBRE 2011

Marco Macciantelli - Sindaco
Giorgio Archetti - Vice Sindaco
Roberta Ballotta - Assessore alla qualità socio-culturale
Raymon Dassi - Assessore alla qualità dell'integrazione
Giuseppe Merrone – Assessore alla qualità del decentramento
Leonardo Schippa - Assessore alla qualità della città pubblica
Lea Maresca – Segretario Generale
Anna Barbieri - Dirigente Area Gestione Risorse
Mara Ghini - Dirigente Area Servizi alla Persona
Andrea Mari - Dirigente Area Programmazione del Territorio
Anna Maria Tudisco – Dirigente Area Gestione Territorio
Giovanna Giuliano – Responsabile Controllo di gestione
Nicoletta Puglioli - Comandante Polizia Municipale
Luca Bellinato – Responsabile Mobilità
Rosario Paladino – Direttore Istituzione Prometeo
Consiglieri comunali presenti: Tito Saracino, Giacomo Landi, Alessandro Battilana

Presenti circa 40 persone
Durata: 2 ore e mezza ca.

Sindaco Marco Macciantelli
Illustra la situazione ai cittadini e spiega che l'anno prossimo ci saranno 5 mil in meno disponibili a Bilancio. C'è chi si dispera, chi si compiace, chi cerca di far fronte alle necessità. C'è chi decide a Roma e altri che mettono la faccia sul territorio. Bisogna contenere la spesa e confrontarci con il dato dei 5 mil in meno. Razionalizzare la spesa, puntare su risparmio e sobrietà (per esempio no alle auto blu, diminuzione delle stampe in quadricromia etc…) e in più sulle alienazioni. C'è un patrimonio pubblico che va verificato, negli anni sono stati incamerati 15 mil. di euro con le alienazioni. Per esempio il Predio Betti: che senso ha mantenere un patrimonio pubblico se dà unicamente spese e non reddito? È meglio venderlo ai privati che lo ristrutturino e permettere un'entrata alle casse del Comune. Poi bisogna verificare i fondi per il volontariato sociale. È importante il giusto equilibrio tra il bilancio dell'ente locale e le tasche dei sanlazzaresi. Ci vuole collaborazione ed equità, è giusto chiedere una compartecipazione in modo progressivo a chi può,

mentre per chi non ce la fa vanno previste azioni di sostegno e aiuto. Poi c'è il tema della sussidiarietà. Affronteremo questo tema con i sindacati e altri soggetti e valuteremo cosa è giusto e cosa è necessario, valuteremo se ricorrere all'addizionale IRPEF e se pensare ad una rimodulazione per i passi carrai.

Giovanna Giuliano

Illustrazione slides con panoramica delle risorse economiche destinate ai programmi dell'Ente e analisi dei costi e dei risultati gestionali dei più rilevanti servizi erogati dal Comune. (si vedano le slides pubblicate su sito)

Mara Cinquepalmi

Slides di presentazione delle attività dell'ultimo anno.

Signora Bonfanti

Lamenta il pagamento del canone sui passi carrai e la situazione della strada, dal civico 160/G in su, tutta rovinata e senza parcheggio. L'unico utilizzabile è stato riempito con i bidoni della spazzatura, di fronte al 160/I. Chi ha comprato le case ha dovuto pagare l'illuminazione, ma almeno la manutenzione si vorrebbe, anche perché paghiamo esattamente come pagano i residenti nel capoluogo.

Lorella Achilluzzi

Chiede informazioni sui passi carrai. Come si deve comportare chi abita su strada privata?

Signor Amadori

Concorda con le signore Bonfanti e Achilluzzi. Conferma il discorso della strada privata della vicina. È giusto pagare il passo carraio ma vuole capire se in questo caso è dovuto.

Alessandro Cotti

Al Farneto mancano negozi e servizi, contando che nella zona sono presenti diversi anziani, perché non localizzare l'arrivo di un mercato ambulante con prodotti freschi?

Enzo Canova

Chiede perché la Provincia ha mandato un bollettino unico a nome Enzo Canova, per il pagamento del canone del passo carraio che va giù al Mulino, visto che su quella strada ci sono 10 proprietari. Come si deve comportare?

Lea Maresca

Presentazione e informazioni sul censimento.

Anna Barbieri

Presentazione e condivisione delle difficoltà di bilancio. Quest'anno sarà difficile gestirlo con una visione a medio termine, sarà più facilmente improntato a un breve termine, alle esigenze dell'immediato. Novità del 2011 è la gestione diretta della tassa rifiuti, che riporta il cittadino ad un rapporto diretto con lo sportello tributi. Questa scelta ha portato un risparmio di qualche decina di migliaia di euro. E da domani probabilmente diventerà obbligatoria per tutti i Comuni, quindi abbiamo anticipato la legge di alcuni mesi.

Andrea Mari

Relativamente ai passi carrai siamo consapevoli del fatto che siano stati commessi degli errori durante la spedizione dei bollettini (al Farneto comunque sono già arrivate lettere in cui si chiariva la situazione, essendo strada provinciale nulla è dovuto al Comune), ma è stato importante ed utile aggiornare la banca dati dei passi carrai sul territorio. Per le strade private, a tutti gli effetti, dove non ci sono allacciamenti alla pubblica illuminazione, non c'è manutenzione, non si effettua lo sgombero neve, per queste strade, appunto completamente private, nulla è dovuto. Fanno eccezione i cittadini che risultano avere un accesso di intersezione alla strada comunale. Per la strada provinciale naturalmente resta l'obbligo di pagare alla Provincia ciò che è stato chiesto dalla Provincia, in quanto è di sua competenza, il Comune può eventualmente segnalare determinate situazioni ma non può intervenire in materie non sue.

Leonardo Schippa

Per quanto riguarda il tema dell'offerta di servizi, non possiamo dimenticare che siamo in un contesto in cui questo tipo di attività sono attività private che stanno alla libera iniziativa e intrapresa di soggetti privati. È un punto di partenza importante per comprendere perché certe cose prima c'erano e poi fanno fatica a tornare. Possiamo incentivare un disegno di accessibilità e appetibilità del territorio, certo non sotto il profilo economico. In certi contesti gli operatori fanno fatica a sopravvivere, le associazioni di categoria sono state chiare sull'argomento. Un luogo dove potrebbero trovare difficoltà è proprio il Farneto. Anche a Mura San Carlo, mentre prima l'Amministrazione era stata spronata a promuovere iniziative di attività commerciali poi, all'indomani di scelte che configuravano questa possibilità, si è verificata una retromarcia. Al Farneto il problema c'è, si potrebbe coniugare con l'esperienza del mercato contadino di Mura San Carlo. Coglie comunque la sollecitazione e comunica che se vi è necessità di identificare uno

spazio attrezzato per questa iniziativa, con il RUE si può fare, attraverso una variante. L'idea è buona, forse è più praticabile di altre che si scontrano con difficoltà oggettive. Stiamo cercando di andare controtendenza: in una situazione di forte crisi economica riteniamo che la decrescita non sia un valore, i valori sono da ricercarsi nel lavoro, nell'impresa che produce lavoro e non speculazione, nell'economia reale e non finanziaria che ha prodotto i guasti che oggi affrontiamo. Riteniamo che possa essere un'occasione per andare in controtendenza e attraverso investimenti che producano lavoro, si possa anche andare verso un arricchimento della città pubblica, con dotazioni e servizi, che di conseguenza siano a favore delle famiglie, necessarie per contrastare la crisi. Per esempio per quanto riguarda gli asili nido, il nostro Comune offre il 100% di risposta alla domanda e questo garantisce alle madri di mantenersi all'interno di un percorso lavorativo. Poi vengono erogati servizi dedicati al tempo libero, servizi per famiglie in condizioni di difficoltà, etc. e tutti i servizi che diano la possibilità di stare insieme fare comunità, cittadinanza. Inoltre è con una condizione abitativa dignitosa che si dà la possibilità di far partecipare certi soggetti alla vita pubblica (e da partecipazione nasce anche sicurezza). Molti comuni vendono. Noi siamo in controtendenza: stiamo ricostruendo le case Canova, le case Andreatta, non in tutti i comuni è così. In un periodo di crisi se non investi sei finito. Noi abbiamo creato le condizioni perchè gli imprenditori a San Lazzaro diano ai cittadini un contesto abitativo di tipo inclusivo e solidale, con case "come le altre".

Signor Conti

Chiede notizie sugli indicatori di velocità che un tempo erano installati subito dopo la Pulce e subito prima del Farneto, venendo da monte. Possono essere reinseriti? Problema passi carrai: gli imbocchi sulle strade pubbliche di strade private sono quasi tutti dopo la Pulce. Ci sono tante piccole strade di questo tipo. C'è il quadrivio della via Molino vecchio e altre, sia sul versante sinistro che destro. Forse c'è un po' di scollamento Provincia-Comune che ha prodotto alcuni disguidi. All'ass.re Dassi chiede perché a monte del ponte sullo Zena sono ancora privi dell'ADSL. La linea telefonica semi interrata è molto vecchia. Cosa si può fare in merito? Il wireless è tutt'altra cosa. Inoltre vuole sapere se ci sono anticipazioni relative alla raccolta porta a porta dei rifiuti.

Luca Bellinato

Velocità in Via Jussi: per il tratto nel centro abitato è in corso uno studio circa la possibilità di inserire in corrispondenza del semaforo un attraversamento pedonale. Sulla viabilità provinciale non è possibile intervenire con l'installazione di dossi perché la strada è extraurbana. Hanno però già allargato il confine del centro abitato, quindi inizia prima della curva il centro abitato. Non

significa che automaticamente vengano rispettati i limiti, però è un segnale che indica che inizia un centro abitato.

Anna Maria Tudisco

Il Farneto ha caratteristiche peculiari in merito alla velocità. A un rilevatore di velocità è stato rubato il trasformatore.

Patrimonio verde e edifici: manutenzioni con maggior qualità del risultato. È stato da poco pubblicato un bando e da aprile partiranno i nuovi contratti.

Nicoletta Puglioli

Al di là della presenza di rilevatori, che si augura vengano ripristinati, che davano informazione sulla velocità percorsa, vengono effettuati anche dei controlli. La criticità sta nel fatto che non ci sono postazioni sicure per poter fare le verifiche con l'autovelox e che dal 2009 siamo obbligati a fare i controlli con le auto vestite e nelle zone di maggiori incidenti. L'anno scorso erano stati chiesti più sopralluoghi e così è stato fatto. Ricorda anche che la presenza della P.M. non è solo repressiva ma anche educativa, in quanto sono stati organizzati alcuni incontri per diffondere la conoscenza del codice della strada. Venerdì è in programma una serata al Centro Tonelli per discutere di furti e truffe.

Marisa Giovanardi

Ribadisce il problema della velocità percorsa dalle auto nella frazione e chiede di mantenere i dissuasori, al momento spenti, per garantire una maggiore sicurezza dei cittadini.

Raymon Dassi

Digital divide: siamo in difficoltà perché l'implementazione della rete è compito di Telecom, non è un lavoro a cui può pensare il Comune. Il nostro divario digitale è comunque basso perché siamo al 98% mentre altri comuni sono ancora al 40%, Pianoro per esempio ha più problemi di San Lazzaro. In regione ci sono 9 provincie e tra queste alcune sono messe molto male, pertanto noi dovremo forse aspettare un po' di più per poter concludere. Cambiare le centrali costa moltissimo, per cui certi lavori sono stati fatti solo grazie al tavolo paritetico con Regione Emilia Romagna e la società che cura le reti, Lepida, si sta discutendo del problema, sono stati coinvolti dei privati, per esempio a Montecalderaro è stata installata un'antenna e dovrebbe illuminare anche questa zona. Se sì, potrete sottoscrivere il servizio di navigazione a internet con loro a un costo nella norma, oppure potrebbe esserci una convenzione con Vodafone Casa, con chiavetta ma a uguali costi a quelli che si pagano con Telecom. Sul tema c'è grande impegno e pressing sull'insieme degli

organismi che possono risolvere questo problema. Purtroppo Cassiopea, che lavorava in questa zona, è fallita. Il wireless è un altro problema: è da tenere separato, non risolve questo problema. Questa zona potrà essere interessata se troviamo facilità di installazione delle antenne, su strutture comunali o no, trovando un gestore che consenta di navigare, magari contando sulla collaborazione di enti privati.

Giacomo Landi

In un momento di recessione dobbiamo garantire i servizi a tutti, tenere conto che se perdiamo un servizio non riusciremo a reinserirlo in un momento così difficile. Dobbiamo mantenere certi servizi, che tra l'altro sono migliori rispetto a quelli di altri comuni e pagare canoni come i passi carrai aiuta l'Amministrazione a tutelare i cittadini che hanno maggior bisogno. Ricorda che l'Amministrazione non usa auto blu e che i consiglieri prendono 24 euro a seduta.

Giorgia Giampietro

Chiede di mantenere le corse dell'autobus.

Tito Saracino

Il Comune è soprattutto comunità. Siamo diventati la bella porta di accesso al Parco. La politica sono i cittadini, presenti all'assemblea. Ringrazia le persone presenti, disponibili e partecipative.

Mara Ghini

Con l'attuale situazione economica il rapporto tra P.A. e terzo settore è ormai fondamentale. L'elenco è ancora incompleto, ma nei mesi l'Amministrazione ha iniziato una proficua collaborazione con Parrocchie, Centri sociali, Ass. di volontariato etc…che valorizza le risorse del territorio e fa risparmiare migliaia e migliaia di euro.

Roberta Ballotta

Il nostro territorio è molto ricco di volontariato sociale e culturale, che tutti i giorni si misura con le buone pratiche del fare politica. Il problema degli anziani soli è sempre più stringente. Oggi il tema della solitudine è un tema spaventoso, che tocca anche i giovani, magari disoccupati che devono andare all'estero perché qui non si investe: ma la fragilità di queste fasce di popolazione viene risolta anche grazie alla disponibilità del terzo settore. La Mediateca stessa è un contenitore sociale e culturale, per mamme, giovani e disoccupati.

Signor Pedretti

Si chiede se è possibile dotare l'area raccolta rifiuti di un bidone in più perché l'area nuova è sulla strada ed è pericoloso fermarsi a scaricare, mentre davanti alla chiesa il cassonetto è sempre pieno. Inoltre, sotto Villa Paglia, su Via Jussi, la sponda della strada non viene pulita spesso, propone di mandare una raccomandata ai proprietari, per evitare che i ciclisti si facciano male. I vigili passano spesso, ma bisogna comunque vigilare di più.

Chiede informazioni sui passi carrai.

Giuseppe Merrone

Fornisce informazioni sul censimento 2011.

Comunica che al Cimitero sono stati effettuati lavori di ristrutturazione di una statua grazie al sostegno di Don Nucci.

Giorgio Archetti

Stiamo mantenendo alto il livello qualitativo dei servizi, soprattutto educativi e culturali, basti pensare alla soddisfazione delle domande per l'iscrizione a asili nido e scuole dell'infanzia che oggi arrivano rispettivamente al 100% e 97%. Rispetto alla raccolta differenziata ci siamo assestati al 42,5%, dato importante, anche se l'obiettivo che volevamo raggiungere era del 50%. Di conseguenza ci siamo posti la domanda su come aumentare la differenziata, anche per ridurre le spese correlate. Infatti per l'abbandono di rifiuti gravano sulle casse del Comune 40.000 euro di spese, dovute a chi, senza senso civico, non portano in discarica oli e altri materiali pericolosi, come l'amianto, o rifiuti ingombranti. È una battaglia difficile da condurre nonostante gli accordi con GEV e Padre Marella. Ci sono modalità come quelle del Comune di Rimini dove avviene l'identificazione dell'utente con il microchip. Stiamo valutando con i tecnici di Hera la modalità migliore, pensavamo di partire con la sperimentazione del "porta a porta" a Ponticella. Grazie al vostro sostegno è stato conseguito un obiettivo importante di rimozione dell'amianto. Per quanto riguarda il cassonetto ha ragione il signor Pedretti, così come è pericoloso l'attraversamento di casa Fantini. La provincia ci ha impedito di fare un attraversamento pedonale che potesse essere sfruttato dai bambini che vanno alle Grotte del Farneto. Faremo di tutto per mantenere questo parco, voi sicuramente conoscerete già le problematiche attualmente in essere dei parchi regionali.

Signor Conti

Chiede se il parco era stato considerato a livello europeo e se c'è una classificazione delle strade per i passi carrai.

Risposta di Giorgio Archetti: illustra il LIFE, un progetto per la tutela dei pipistrelli e informa i residenti del fatto che CAVET abbia elargito un contributo per la riqualificazione del parco.

Risposta al Signor Pedretti relativamente al passo carraio: si paga per il passo carraio, diviso per 50 residenti. Il Sindaco afferma che nella rimodulazione che avverrà nel 2012 si terrà conto anche di questo.

Risposta Andrea Mari

Il regolamento vigente per il 2011 prevede siano esentate solo le strade che insistono su terreni agricoli. Inoltre non ci sono strade con tariffazione differenziata, sono previsti 100 euro per tutti.

Leonardo Schippa

Ci sono due modi di vedere la questione, o come servizio ai cittadini, oppure come parte di una ordinata configurazione di un assetto cittadino, che faccia del trasporto pubblico un modo per fruire della città. Il tema della compatibilità economica va quindi considerato tenendo conto di questa visione del trasporto pubblico, che non è dunque solo un tema di servizio. Ha a che fare con l'organizzazione della città, una migliore organizzazione. E poi c'è la questione della compatibilità ambientale. Per esempio: è come quando ci si lamentava dell'ICI, che serviva al mantenimento della città nel suo complesso. Oggi è venuta a mancare e viene ripristinato il canone sui passi carrai. Se vogliamo mantenere il livello di servizi a favore della comunità nel suo complesso e non per le esigenze dei singoli cittadini, da qualche parte li dobbiamo trovare. Le ricognizioni del Sindaco con questo Tour sono organizzate apposta per parlare e venirsi incontro. Quindi il trasporto pubblico ben organizzato e adeguato comporta un risparmio sia ambientale che economico. Si possono studiare anche modalità alternative. Se stiamo fermi per paura di sbagliare rimaniamo immobili!

Sindaco Marco Macciantelli

Ringrazia della disponibilità e dell'educazione dei partecipanti. Non usiamo fare promesse soprattutto quando questo potrebbe comportare una delusione delle aspettative. Non promettiamo il mantenimento di un servizio che sappiamo non è detto si possa mantenere.

Raffaella Bernardi

Ci sono giovani che devono andare a scuola, persone che vanno al lavoro, come si fa senza mezzi di trasporto?

Sindaco Marco Macciantelli

Non si fanno promesse per non creare delusioni. Per quanto riguarda la velocità, si presidierà con la collaborazione della P.M. ed eventualmente della Provincia, mentre per i problemi relativi ai cassonetti si affida la richiesta all'Arch. Mari, all'Arch. Tudisco e all'Ing. Bellinato. Rinnova la disponibilità ad incontrare tutti i cittadini che ne facciano richiesta.

ASSEMBLEA PONTICELLA
20 OTTOBRE 2011

Marco Macciantelli - Sindaco
Giorgio Archetti - Vice Sindaco
Roberta Ballotta - Assessore alla qualità socio-culturale
Giuseppe Merrone – Assessore alla qualità del decentramento
Leonardo Schippa - Assessore alla qualità della città pubblica
Lea Maresca – Segretario Generale
Anna Barbieri - Dirigente Area Gestione Risorse
Mara Ghini - Dirigente Area Servizi alla Persona
Andrea Mari - Dirigente Area Programmazione del Territorio
Giovanna Giuliano – Responsabile Controllo di gestione
Roberto Manara - Polizia Municipale
Marco D'Alesio – Responsabile Lavori Pubblici
Michele Ansaloni – Responsabile Manutenzioni
Anna Giordano – Direttore Istituzione Sophia
Rosario Paladino – Direttore Istituzione Prometeo

Presenti circa 100 persone
Durata: 3 ore ca.

Sindaco Marco Macciantelli
Considerata la situazione economica attuale, vorrei introdurre il nostro incontro di stasera spiegandovi ciò che ho già spiegato ai cittadini delle frazioni precedentemente incontrate, cioè che oggi tutto ciò che non è servizio indispensabile alla comunità va ridotto e razionalizzato. Non è più il tempo del "cosa c'è per me", ma del "cosa c'è per la comunità", cioè scuola, servizi sociali, protezione, presa in carico delle persone con difficoltà (case ERP, servizi sociali, …). E la risposta purtroppo non sempre può rispondere alle attese.

Giovanna Giuliano
Illustrazione slides con panoramica delle risorse economiche destinate ai programmi dell'Ente e analisi dei costi e dei risultati gestionali dei più rilevanti servizi erogati dal Comune. (si vedano le slides pubblicate su sito)

Mara Cinquepalmi

Slides di presentazione delle attività dell'ultimo anno.

Simona Bitelli

Segnala la velocità delle auto in Via del Monte, e la conseguente pericolosità per il Pedibus. Chiede se è possibile inserire dei fittoni perché il marciapiede non basta per garantire la sicurezza. Per il problema neve invece, si resta spesso bloccati in Via Benassi e pertanto chiede che venga ripristinato il senso di marcia come prima.

Francesca Toschi

Nella curva di cui sopra il marciapiede manca. Inoltre i sensi unici l'hanno resa una sorta di via di circonvallazione perché tutte le auto devono passare da lì e ciò comporta un aumento dello smog. Scuola materna: nel giardino adiacente ci sono vari capannoni con lamiera in eternit nel tetto. Le è stato detto che è stata inviata un'ingiunzione, vorrebbe avere informazioni in merito. In più i parchi per i bambini non hanno una buona manutenzione, molti giochi sono stati rimossi e non sostituiti, mente le panchine non sono sicure.

Alfredo Gamberini

Problema cava Ex Prete Santo: chiede informazioni sulla zona R4 e i termini, più l'ammontare della spesa per i lavori da eseguire.

Cristina Govoni

Relativamente all'attuazione della riforma Gelmini: c'è preoccupazione per scelte da compiere in merito agli istituti onnicomprensivi, sono risposte importanti per capire quali cambiamenti ci saranno a livello organizzativo e per la didattica.

Albina Ferrini Bonetti

La curva di fronte a Cantinori è molto pericolosa, come pure dalla Trattoria La Croara, la velocità è sempre molto alta, tanto che durante le ore di punta è pericoloso uscire di casa. Chiede se si sono valutate delle soluzioni. Chiede anche di mantenere meglio il San Ruffillo perché in primavera i cespugli crescono alti e le strisce laterali bianche sulla strada sono poco visibili.

Beatrice Vespa

La Croara sembra abbandonata, si chiede di dipingere la riga di mezzeria e fare più controlli da parte della P.M., che non si vede spesso, se non all'acquedotto. Inoltre i segnali stradali sono

fatiscenti. Altro problema: l'illuminazione. La strada è poco illuminata e sarebbe bene incentivare l'uso e aumentare i bus, la Croara è un gioiello e i cittadini stessi la tengono come un gioiello. L'ing. Bellinato ha affermato che i bus invece di aumentarli forse andranno diminuiti. È tanto che chiede la copertura del buco dalle ore 14 alle ore 17, non si può diminuire il servizio quando una comunità aumenta.

Marco Minelli

Si presenta come Presidente del comitato genitori di Ponticella.

Desidera informazioni sulla pratica civile delle Don Milani, vuole sapere a che punto è. Il global service non ha sistemato i gradini a scuola! Inoltre era stata promessa un'indagine per sapere cosa è successo realmente alla scuola dell'infanzia.

Andrea Lucchini

Segnala che all'altezza del civ. 14 di Via Croara il guardrail è rotto.

Antonio Stellati

Situazione dei marciapiedi di Via Pilati e Via del colle: in prossimità del civ. 26 una sig.ra è caduta facendosi male. Il marciapiede è sconnesso, si vede una griglia metallica sottostante, in mezzo a Via Pilati c'è una botola che sporge molto ed è pericolosa, inoltre la vegetazione prolifera. Al contrario, il parco del WWF è ben tenuto.

Stefano Laudadio

Chiede perché il canone per i passi carrai è così elevato. C'è la possibilità di un abbattimento del costo? In Via del colle all'altezza del civ. 8 non si può uscire di casa in sicurezza. Chiede un marciapiede dalla parte delle case o il ripristino della possibilità di parcheggio, che permetteva di rimanere un pochino più riparati e non essere direttamente in strada.

Aldo Montalbano

Segnala che per la situazione dei tombini tutte le volte che piove le cantine delle case si allagano.

Alessandra Vespa

La Croara si è molto urbanizzata, i cassonetti straripano e impediscono la visuale sulla strada, l'illuminazione è scarsa, dal civ. 7 in giù i fossi sono pericolosi, ma è zona preparco, merita tutta l'attenzione possibile. Inoltre c'è una perdita d'acqua davanti all'acquedotto, l'ha segnalata ad

HERA ma nessuno ha sistemato. È possibile che la P.M: non lo veda? D'inverno diventa una lastra di ghiaccio.

Valentino Angusti

Relativamente al decoro: le pulizie vengono eseguite in modo indegno una volta a settimana. Da terra non viene raccolta la spazzatura e cambiano solo i sacchetti. Inoltre chiede se è possibile comprare con un autofinanziamento da parte dei genitori, i giochi per i bambini della frazione.

Archimede Romagnoli

Ricorda che il sentierino pedonale di Via Edera che porta al bus è dissestato e molti sono già caduti. Poi era stato ipotizzato di creare un parcheggio. Se la Ponticella perdesse i negozi diventerebbe un dormitorio. È importante quindi mantenere il piccolo commercio, come da programma della coalizione. Inavvertitamente, perché coperto dalla vegetazione, si è verificato il crollo di un muro e si è rovinata la passeggiata dell'ottocento del parco. La corrosione inoltre si è avvicinata alla centralina dell'acquedotto e questo è un elemento nuovo, e grave. I problemi della sicurezza sono fondamentali, riguardano tutta la comunità, non si può abbandonare la presa sul problema della Cava. Bisogna prestare attenzione anche alla sicurezza delle scuole e alle aree bambini e si dovrebbe poter installare giochi per i bambini!

Sandra Poluzzi

Dalla chiesa di Via San Ruffillo c'è un marciapiede che viene usato dai genitori dei bimbi per parcheggiare. Segnala anche che all'altezza del civ. 10, tutte le volte che tagliano i rami li fanno cadere sopra la sua rete e la rompono.

Leila Monzoni

Nel contenuto si associa a quanto è già stato detto: bene l'area sgambatura cani, mancano ancora i giochi nei parchi, segnala la mancata partecipazione e la mancata risposta sull'indagine. Lamenta la modalità di risposta del Sindaco.

Sindaco Marco Macciantelli

Si sta facendo un'istruttoria. Se si hanno perplessità, contrarietà, dubbi, si può scrivere. L'operazione invece è stata un'altra: ci si è posti da un punto di vista del pregiudizio (<<*voi Amministratori state decidendo, ma noi siamo contrari*>>) e ciò mi ha portato a fare una certa riflessione. Ma non abbiamo ancora deciso nulla. Si sta istruendo una proposta, non c'è ancora alcuna decisione.

Alcuni genitori si lamentano, si chiede un tavolo di lavoro per prendere una decisione unitamente al Comune di San Lazzaro di Savena. Se c'è una disinformazione un motivo c'è, sembra che la direttrice del 2° circolo abbia detto che la prossima settimana in Giunta si delibererà.

Giorgio Archetti

Sia ieri che oggi sono stati incontrati insegnanti e genitori del 2° circolo con la promessa che il 28 c.m. ci si troverà per un tavolo aperto per prendere una decisione comune. Sia che si facciano due istituti comprensivi o tre, con Monterenzio, comunque qualche cittadino rimarrà probabilmente scontento, ma sicuramente ci si confronterà. Per il momento si è accesa una miccia per nulla. In risposta all'Ing. Minelli, per quanto riguarda l'indagine amministrativa, abbiamo dovuto sospenderla perché è in corso un'indagine superiore a quella del Comune, aperta sulla base di un esposto presentato dai genitori.

Marco D'Alesio

Si presenta come responsabile unico di procedimento per quanto concerne la cava. Si sta pubblicando la gara per l'assegnazione dei lavori per l'attivazione del sistema di monitoraggio, entro fine anno, contemporaneamente è in corso il progetto preliminare per la sistemazione della cava, è un progetto esecutivo per gli interventi urgenti e indifferibili. L'Amministrazione per il 2012 ha messo a disposizione 600mila euro per questi interventi, il progetto verrà consegnato a fine novembre, una volta approvato verrà attivata la procedura di gara e compatibilmente con i tempi amministrativi entro l'estate 2012 dovrebbero iniziare i lavori. Per la perimetrazione si concorderà insieme ai servizi della Regione Emilia Romagna. Sono stati consegnati gli studi fatti e la proposta di perimetrazione, con la Regione è stato fissato un appuntamento nelle prossime due settimane, momento in cui si definirà l'area in oggetto secondo l'R4 di cui si parlava. Per i costi degli interventi si ipotizzano alcuni (10-15) milioni di euro, per i tempi di attuazione alcuni anni, legati anche alle capacità di recuperare risorse, che sono ingenti. Definire la zona come zona a rischio consente di attivare canali superiori per recuperare fondi (per esempio dal Ministero) e ciò si sta definendo con la Regione. I 600.000 euro stanziati sono indipendenti dalla R4.

Giorgio Archetti

La R4 è propedeutica.

Un cittadino della frazione

I 600.000 euro stanziati sono indipendenti dalla R4? Si fa la priorità 1 indipendentemente dal fatto che si entra in R4? Mettere l'area in R4 significa iniziare i lavori e finirli perché ci sono i fondi?

Oppure ci farete restare a vita in R4? Se non c'è copertura finanziaria non si può mettere dei cittadini e lasciarli in R4 dieci anni.

Marco D'Alesio
Mettere in R4 significa limitare certe attività sul territorio, perché esistono delle criticità. Inoltre mettere in R4 una zona significa chiedere finanziamenti sovra comunali altrimenti inaccessibili. Sono due aspetti paralleli sicurezza e finanziamenti.. Non è detto che si resti in R4 dieci anni, dipende dagli interventi che si realizzano, perché si può riuscire a ridurre i livelli di rischio.

Sindaco Marco Macciantelli
Ricorda che c'è un comitato per la salvaguardia con cui ci si è confrontati.

Signor Pasquini
I tempi della perimetrazione sono certi?

Marco D'Alesio
Nei prossimi giorni ci incontreremo di nuovo con i tecnici della Regione che stanno analizzando gli studi fatti, per verificare se l'area da perimetrare sarà quella proposta o no e avremo maggiori notizie.

Michele Ansaloni
Da un anno si è iniziato un percorso per migliorare la manutenzione. Di recente abbiamo predisposto i bandi pubblici. Per i giochi ci sono problemi legati alla sicurezza, si vogliono evitare episodi spiacevoli per garantire la sicurezza dei bambini. Non ci siamo dimenticati di rimetterli, ma hanno dei costi. Si parla di centinaia di migliaia di euro. Comunque è un tema che abbiamo in considerazione, e forse l'impegno economico che ne deriva verrà dilazionato su più anni.
Per le scuole Materna Gelsi e Elementare Don Milani sono stati già fatti alcuni interventi ma ci proponiamo di farne altri per migliorare le condizioni di fruibilità. Prima si è parlato del Certificato Prevenzione incendi, abbiamo i verbali dei vigili del fuoco ed entrambe sono state indicate sicure. Per Via del Colle chiede all'Ing. D'Alesio di rispondere. Luci: la normativa non la prevede necessariamente, è un obbligo all'interno dei centri abitati, per componenti di traffico deboli (cicli e pedoni). Al di fuori dei centri abitati a livello normativo è obbligatorio solo in punti critici. Noi cerchiamo di efficientare la rete, all'interno della Ponticella c'è, sulla Croara solo in prossimità dell'ultimo sviluppo in zona San Ruffillo.

Marco D'Alesio

Per Via del colle e Via Pilati sono state definite delle risorse per intervenire. Non si potrà fare un intervento complessivo ma si farà un progetto complessivo da attuare in alcuni stralci. Sono stati fatti già dei sopralluoghi, individuando le criticità, minori e delle criticità maggiori.

Una cittadina della frazione

300.000 euro erano stati stanziati in bilancio, circa 3 anni fa

Un'altra cittadina

Il Sindaco dice un milione di euro per la Ponticella. 3 anni fa l'Ing. Diani disse che in primavera si sarebbe partiti con i lavori.

Sindaco Marco Macciantelli

495 mila euro per la riqualificazione già avvenuta, gli altri 300.000 sono incappati nel patto di stabilità.

Avvocato Gilberto Gualandi

Perché nella parte bassa sono stati realizzati dei bei marciapiedi e nella parte alta niente? Lamenta alcuni interventi senza senso.

Signor Minelli

Dal civ. 38 al civ. 46 il granito si è già staccato. La preoccupazione è che si vada in R4 e non si faccia più niente nemmeno lì.

Sindaco Marco Macciantelli

Al di là delle battute, è giusto che tutti si sentano confortati dell'attenzione dell'Amministrazione. Altrimenti si formerebbe una sorta di sperequazione tra la parte bassa e quella alta della Ponticella.

Roberto Manara P.M.

La perdita d'acqua è stata segnalata più volte a Hera. Per la velocità, sono stati fatti e possono essere fatti, da decreto, appostamenti con gli autovelox solo se l'auto di servizio è "vestita" (logo dell'ente). Due pattuglie sono sempre in servizio di mattina e pomeriggio per coprire le frazioni. La nostra presenza è indicata anche da un numero cospicuo di verbali e preavvisi (87, tutti a

Ponticella). Dallo scorso anno svolgiamo servizi serali/notturni, il martedì, venerdì e sabato. Il problema al semaforo è già stato segnalato.

Una cittadina della frazione

Pericolosità Via del colle, Via Benassi e Via del monte: le auto vanno molto forte per il tipo di strada e ci sono curve cieche, pericolose.

Roberta Badiello

Ha avuto molti contatti con la P.M. e ha trovato molta disponibilità. La legislazione del Comune di San Lazzaro non ha fasce orarie di silenzio. Chiede conferma.

Risposta di Roberto Manara: l'ora del silenzio non è regolamentata, comunque potrebbe essere indicata tra l'una e le tre.

Andrea Mari

Trasporto pubblico: si sta prevedendo una rimodulazione del servizio per efficientare i tragitti dei mezzi. Cambiando il tragitto si tenterà di imbarcare più passeggeri, si valuteranno le possibilità, comunque non si tratta di una riduzione tout court ma di un efficientamento e la proposta verrà presentata alla Giunta e alla popolazione interessata. Potrebbe essere modificato l'accesso alla Ponticella anche in relazione al Bellaria. Passi carrai: per il 2012 afferma ci possa essere la possibilità, modificando il regolamento, di rivedere l'importo, saranno immaginate per esempio alcune fasce di abbattimento ma non una riduzione generalizzata. Velocità: si valuteranno accorgimenti necessari per ridurre la velocità.

Beatrice Vespa

Riprende il tema dei mezzi di trasporto e afferma che al momento gli autobus sono troppo pochi.

Giorgio Archetti

Relativamente all'eternit sul tetto della scuola materna abbiamo già segnalato all'unità sanitaria locale il problema. Sono già stati fatti sopralluogo e relazione, l'eternit dovrà essere rimosso o coperto. Il proprietario deciderà come inettizzarlo, se viene coperto dura circa sette anni. L'attenzione è forte perché è vicino alla scuola.

Dante Nadalini

Via Benassi sembra una carta geografica a causa delle buche. Gli spazzini passano raramente e fanno più sporco perché buttano le foglie dentro i cortili. La pensione è sempre uguale, ma le

tasse sono sempre maggiori. Per i passi carrai negli altri comuni il canone non è così alto, inoltre alcuni fanno la differenziata e danno riduzioni ai cittadini, qui invece di diminuire aumenta e fa passare la voglia di fare la differenziata. Chiede informazioni sulla pericolosità dell'eternit.
Risposta di Archetti: l'eternit è pericoloso se sfibrato, vecchio.

Giuseppe Merrone
Le tasse servono per pagare i servizi, che vengono garantiti a tutta la popolazione. Per quanto riguarda la P.M. i vigili a San Lazzaro sono 30 e si occupano della sicurezza di tutto il territorio. Dà alcune informazioni sul censimento.

Roberta Ballotta
Rispetto all'anno scorso molte situazioni sono cambiate e sono peggiorate. La difficoltà degli enti locali è forte, soprattutto nel sostenere tutti i casi sociali. Porta il dato della situazione del mondo economico rapportato con il mondo del lavoro, sul nostro territorio molte fabbriche sono chiuse e questo ha portato disoccupazione in aumento, peggiorata dalla scarsità di ammortizzatori sociali. Per questo sono importanti la cittadinanza attiva e la sussidiarietà, più degli altri anni abbiamo bisogno dell'intervento dei cittadini (per esempio Valentino Angusti per i giochi dei bimbi) ed è necessario sviluppare la capacità di mettere in rete le risorse e la solidarietà. Valore aggiunto: la partecipazione e il confronto. Gli istituti culturali di San Lazzaro, primo tra tutti la Mediateca, puntano all'integrazione, attraverso percorsi formativi e altre opportunità.

Leonardo Schippa
Ci troviamo in una situazione di crisi vera ed effettiva che non dipende da come il Comune spende le risorse che ha. Per fare un esempio, la banca San Paolo ha emesso obbligazioni biennali al 5,5%. Altri istituti hanno chiuso le linee di credito per gli imprenditori immobiliari. Per il Comune di San Lazzaro significa che viene ridotta la capacità di spesa in parte corrente, cioè quella che riguarda i servizi (nidi, etc...), pertanto occorre che la nostra comunità raccolga le risorse per ridistribuirle e garantire il livello dello stato sociale. A fronte dell'impossibilità di puntare su finanziamenti statali dalla comunità bisogna trarre le risorse economiche per investire su servizi sociali per anziani, percorsi per lavoro femminile, asili nidi, etc… Può accadere che ci dovremo accontentare di avere i marciapiedi così come sono attualmente. La situazione è questa. Chi pensa che il problema del Comune sia come spendere i soldi che ha e che non spende per disattenzione sbaglia, i marciapiedi o l'arredo urbano non sono stati fatti o non fatti per disattenzione, manca la percezione della realtà. Quando si parla del sistema tariffario, dei contributi che dobbiamo pagare, dei canoni, dobbiamo fare una considerazione su quanto contribuiamo per sostenere il sistema dei

servizi. Per esempio l'imposta comunale sugli immobili è stata inserita molti anni fa e rappresentava per il Comune un'entrata importantissima. Le risorse vanno sì meglio rimodulate, ma devono esserci per poterle rimodulare.

Una cittadina della frazione

In Via del Monte c'è la curva della morte. Per l'amianto chiede che se si decide per la rimozione venga fatto con scuola chiusa.

Sindaco Marco Macciantelli

La richiesta della Sig.ra Bitelli va a verbale, come stimolo, per essere ripresa. Stessa cosa per la Sig.ra Toschi. Per la Cava del Prete Santo il livello di attenzione dell'Amministrazione è alto. Il Ministero ci ha accordato 192 mila euro. In risposta a Cristina Govoni e agli altri genitori si ribadisce che non c'è non c'è nulla di deciso, probabilmente ci sono stati dei fraintendimenti, ma c'è la voglia di risolvere la situazione e si cercherà con gli enti superiori di costruirne una adeguata. Se c'è desiderio o bisogno di verifica si può scrivere o chiedere un colloquio. Per quanto segnalato da Beatrice Vespa, l'obbligo di illuminazione è previsto solo per i centri urbani. La Croara è uno dei luoghi più belli, certo è da infrastrutturare anche se va tenuto conto dell'invasibilità di determinate azioni. Se c'è da fare la segnaletica orizzontale questa va fatta, se però viene fornito un trasporto pubblico non del tutto utilizzato è giusto reimpostare il servizio. Così come il patto di stabilità va rispettato, con 3 mil. di euro. Tutti gli anni si apre la discussione su ciò che va realizzato e cosa no, il tema è che va razionalizzata la spesa, per fare meglio e di più magari risparmiando qualcosa. Negli ultimi anni si è passati da 304 dipendenti a 270, abbiamo insomma incrementato i servizi per i cittadini diminuendone il "peso". Per rispondere al signor Minelli: l'Amministrazione è sensibile e attenta, sul piano dell'impegno il Comune c'è. C'è un documento sulla sicurezza. Ma se è stata fatta una città senza marciapiedi, oggi, considerata l'attuale situazione economica, è difficile fare miracoli. Occorrerebbe un piano poliennale da 300.000 euro che oggi non possiamo sostenere. Viene fatto un riepilogo delle segnalazioni presentate e si indicano i referenti che dovranno prendere in carico le questioni (per l'allagamento delle cantine di Via Benassi l'Ing. D'Alesio, per la questione posta da Valentino Angusti la Dott.ssa Mara Ghini, per la Sig.ra Poluzzi si richiede un monitoraggio da parte della P.M., per la rimodulazione del canone dei passi carrai l'Arch. Mari e la Dott.ssa Barbieri. La questione si sta già valutando, tenendo anche conto di chi dice che è meglio questa rispetto ad altre soluzioni). Noi ci mettiamo la faccia, ci prendiamo le responsabilità e veniamo qui per confrontarci. C'è sempre la disponibilità a coltivare la relazione e una relazione positiva, fresca, magari aspra ma sincera, che aiuta la prestazione.

ASSEMBLEA CASTEL DE BRITTI
26 OTTOBRE 2011

Maria Bernardetta Chiusoli – Assessore Provincia di Bologna
Marco Macciantelli - Sindaco
Roberta Ballotta - Assessore alla qualità socio-culturale
Giuseppe Merrone – Assessore alla qualità del decentramento
Leonardo Schippa - Assessore alla qualità della città pubblica
Lea Maresca – Segretario Generale
Mara Ghini - Dirigente Area Servizi alla Persona
Andrea Mari - Dirigente Area Programmazione del Territorio
Gianluca De Risi - Polizia Municipale
Luca Bellinato – Responsabile Mobilità
Marco D'Alesio – Responsabile Lavori pubblici
Michele Ansaloni - Responsabile Manutenzioni
Rosario Paladino – Direttore Istituzione Prometeo

Presenti circa 40 persone
Durata: 2.30 ore ca.

Sindaco Marco Macciantelli
Sottolinea l'importanza del dialogo con la cittadinanza e ricorda la disponibilità all'incontro. Ringrazia l'Assessore provinciale Maria Bernardetta Chiusoli.
Come risorse il Comune di San Lazzaro dispone di 33 milioni di euro, di cui 30 di spesa corrente, e non più di 3 per gli investimenti. L'azione del Parlamento negli anni ha penalizzato gli Enti locali, con elementi di inibizione della spesa ed esigenze della programmazione e della definizione delle priorità. Priorità che sono la salvaguardia dei servizi a favore della cittadinanza tutta. Non c'è spazio per le richieste individuali. Il gettito Irpef complessivo della comunità sanlazzarese si aggira intorno ai 600.000 euro. Questi 600 milioni di euro però non possono cercare la "soluzione dei mali" nei 30 milioni, né tantomeno i 30 milioni possono appoggiarsi totalmente ai 600.000. La comunità ha le sue risorse e ci deve essere il modo di trovare un po' di reciproca compartecipazione. I 30 milioni devono garantire la soglia di ciò che è civile in una comunità perché ci sia eguaglianza, perequazione, con l'attitudine a correggere le situazioni di iniquità. Attualmente l'Assessore Ballotta e la Dottoressa Mara Ghini stanno facendo la ricognizione delle "buone pratiche" della cittadinanza attiva, cioè tutto ciò che da tempo i cittadini fanno senza

chiedere l'aiuto del Comune. C'è un nucleo originario che si è costituito e mantenuto qui a Castel de Britti.

Illustrazione slides con panoramica delle risorse economiche destinate ai programmi dell'Ente e analisi dei costi e dei risultati gestionali dei più rilevanti servizi erogati dal Comune. (si vedano le slides pubblicate su sito) e slides di presentazione delle attività dell'ultimo anno.

Marisa Lucchi

Abita in Via degli orti e lamenta la presenza di sole tre panchine, distanti, mai cambiate, mentre prima vi erano dei giochi, ora sono stati tolti e mai sostituiti. Neanche a Villa Cicogna ci sono le panchine. Ozzano per esempio ha la frazione Ponte Rizzoli che è piena di giochi e c'è una fontana. Gli alberi non sono curati, non sono mai stati potati. Inoltre vengono fatte costruire delle palazzine senza pensare ai posti auto. Di fronte alla chiesa c'è una palazzina con soli tre parcheggi e i residenti devono cercare posto in Via Quercioso. Chiede informazioni circa il servizio, presente a Villa Arcobaleno, dove era situata un'attrezzatura moderna e completa per la podologia, ora non è più utilizzabile, mentre a Ozzano, nonostante l'attrezzatura obsoleta c'è ancora.

Signor Fontana

Si aspettava delle risposte dall'anno scorso, per la ciclopedonale. Sembrava che il Sindaco fosse d'accordo con la ciclabile e che fosse realizzabile ma ancora non se ne hanno notizie. Ha chiesto anche un punto luce in più in Via Quercioso ma nessuno ha provveduto, anzi ci è stato detto che dovremmo arrangiarci. Ma non è un servizio che dovrebbe dare il Comune? Inoltre il fiume è un bene comune, di tutti. Chi pulisce? Ci sono tanti alberi in mezzo al fiume, chi se ne dovrebbe occupare? A caste de Britti non è mai stato fatto niente, ora vogliamo i fatti. Concorda con quanto richiesto dalla signora Lucchi.

Elisa Cerè

Ha letto il verbale dell'anno scorso, per la pista ciclabile era stato scritto che si voleva inserire nel piano generale del traffico, però nelle 161 pagine del Piano del traffico, non c'è. Non essendo ancora una volta stato inserito cosa pensate di fare? Dietro al fiume, fino a Ca de Mandorli c'è un sentiero molto bello, con cartelli segnaletici sui gessi, frequentato dai ciclisti, dalle famiglie. Se costa troppo fare una ciclabile non si può sistemare questo tratto, per esempio un intervento in terra battuta? Segnala alla P.M. che nonostante sia stata chiusa Via Tomba Forella molti furbi la fanno ugualmente e spuntano dalla curva.

Daniele Maronelli

Non c'è un centro per i giovani, non c'è un ambulatorio medico. Dovreste uscire di più e mandare in giro i dirigenti a vedere la frazioni. La segnaletica qui è tutta dentro al fosso ed è ferma lì da due anni. L'Ing. Bellinato dice che non ci sono soldi, per Castel de Britti non ci sono mai, tanto è vero che ci sono dei buchi enormi. Inoltre avevo già segnalato più volte che ci sono persone che fanno il senso unico di Via Tomba Forella, Via Castel de Britti è franata da una parte e dall'altra, mentre Via Piombarola è praticabile solo se hai un fuoristrada. È una via comunale impraticabile per i mezzi di soccorso.

Don Cinto – Salesiani

L'istituto dei Salesiani è presente da più di 100 anni a Castel de Britti, è una scuola che fa formazione professionale, che accoglie ragazzi in situazione di disagio sociale, metà italiani e di questi circa 20 sono di San Lazzaro. Segnala l'opportunità che il Comune ha, avendo una scuola così sul territorio, dove i salesiani lavorano con il disagio, ha preso contatti telefonici con Mara Ghini, ma su questa scuola non c'è una targa che la segnali. Ai ragazzi interessa trascorrere dei momenti assieme, chiede che si proponga qualcosa di culturale, in questa sala ci sono tutte le attrezzature, quando sciava, si guardava tutti assieme Tomba. Ora dove sono e cosa possono fare i ragazzi? Bisogna dare qualcosa di concreto ai ragazzi. Chiede informazioni sull'arrivo delle cartelle del Censimento. Chiede che la P.M venga a fare delle lezioni di didattica sulla mobilità ai ragazzi che usano i motorini.

Michele Ansaloni

È già stato fatto un piano di intervento e i cartelli da sistemare sono a nostra conoscenza, sono stati pianificati tra gli interventi. Si occupa anche di neve e di illuminazione. Per le strade si sono segnalati due problemi, entrambi legati alla cattiva manutenzione dei fossi, che sono per metà compito del comune e metà del privato.

Una cittadina chiede se ai privati che non lo fanno si può fare una multa.

Risposta di Ansaloni: stiamo portando avanti un tentativo per ottenere risultati in questi termini, non siamo i soli, altri comuni hanno lo stesso problema, difficile da risolvere. L'ordinanza comunque è lo strumento utilizzabile in questi casi.

Mara Ghini

Con i salesiani sono tanti anni che si collabora e si continuerà. Per quanto riguarda il podologo a Villa Arcobaleno, il servizio è stato utilizzato quando veniva pagato dal Comune, adesso questo servizio si può scaricare ma abbiamo visto che i cittadini preferiscono andare direttamente dal

professionista, il Comune quindi non ha più necessità di avere questo servizio. Per i giovani, a Castel de Britti il Comune ha solo il vecchio asilo e la scuola materna, il Comune può fare attività nei suoi spazi, in questa sala il posto c'è, ma bisogna vedere cosa si può fare e se va bene. Altro luogo è Cà de Mandorli.

Andea Pieroni

Tutti gli anni chiede un centro sociale, Cà de Mandorli non è più né un centro giovanile né un centro sociale, non si fanno più attività, solo ballo e comici di Zelig.

Gianluca De Risi

L'altro anno il problema era via Idice nella zona centrale, mentre ora il problema è quasi risolto perché è la frazione più controllata, dopo il capoluogo. A meno che non ci siano eventi diversi e prioritari, come un incidente, il sabato mattina siamo qui a fare controlli sull'esodo dei motociclisti verso il passo della Raticosa. Dai salesiani è stata sistemata una telecamera che permette di vedere la situazione e adottare soluzioni per migliorare la viabilità. Nonostante la mole di traffico su Via Idice, la media degli incidenti l'anno è molto bassa rispetto ad altre zone ed inoltre alcuni di questi sono incidenti che coinvolgono animali quindi sono incidenti anomali, quasi inevitabili. Stiamo cercando una soluzione per obbligare i proprietari a pulire e mantenere i fossi, che sia alternativa all'ordinanza del Sindaco, l'unico strumento di legge al momento attuabile. Riporta alcuni dati: 132 contravvenzioni e nessun divieto di sosta ma solo norme di comportamento (contromano, sorpasso,…). Con il Comandante si incrementerà il controllo per Via Tomba Forella, comunque il fatto comunque che non ci si veda non significa che non si facciano i controlli.

Luca Bellinato

Sono state fatte ipotesi per nuove piste ciclabili che facessero da raccordo con le presenti per creare una rete continua. Tra l'altro c'erano collegamenti intercomunali (Ozzano e Bologna) e due nuove per Farneto e Castel de Britti. Nel piano del traffico non sono state inserite perché essendo uno strumento di breve termine viene inserito solo ciò che è fattibile in 2-3 anni. La priorità è stata data alla direttrice est-ovest per collegare il centro di Idice a San Lazzaro. Nei prossimi aggiornamenti del piano generale del traffico si vedrà cosa inserire.

Annalisa Cerè

Precisa che è tanti anni che viene richiesto. Nel verbale si diceva che è una zona da valorizzare dal punto di vista naturalistico. Ma come si può valorizzare? Sulla Via Idice è impossibile andare in bicicletta. Gli interventi nel PGTU sono tutti necessari? Penso che se un pezzo di un'altra ciclabile

non veniva inserito a favore di una richiesta che noi da anni facciamo, non sarebbe successo proprio nulla. *Elenca tutti le parti di ciclabile inserite nel PGTU*. Possiamo avere una detassazione rispetto ai cittadini che hanno più servizi?

Risposta di Luca Bellinato

Questo è già stato pensato come modo per potenziare ciò che già c'è. Con il budget a disposizione, e visto il periodo di tempo limitato in 2-3 anni, si è scelto di non creare un pezzetto di ciclabile destinato a rimanere per lungo tempo incompleta, senza continuazione. Mancheranno i pezzi che non sono stati realizzati come onere di urbanizzazione, per dare continuità la priorità è stata data alla direttrice est-ovest.

Risposta di Annalisa Cerè

Facendo la pista ciclabile qua si collegherebbe a Piazza Mazzetti

Marco D'Alesio

Abbiamo ben presente il tracciato e abbiamo fatto uno studio di fattibilità e un progetto di un tratto. Per realizzare tutto il tracciato è necessario investire per 2 milioni di euro con la necessità oltretutto di espropriare alcune aree perché il percorso si deve costruire su terreni privati.

Signor Caranti - Montesole Bike Group

Contento della presenza dell'assessore provinciale. Lamenta la situazione della strada. Propone di andare a casa insieme in bici. È uno strano paese il nostro, da San Lazzaro si entra ma non si esce. Se si deve andare a Botteghino di Zocca o a Castenaso, o Ozzano, non ci si riesce in bicicletta, solo in auto. Il concetto di pista ciclabile è un concetto di prevenzione e di investimento. Quanti sono i soldi spesi per curare qualche investito? Fare questo pezzo di strada fino a Ca de Mandorli fa paura. Da qui senza auto non ci si muove. Che educazione è andare sempre in auto o in motorino? L'Europa ci indica anche questo. L'Europa dice di fare piste ciclabili. Nelle città c'è smog, non si può pensare ai pezzetti di ciclabile ma bisogna pensare all'educazione. Con l'Assessore di Bologna si sta vedendo uno spiraglio, per Bologna come Comune e come Città metropolitana, che comprende Casalecchio, San Lazzaro, Castelmaggiore etc… È molto probabile che se c'è un raccordo in più con Bologna, forse qualche ragionamento in più si possa fare per risolvere questi problemi. La Provincia deve fare prevenzione e non è più pensabile che si dica che non ci sono soldi. È da trent'anni che sento questo discorso. Non ci sono i soldi perché voi non avete mai pensato che questo sia un problema importante per noi.

Andrea Querzè

Riprende il discorso di Caranti. Forse i soldi non stati spesi bene, per realizzare ciò che servirebbe veramente. La persona con cui parlai mi presentò un preventivo da 2.400.000 euro. In quindici minuti avevo già tolto 600.000 euro. Forse non si era ponderato bene. Tra le soluzioni pensate, c'era un ponte parallelo a quello di Palazzetti. Ma la strada non è provinciale ma comunale. E sui margini laterali c'è uno spazio, forse era possibile dai due ricavarne uno unico che potesse permettere di arrivare fino a Ca de Mandorli. Alcuni usano la cavedagna, ma la maggior parte fanno via Idice a piedi o in bici ed è molto pericolosa.

Ivan Tani

Bisogna capire che servizi si vogliono garantire per Castel de Britti, che politica si vuole fare qui. Castel de Britti ha 750 cittadini. Da 30 anni nella frazione c'è stato un continuo degrado. Non c'è una scuola, i negozi sono stati chiusi, non c'è un ambulatorio, è un paese in cui la vita sociale è diventata difficoltosa. Si aspetta ancora la connessione internet, ci sono problemi con le pulizie della neve, sono aumentati i furti. Crede di vivere in un posto privilegiato, ma ci vuole una politica chiara e trasparente per ciò che si intende fare per questa frazione. La pista ciclabile sarebbe un inizio! Nelle *slides* non ha visto nulla relativo al recupero della fiscalità, dell'elusione della tassa dei rifiuti, non ha visto niente sulla classificazione energetica, almeno per i palazzi comunali, che permetterebbe un risparmio.

Signor Maronelli

Chiede all'Assessore provinciale perché nel pezzo di strada da Cà de Mandorli a Castel De Britti non si possa ridurre la velocità da 90 km/h a 70 km/h. hanno sempre detto che non era possibile. Per quale motivo?

Assessore provinciale Maria Bernardetta Chiusoli

Ringrazia il Sindaco per l'invito, perché questi momenti sono bagni di realtà. Si occupa di bilancio e lavori pubblici, e soprattutto questa delega mette a contatto con i problemi di un territorio. Le occasioni in cui si trova a contatto in un confronto diretto con i cittadini sono sempre istruttive, anche se spesso esce da questi incontri con un grande senso di frustrazione, perché si rende conto della distanza tra le richieste, tante e legittime, e la possibilità per gli Amministratori di dare una risposta soddisfacente. Oggi la fatica più grande per noi è conciliare l'enormità delle domande con una situazione di risorse spaventosa. Il nostro Paese è stato abituato a vivere al di sopra delle sue possibilità. Si ricollega all'intervento di Caranti, è vero che sarebbe utile costruire le piste ciclabili qui, ma arriviamo tardi, in un momento in cui è già difficile riuscire a garantire i servizi sociali. Il

limite di velocità nelle strade provinciali è di 90 km/h, ma viene abbassata a fronte di comprovate situazioni di pericolosità, che giustifichino il provvedimento. La nostra Provincia ha installato negli anni diversi autovelox. Alla fine del 2010 però alcuni sono stati spenti, perché è uscita una circolare del Ministero che impone una distanza minima tra essi e così, per una male interpretata volontà delle Amministrazioni di fare cassa, si è data alle Amministrazioni l'impossibilità di battere nelle zone più pericolose, come gli incroci. Non è un modo per mettere le mani nelle tasche dei cittadini, come direbbe l'On. Garagnani, ma per controllare la velocità. Difende la politica della Provincia di intervento nello stigmatizzare l'eccesso di velocità. Il comportamento umano è il fattore che per il 90% provoca gli incidenti, manca un senso di civiltà e responsabilità nel nostro paese, sulla strada i comportamenti devono essere corretti. La Provincia spende 100.000 annui per fare educazione nelle scuole, ma si vorrebbe farli già alle elementari, perché è la fase in cui si apprendono i giusti comportamenti e di conseguenza si può diventare cittadini a tutti gli effetti. Relativamente alla petizione verrà fatta un sopralluogo con i tecnici. La Provincia ha 1400 Km di strade, che vengono monitorate sempre. Non possiamo mettere autovelox solo sulla base di una pericolosità percepita, ma non testimoniata dai numeri. Per questo si terrà sotto controllo il numero di incidenti per poterlo installare appena possibile, cioè quando si raggiungerà il parametro che la Prefettura segnala. Il Governo non è favorevole agli autovelox, ma in realtà il Governo deve anche considerare che gli enti locali cercano di recuperare i fondi tagliati agli enti dal Governo stesso. Da cittadina ha iniziato a fare politica due anni fa e lavorando all'interno della macchina amministrativa si è resa conto delle difficoltà. Dovrà esserci sempre più collaborazione tra Enti, Provincia, Comune etc…per esempio, per realizzare delle rotonde, la Provincia potrà cedere i suoi ingegneri per la progettazione, mentre il Comune attraverso gli oneri di realizzazione deve mettere i fondi. Devono cambiare le modalità e ci dovrà sempre essere più collaborazione e integrazione tra Enti e tra privato e pubblico. Questo è un tema da metabolizzare, senza nulla togliere agli sforzi che le Amministrazioni locali fanno. Queste parole forse non soddisfano le aspettative che da tempo hanno i cittadini di Castel de Britti, ma il tempo è cambiato, e già ci si sta impegnando al massimo per continuare a garantire i servizi.

Giuseppe Merrone

Oggi ci vuole più partecipazione, il Comune non riesce a rispondere a tutte le richieste. Era Presidente di un'associazione infermieristica e dà la disponibilità della sua associazione, se Castel de Britti ci sono due ex infermieri e due volontari, si può raggiungere un accordo, per fornire un servizio di misurazione pressione e iniezioni, magari all'interno della Parrocchia. Bisogna fare comunità. A San Lazzaro c'è un alto tenore di vita, ma a volte bisogna rinunciare a qualcosa perché tutti noi possiamo godere di questo tenore di vita. Presentazione delle altre deleghe.

Facciamo il possibile con meno dipendenti e più servizi. Il numero dei dipendenti è diminuito a 264 unità. I servizi restano tali o aumentano ma il personale diminuisce.

Roberta Ballotta

Collegandosi al discorso dell'Assessore provinciale e quanto detto nelle assemblee precedenti, bisogna parlare di cittadinanza attiva, di collaborazione tra realtà diverse, pubbliche e private. Il mondo è cambiato, da soli gli Amministratori non ce la fanno più, bisogna arrivare a parlare insieme di come risolvere i problemi. Nel nostro territorio sono circa 1500 i cittadini che hanno perso il lavoro. Tutti i giorni riceve chiunque lo chieda, sentendosi impotente perché non ci sono le risorse per aiutare tutti (con il pagamento di affitti e utenze, per esempio), c'è una grande difficoltà, economica e sociale. Si era già incontrata a fine gennaio con Don Riccardo, la signora Eufemia e qualche genitore, c'è la disponibilità per capire se questa struttura si può utilizzare e valutare di poter organizzare altre attività, per esempio prestito di audiolibri per il pomeriggio e la sera. Poi c'è Ca de Mandorli da fine aprile e ottobre che svolge attività. Comunque valuteremo insieme, siamo sempre disponibili ad altri ulteriori incontri.

Leonardo Schippa

Ascoltiamo e accogliamo le richieste della frazione, il nodo sta nel cercare e trovare le disponibilità finanziarie. Tutte le misure sono state introdotte per mantenere i servizi secondo determinati criteri di priorità. Per esempio verso l'infanzia. Oggi declinare le politiche al femminile è più difficile, il rischio di uscire dal mondo lavorativo è forte e dopo diventa difficile rientrarvi. Per l'urbanizzazione sono necessari investimenti pubblico-privato e altre soluzioni. Anche la cura dell'anziano è importante, ne va della tenuta sociale delle singole famiglie. La gestione dell'anziano diventa oggi molto complicata, quindi questi servizi sono altrettanto importanti. Il problema è non tanto puntare l'attenzione sulle singole tasse, ma su quali priorità individuare, tenendo in considerazione le condizioni, non di ciascuno di noi, ma della comunità in senso più vasto, dei 30mila abitanti. Certi investimenti non vengono fatti non per dimenticanza o disattenzione, ma per impossibilità finanziarie, perché bisogna fare delle scelte. Le banche oggi non concedono più mutui né prestiti, insomma il problema ha una dimensione maggiore di quanti la maggior parte di noi si renda conto. L'Assessore provinciale ha fatto bene a richiamare la nostra attenzione su questa situazione, così come sottolineo insieme all'ing. Bellinato che anche relativamente al PGTU non è detto che si riesca a realizzare tutto in 2/4 anni.

Ivan Tani

Conosciamo tutti la situazione, è vero, necessariamente per mantenere un certo welfare è comprensibile e va bene il canone sui passi carrai, ma è anche vero che tutti si aspettano che almeno una minima parte delle risorse che i cittadini mettono a disposizione venga rimessa a disposizione dei cittadini di quella frazione, si aspettano un segnale di ricaduta sul territorio di queste risorse.

Sindaco Marco Macciantelli

Gli interventi di Michele Ansaloni, di Marco D'Alesio, della Dottoressa Ghini, di Luca Bellinato, del vice comandante De Risi e di tutti gli altri, hanno spiegato le questioni tecniche, io desidero fare alcune precisazioni. Innanzitutto per Villa Cicogna, si parla di una proprietà privata, pertanto non sono stati spesi soldi. Le panchine sono richieste dal comune, così come i servizi igienici e le panchine infatti sono state messe, ma successivamente la proprietà di Villa Cicogna è fallita e le panchine sono state tolte. Per i cartelli stradali si sta prospettando un intervento. Per questa sala avevo promosso degli incontri per verificare se c'è un soggetto disposto a gestire qui delle proiezione cinematografiche, ma nonostante ci si abbia provato, c'è il problema della mancanza di un numero base di spettatori, che non c'è. A Caranti direi che con il Professore Lewansky, in ufficio a colloquio, ci chiese dei raccordi. L'Ing. Bellinato ci ha raccontato che stiamo per realizzare questi raccordi. Ora non si capisce perché non vada bene. Il valore prevalente da noi è sempre stato la macchina. Da noi non si sono da sempre progettate le strade con le piste ciclabili incluse. Se non è la priorità nel Paese non lo sarà neanche nella politica. Gli Amministratori fanno quello che dice il paese. Sta diventando una priorità ora e ora le realizzeremo. A San Lazzaro ci sono 13 km di cui 6 km fatti negli ultimi anni. Abbiamo anche il primato mondiale dell'aspettativa di vita, come il Giappone. È un valore anche questo. Il sistema sanitario per esempio funziona e non mi chiede nulla in cambio. È qualcosa a disposizione di tutti. Ora però, per il locale non ci sono più soldi. Prima di chiedere "cosa c'è per me bisogna chiedere cosa c'è per la comunità". Siamo arrivati ad un punto in cui non si possono più garantire i servizi. Che progetto c'è per Castel de Britti? Tra la pianificazione ambientale, paesaggistica, urbanistica etc etc…tutto ci dice che qui siamo in una zona di tutela, la collina bolognese non si tocca, sviluppo urbanistico non ce ne sarà. O almeno, un conto è uno sviluppo esponenziale, un conto piccoli interventi. Ciò che possiamo fare è puntare sull'innalzamento ulteriore della qualità. Conosco l'esigenza e l'importanza della pista ciclabile, il messaggio è arrivato, non ci sono più soldi. Bisogna dire le cose come stanno. Dei 33 milioni ne mancano 5, ma apriamo questo percorso e vediamo insieme fino a che punto possiamo arrivare. Sappiamo che ci sono ampi margini di miglioramento, però non dimentichiamo l'attenzione dimostrata dall'Amministrazione verso voi cittadini, stasera abbiamo fatto anche un

pezzo di vita di comunità insieme, attenzione che è fatta anche di riconoscimento dei limiti. Non siamo dei fenomeni ma non ci sottraiamo al confronto e affrontiamo argomenti spinosi in questa situazione difficile.

ASSEMBLEA CAPOLUOGO
3 NOVEMBRE 2011

Marco Macciantelli - Sindaco
Giorgio Archetti - Vice Sindaco
Roberta Ballotta - Assessore alla qualità socio-culturale
Raymon Dassi - Assessore alla qualità dell'integrazione
Giuseppe Merrone – Assessore alla qualità del decentramento
Leonardo Schippa - Assessore alla qualità della città pubblica
Lea Maresca – Segretario Generale
Anna Barbieri - Dirigente Area Gestione Risorse
Mara Ghini - Dirigente Area Servizi alla Persona
Andrea Mari - Dirigente Area Programmazione del Territorio
Anna Maria Tudisco – Dirigente Area Gestione Territorio
Giovanna Giuliano – Responsabile Controllo di gestione
Nicoletta Puglioli - Comandante Polizia Municipale
Luca Bellinato – Responsabile Mobilità
Elisabetta Ferri – Responsabile Ambiente
Michele Ansaloni – Responsabile Manutenzioni
Marco D'Alesio – Responsabile Lavori Pubblici
Rosario Paladino – Direttore Istituzione Prometeo

Presenti circa 70 persone
Durata: 3 ore ca.

Sindaco Marco Macciantelli
Illustrazione generale sulla situazione nazionale. Cerchiamo di tradurre le sollecitazioni negli impegni che ci accingiamo ad intraprendere. Le risposte sono condizionate, non sempre riusciamo a soddisfare le esigenze della comunità. Oggi ciò che accade negli altri Stati ci interessa da vicino, la crisi è globale e il nostro Paese è esposto. Pare che oggi Papandreu abbia revocato il referendum. Anche in Italia c'è una situazione politica bloccata, servirebbero azioni più solide, consistenti, invece c'è un qualcosa che blocca che tende ad aggravare piuttosto che alleggerire la situazione del Paese. Le manovre non sono finite. Una manovra da 100 miliardi di euro è in corso, nel tentativo di coprire dei buchi, insomma la situazione si sta ulteriormente aggravando, queste soluzioni infatti sono in parte illusorie ed in parte insufficienti. Basti pensare alla prospettiva di

crescita prevista sullo 0,6%. Ricorda gli eventi del 5 agosto (lettera) e del 23 ottobre (Sarkozy-Merkel). Tagliati 40 miliardi di euro per i servizi sociali. La frontiera che prima ha dovuto far fronte a questo Cambiamento sono gli Enti Locali. Il governo locale non è nelle condizioni di assolvere a pieno le sue funzioni. Noi abbiamo a disposizione circa 33 milioni di euro, di cui solo 3 milioni di euro per gli investimenti. Comunque bisogna trovare 5 milioni di euro. Come si può fare? Bisogna vedere centesimo per centesimo e ciò che non è motivato dal punto di vista del sostegno ai servizi bisogna tagliarlo. La priorità è la salvaguardia dei servizi a favore della cittadinanza tutta. E' importante la compartecipazione. San Lazzaro ha un reddito medio procapite di 28.500 euro. I 30 milioni hanno un senso se diventano la locomotiva che aggancia anche gli altri. Non si può immaginare che i 600.000 euro di gettito Irpef della comunità di San Lazzaro guardino ai 30 come se questi possano soddisfare tutti i bisogni. Bisogna che le due cose stiano insieme. Dobbiamo fare lo sforzo di immaginare un'economia sociale della comunità. La domanda "cosa c'è per me" è una domanda da rinviare ad un'altra epoca. Oggi non c'è più spazio per questo, non c'è spazio per le richieste individuali. Il problema è che non siamo nelle condizioni per poter garantire la certezza dei servizi. Ovviamente ci sono dei margini, ma è una piccola disponibilità da usare con oculatezza, solo per le necessità. Vorrei anche far presente che ci sono delle questioni che non costano, ma che possono addirittura dare, cioè c'è una partecipazione della cittadinanza che dà valore aggiunto e fa la differenza. Stiamo facendo un censimento delle buone pratiche, perché ci sono delle azioni che vengono fatte dai privati senza l'aiuto del Comune, che vanno valorizzate.

Giovanna Giuliano

Illustrazione slides con panoramica delle risorse economiche destinate ai programmi dell'Ente e analisi dei costi e dei risultati gestionali dei più rilevanti servizi erogati dal Comune. (si vedano le slides pubblicate su sito)

Mara Cinquepalmi

Slides di presentazione delle attività dell'ultimo anno.

Luciana Fontana

Volevo parlare dei passi carrai. Abbiamo impiegato 16 anni per costruire la casa dove abitiamo in Via Vittoria e il passo carraio non l'ho mai avuto, né il cartello né il passaggio. Io prendo 750 euro di pensione, mio marito 840 euro al mese. Noi non prendiamo di certo 27mila euro come avete detto prima. Non capisco perché non fa delle fasce per i cittadini, per pagare i passi carrai. Chi ha la possibilità di pagare è giusto che paghi. La nostra è una casa per due fratelli, ma è indivisa, noi paghiamo anche l'ICI!

Risposta Sindaco: prima di tutto le suggerisco di verificare con gli uffici che non ci siano le condizioni per fruire uno sgravio già da quest'anno. Per il 2012 comunque si ripete che si sta valutando una rimodulazione del canone.

Mauro Mengoli

Segnala che in corrispondenza dei civici 18-20-22 di Via Scornetta, l'acqua non defluisce dai tombini quando piove. Già anni fa fu segnalato e intervenne l'autospurghi, che ruppe i sifoni. Quest'anno per questo motivo abbiamo avuto un'invasione di zanzare, e in più il problema non stato risolto. E' possibile intervenire?

Mauro Soprani

Interviene relativamente al Civis. Mi riferisco ad una lettera pubblicata su Repubblica la scorsa primavera da una signora. Perché non si possono utilizzare le pensiline già predisposte? Ci coprono da sole e pioggia e ci sono i cestini! Perché in Via Kennedy dobbiamo ancora usare le fermate provvisorie?? Sono tutte a distanza di 10 metri dalla fermata già realizzata. Argomento Verde: nelle aree opera di costruzione del CIVIS, l'erba doveva esser sfalciata da ATC. In via Pertini ci sono erbacce altissime! Ma se ATC non lo fa, non può farlo il Comune, scaricando poi i costi su ATC? Quest'anno mi sono rivolto ad Archetti, ma l'anno prossimo spero di non dover chiedere di nuovo che si sfalci l'erba.

Nevio Pareschi

Villaggio Martino: ricorda la questione frana, di cui il Comune è a conoscenza. Se non la mettiamo in sicurezza a breve diventerà un problema. Non abbiamo ricevuto risposta dal Comune. Noi avremmo pensato a delle soluzioni, ma vorremmo che qualcuno ci contattasse e interpellasse per affrontarla.

Ing. Ercolini

Da più di tre anni partecipo a questa interessante iniziativa, ma gli argomenti sono sempre gli stessi, tanto che potrei riprendere gli appunti dell'anno scorso e di una riunione del 4 maggio scorso. Ci sarebbe un progetto di ampio raggio che mira ad allontanare il traffico di attraversamento dal capoluogo, ma in dodici mesi non è cambiato nulla. Oggi Via Poggi sud e Via Giovanni XXIII sono il passante sud per il traffico diretto alle tangenziali e a Bologna via capoluogo, senza benefici per via Kennedy, che ha registrato il 30% di traffico in più. Le code di auto poi invece che su via Kennedy si sono spostate su via Poggi. Alcuni residenti mi hanno scritto (*legge i loro scritti relativi a: non rispetto dei limiti dei 30 km. nei pressi delle scuole,*

inquinamento Via Poggi-Via Di Vittorio, rotonda Via Poggi-Via Giovanni XXIII. Abbiamo progetti nuovi quest'anno: l'ingresso della scuola lato parco, per ora bloccato (secondo quanto riferito alla direttrice della scuola il progetto dell'ingresso posteriore è fuori norma). Chiedo se sono stati quindi spesi dei soldi pubblici per un progetto a metà, che non consentirà di far entrare il 100% dei bambini da lato parco. Se così fosse, nel privato il responsabile di questo risultato sarebbe stato mandato a casa. Il Pedibus è un altro progetto fallito. Abbiamo fatto comunicazioni e cartelli ma a tutt'oggi non è mai partito. È stato anche cambiato il cartello da Piedibus a Pedibus, spendendo soldi per niente, per un progetto mai partito. Per queste piccole spese basterebbe prendere un vocabolario. La domanda dunque è: quale progetto avete allo studio per disincentivare il traffico passante proveniente dalle valli dell'Idice e dello Zena? Se la vostra risposta è Via Fantini, quello è un progetto di 3-5 anni di durata, se rispondete lo svincolo della Borgatella, anche questo durerà 3-5 anni. Nel frattempo cosa facciamo? Inoltre Via Poggi sud è inserita nella mappa di Circolaria. Invito i cittadini a verificare cosa accade il giovedì…c'è transito normale! L'altro problema è la velocità; abbiamo chiesto dei cartelli dissuasori ma ci è stato risposto che non si possono mettere perché se si mettessero si dovrebbero fare i controlli. È un non-sense. Poi abbiamo chiesto dei segnali luminosi di indicazione della velocità, ma non siamo stati ascoltati. Il clima acustico è fuori norma, la soluzione sarebbe rendere poco agevole il transito su via Poggi sud. In via Pollastri ci sono dei rallentatori che riducono sensibilmente la velocità, potrebbe essere una soluzione da adottare anche in Via Poggi. Via Maestri del lavoro oggi è percorsa solo dal 3% del traffico in ingresso-uscita, quindi è utilizzata. Non è forse allora il momento di prendere provvedimenti? Gli autisti li mandiamo se non ci vogliono andare! D'inverno gli automobilisti non usano la complanare sud, preferiscono attraversare San Lazzaro perché è più illuminata; nell'azzonamento sub ambito ar.b.7.1 (tra via Poggi e via Di Vittorio, di fianco a Eternedile) del POC è stato presentato un progetto che prevede un supercondominio: la torre è alta 26 metri, mentre nel contesto attorno le altezze sono di 16-17 m. credo che una torre al centro di San Lazzaro che faccia concorrenza a quella dell'Unipol non sia proprio opportuna. Chiediamo al Comune di indagare su questo progetto per non trovarsi ad uno stato di fatto non più modificabile, così come di verificare il colore delle case di fronte alla caserma dei Carabinieri.

Andrea Mari

Sui passi carrai ha già chiarito il Sindaco, che ha riportato ai convenuti le opinioni e gli orientamenti che la Giunta ha consegnato a noi dirigenti. Si provvederà di conseguenza. Per il POC: è una simulazione di quanto potrebbe essere inserito nel piano particolareggiato, in realtà è una proposta unilaterale della proprietà dell'area, non condivisa dal Comune e allegata semplicemente per avere un riferimento sulla valutazione preliminare di compatibilità ambientale.

E' evidente che negli indirizzi del Consiglio e della Giunta c'è la tutela del paesaggio urbano e dell'ambiente e la loro valorizzazione, pertanto si provvederà a ridefinire progetti attuativi ben inseriti nel contesto.

Luca Bellinato

Dal piano generale del traffico urbano: l'idea è di realizzare delle tangenziali rispetto al centro a nord e a sud di San Lazzaro, quindi direttrici che in parte coincidano con gli Stradelli Guelfi (SP 31), la complanare nord e sud, mentre per la parte sud una viabilità alternativa, che lambisca il centro abitato. Per nord-sud abbiamo: SP 7 e 28, Valle Idice e Montanara e collegamenti Palazzetti-Vernizza-Aldo Moro-Maestri del Lavoro. Questi tre assi nord-sud insieme al collegamento di Via Poggi costituiscono la maglia principale su cui basare sia l'attraversamento che il raggiungimento del centro di San Lazzaro. Poi Viale Vighi, direttrice che però non fa parte del territorio di San Lazzaro. Lo svincolo in località Borgatella è previsto nel progetto preliminare approvato anche dal Ministero dell'Ambiente e la valutazione di impatto ambientale. si prevede il collegamento alla complanare nord e sarà completo nelle 4 direzioni, di ingresso e uscita a Bologna e Ozzano. Ha superato la verifica di assoggettabilità del Ministero, adesso ANAS procederà con il progetto definitivo, che si confronterà con il progetto della 4^ corsia autostradale (dinamica). Per Via Poggi ripete le motivazioni che hanno portato ad aprire il tratto. Su sollecitazione del comitato genitori delle scuole materne elementari sono stati inseriti dossi artificiali e restringimenti di carreggiata, studiandone la compatibilità, il tutto inserito in un progetto complessivo di riqualificazione di Via Poggi. Il progetto ammonta ad un milione di euro. Per la realizzazione degli interventi di mitigazione del traffico (es.: rotatoria e restringimenti di carreggiata etc.), sono inseriti nel piano triennale dei lavori, quindi verranno realizzati nei prossimi anni.

Signora Fontana

Non si è parlato del ponte sul Savena, che potrebbe sbrogliare il traffico. La strada dalla rotonda Iqbal Masiq è molto stretta.

Luca Bellinato

Per il CIVIS comunica che per l'utilizzo delle pensiline e la messa in funzione dei semafori ci si sta lavorando con ATC. Le uniche fermate non utilizzate sono quelle in centro carreggiata su cui c'erano dubbi circa la sicurezza di utilizzo. Sono in corso delle valutazioni con ATC. Per i semafori stiamo lavorando per metterli in funzione. Per quanto riguarda il ponte sul Savena: è stato fatto un tavolo di lavoro con la Provincia e il Comune di Bologna. Un'ulteriore infrastruttura potrebbe

essere utile, è chiaro che per fare un ponte tra i confini tra due Comuni bisogna trovare la condivisione tra le due amministrazioni. Non è stata accantonata ma bisogna continuare a lavorarci.

Anna Maria Tudisco

Risponde in ordine a:

- Signor Mengoli, per il ristagno dell'acqua. La competenza delle acque bianche è di Hera. Hera interviene sul 25% dei tombini, non c'è quindi una manutenzione regolare e costante della rete. Tutto ciò può aumentare la crescita delle radici, l'otturazione delle caditoie e il ristagno dell'acqua. Stiamo attivando un tavolo di lavoro più preciso e puntuale con Hera, per individuare le aree di criticità più evidenti e intervenire almeno su quelle.
- sfalcio aree verdi CIVIS: la situazione è delicata. Le aree su cui è intervenuta ATC non sono ancora collaudate e presentano difformità e difetti d esecuzione. Fino a che l'impresa non sistema definitivamente queste difformità non si possono prendere in carico, tra l'altro sono sotto sequestro giudiziario e questo fa sì che ATC debba chiedere sempre il permesso al custode giudiziario prima di intervenire. Fino a primavera non ci sono stati particolari problemi, in via Kennedy però l'intervento successivo è stato fatto su richiesta del Sindaco e del Vicesindaco, ma mobilitando risorse del Comune. Per come è la situazione non è più possibile procedere in questi termini, bisogna fare un lavoro di intermediazione e non passare attraverso ordinanze etc..
- frana Villaggio Martino: è un tema seguito da parecchio tempo. Non è vero che non siano state date risposte, anzi ci sono stati numerosi incontri. L'ufficio progettazione ha individuato il problema, la soluzione tecnica e i costi e si è cercato di capire se alcuni interventi fossero a carico di Hera. I cittadini e i referenti del Villaggio sono al corrente di tutti i passaggi, anche delle ipotesi di risoluzione della problematica. È chiaro che, individuata la soluzione e le risorse economiche, gli interventi vanno pagati e ci sono difficoltà nei pagamenti a breve termine. Il condominio si è offerto di anticipare le spese, con rimborso da parte del Comune. Se va bene facciamo una convenzione e procediamo.

Il Sindaco invita anche i cittadini a collaborare per la risoluzione del problema.

- ingresso scuole lato parco su Via Poggi: risulta che la soluzione ingresso con guardiola sia stata voluta dalla direzione precedente. Il successivo dirigente contesta che la guardiola abbia ristretto il passaggio. Non sono comunque problemi che ha sollevato il comune, ma ci impegneremo a capire come risolvere la questione.

Lucia Chiodini

Problema di sfalcio dell'erba nell'area di fronte a casa: è stato sfalciato nella parte competente al comune, mentre nell'altra parte è ancora così da mesi. Chiede il perché le palazzine di fronte alla stazione dei Carabinieri siano di colore bianco nonostante le case vicine siano in pietra vista, *beige* o gialle. È possibile sapere se Conserve Italia sono in via di trasferimento o no? Così ho sentito dire, e se sì vorrei sapere se quell'area verrà poi edificata o no.

Roberta Ballotta

Presentazione deleghe

Siamo molto attenti a gestire bene le istituzioni culturali del nostro territorio, che rappresentano un momento di aggregazione per i cittadini. *Presentazione servizi Mediateca, tra cui Computer House e corsi di alfabetizzazione.* Nei momenti di criticità rappresentano un luogo di aggregazione, fanno proposte culturali a costo zero, sono opportunità per i nostri concittadini che hanno perso il lavoro e che possono frequentare per avviare un percorso di riconversione grazie alle nuove tecnologie, parliamo continuamente di inclusione sociale. Un altro esempio: abbiamo circa 500 orti nella nostra comunità. Sono in espansione e con l'ultimo bando li abbiamo affidati anche ai giovani. Sono tutti piccoli esempi dal grande significato.

Raymon Dassi

Sono contento di essere qui con voi. Se non fossi Assessore, sarei uno di voi visto che abito nel capoluogo. In due anni e mezzo ho compreso quanto sia difficile il lavoro da fare, le questioni sono tante e complesse e io vedo le sollecitazioni dei cittadini ed il lavoro degli uffici. In questo momento i Comuni sono in difficoltà, ma noi siamo comunque in una situazione migliore di altri. Il tema della sussidiarietà è molto attuale. Oggi il Comune non può più fare tutto da solo, sono necessarie nuove forme di collaborazione con i cittadini. Abbiamo ricevuto alcune sollecitazioni relative al miglioramento del sistema di connettività del territorio, stiamo lavorando tantissimo alla cooperazione internazionale grazie anche a collaborazioni esterne come il Conad (ad es. il Costa Rica, con il progetto Milk Africa del Cefa). Segnala inoltre il piano di comunicazione del Comune, la voce della comunità per noi è importante da ascoltare.

Anna Maria Tudisco

Risposta relativa allo sfalcio dell'erba di via Spinelli: l'area pubblica del comune viene sfalciata, mentre quella privata non lo fa. Se la proprietà non interviene, la solleciteremo a farlo, anche con metodi coercitivi. Può essere che sia un'area dove il soggetto attuatore è fallito, c'è un curatore

fallimentare, quindi non possiamo formalizzare il passaggio al Comune, l'unica cosa che possiamo fare è chiedere al curatore di farlo al posto del privato che non lo fa.

Giuseppe Merrone

Indicazione delle deleghe.

Brevità per dare spazio ai cittadini. È importante il passaggio all'URP per le richieste dei cittadini, perché se c'è un protocollo, c'è una risposta scritta.

Ing. Ercolini

Cosa ne faremo dei 1500 alloggi che rimarranno invenduti?

Leonardo Schippa

Importanza di questi momenti di confronto e interlocuzione, per definire obiettivi e priorità di intervento. La sensazione è che ci sia una richiesta da parte della platea come se ci fosse disattenzione da parte del Comune (manutenzione strade, organizzazione spazi verdi, servizi…). La questione si deve porre e analizzare da un altro punto di vista: nella condizione attuale quali sono gli obiettivi che vogliamo perseguire, quali servizi vogliamo offrire affinché la comunità tenga dal punto di vista sociale, di coesione sociale? Lo stesso deve dirsi delle politiche abitative. Siamo in controtendenza rispetto agli altri comuni della Provincia. Gli interventi alle Case Andreatta e Canova ci hanno permesso di aumentare l'offerta di alloggi residenziali pubblici, creando al tempo stesso opportunità di lavoro e un indotto. Parliamo di circa 40 milioni di euro che si trasformano in stipendi per chi ha costruito quegli alloggi, alloggi che danno una risposta sociale. Gli stessi interventi che saranno messi in atto con il POC mobilitano risorse private, creano occupazione e offrono servizi e dotazioni che aumentano la coesione sociale.

Chi parla di decrescita in questa situazione economica deve mettersi una mano sulla coscienza. È probabilmente qualcuno che ha un lavoro garantito. L'80% dei giovani ha forme di contratto anomalo. Chi ha lavoro dipendente è over 40. Occorre ripensare a quelli che sono gli elementi di garanzia da distribuire a favore dei giovani. Il tema della qualità urbana, il decoro sono temi importanti. Sul tema della qualità ci affidiamo alla Commissione guidata dall'Arch. Mingozzi, profondo conoscitore della storia sanlazzarese. Per noi il tema della sostenibilità (sociale e ambientale) degli interventi edilizi in una città che si va organizzando, aumentando il livello della città pubblica, è al primo posto. Il Comune non dà la possibilità ai privati di costruire per fare cassa. Una città è regolata da un piano strutturale. Il nostro è impostato secondo i criterio della perequazione. Il piano regola il suo sviluppo, attraverso una programmazione che tiene conto

delle dinamiche e la sua attuazione, passo dopo passo, trascorrono 4 anni prima della costruzione. In 10 anni abbiamo messo in campo circa 1200 alloggi, più basso del trend storico degli ultimi 20 anni con l'attuazione del piano regolatore precedente. Chi aveva il diritto edificatorio lo spendeva come e quando voleva, per questo ci siamo trovati con contesti abitativi che si sono sviluppati con tempi differenti rispetto allo sviluppo della città pubblica e dei servizi perché il Comune non poteva garantire attraverso l'incasso degli oneri di urbanizzazione la realizzazione dei servizi e delle dotazioni (es: la scuola). Tra la delibera che ha assegnato la progettazione preliminare e l'inaugurazione del polo scolastico sono passati 11 anni. Una città nel terzo millennio non può sopportare difetti del genere! Noi abbiamo ribaltato il punto di vista: uno sviluppo che attraverso accordi, cioè contratti impegnativi per le parti, determinano modalità e tempistiche di sviluppo della città pubblico, contestualmente allo sviluppo di residenze e insediamenti nel loro complesso. Per non distogliere gli oneri di urbanizzazione e non fare cassa, quegli oneri sono immediatamente investiti per la realizzazione di servizi ed opere pubbliche. Cioè gli attuatori non pagano gli oneri di urbanizzazione al Comune che poi magari li distoglie dagli investimenti per coprire altre necessità, quegli oneri vengono trasformati in opere che nella totalità dei casi superano gli oneri stessi. Così si realizzano prima degli insediamenti abitativi. Oggi un alloggio su tre è di edilizia residenziale.

Nicoletta Puglioli

Riguardo al tema della velocità, sempre molto in voga, al momento la P.M. non ha postazioni fisse per i controlli con l'autovelox. È stato fatto uno studio per un'eventuale postazione fissa in via Palazzetti verso Ca de Mandorli. Bisogna però considerare le risorse a disposizione e avere il nulla osta dalla Prefettura. Il controllo autovelox non può essere fatto con disinvoltura, da decreto le auto devono essere "vestite", cioè con logo dell'Ente, e questo, funge da deterrente per gli automobilisti. Certo è che le strade di grande percorrenza invitano ad accelerare. Purtroppo la sicurezza non dipende solo dalla velocità ma anche da una serie di altri comportamenti, per esempio ancora ci sono persone che non usano le cinture di sicurezza, o usano il cellulare senza auricolari o guidano, anche di giorno, in stato di ebbrezza. L'Amministrazione ha deciso di installare altri vista-red per il controllo all'incrocio di via Salvo d'Acquisto. Sono stati intensificati i controlli durante le ore serali, martedì, venerdì e sabato (servizi congiunti con stazione Carabinieri). Nelle strade di elevata e veloce percorrenza non è possibile inserire dissuasori più alti. Per quanto riguarda la videosorveglianza, questa funziona. Ci sono già 10-12 telecamere attive dall'anno scorso e ne verranno installate altre 7, grazie ad un progetto presentato in Regione, con la collaborazione di alcuni cittadini che hanno segnalato le zone più "a rischio". Le immagini sono visibili presso la centrale operativa e sono fornite anche ai Carabinieri e a disposizione di tutte le altre forze dell'ordine.

Magda Babini

Partecipa con l'intenzione di ascoltare. Sono rimasta sorpresa dall'attenzione verso i problemi della viabilità e delle manutenzioni. Quando ci incontriamo con l'Amministrazione sul bilancio partiamo dalle nostre priorità (bambini, scuole, anziani, disoccupati –circa 1.600 cittadini-). Tutte le fonti possibili di finanziamento sono in discussione. Le fonti possono essere recuperate dai patrimoni, non sembra strano attingere a chi ha di più. Ora sono stati ripristinati i passi carrai. Non è sembrato strano chiedere a chi ha di più. Il 10% della popolazione possiede il 50% della ricchezza. Tra l'altro chi è proprietario di casa si è visto azzerare l'ICI. Per questo è sorpresa dalle lamentele dei cittadini relative a questo canone. Come i condomini condividono i rumori, così si può condividere anche l'onere dei passi carrai, avendone anche un vantaggio.

Sindaco Marco Macciantelli

Si dice contento della partecipazione dei numerosi cittadini, che hanno rinunciato a stare con le famiglie per essere presenti agli incontri. Conclude sottolineando, come fatto anche da Magda Babini, la difficoltà di certe scelte, come quella dell'inserimento del canone sui passi carrai, scelte però condivise con le OO.SS. e necessarie in questo periodo di particolare situazione economica. Ringrazia e ricorda la disponibilità all'incontro e al dialogo.

ASSEMBLEA IDICE – COLUNGA - CAMPANA
7 NOVEMBRE 2011

Marco Macciantelli - Sindaco
Giorgio Archetti - Vice Sindaco
Roberta Ballotta - Assessore alla qualità socio-culturale
Anna Barbieri - Dirigente Area Gestione Risorse
Mara Ghini - Dirigente Area Servizi alla Persona
Andrea Mari - Dirigente Area Programmazione del Territorio
Anna Maria Tudisco – Dirigente Area Gestione Territorio
Giovanna Giuliano – Responsabile Controllo di gestione
Nicoletta Puglioli - Comandante Polizia Municipale
Luca Bellinato – Responsabile Mobilità
Rosario Paladino – Direttore Istituzione Prometeo

Presenti circa 50 persone
Durata: 4 ore ca.

Sindaco Marco Macciantelli
Illustrazione della situazione nazionale, a livello generale, con previsioni di crescita pari allo 0,6%, del limite dei 3 milioni di euro per gli investimenti, a causa del patto di stabilità e degli eventi del 5 agosto e del 23 ottobre (lettera e incontro Presidente francese Sarkozy e Cancelliera Merkel). La priorità è la salvaguardia dei servizi a favore di tutta la cittadinanza, non c'è spazio per le richieste individuali. Le risorse sono finite e si deve trovare un po' di reciproca compartecipazione. Attualmente l'Assessore Ballotta e la Dottoressa Ghini stanno facendo la ricognizione delle "buone pratiche", cioè di tutte quelle azioni che i cittadini fanno senza l'aiuto del Comune. Il nodo è la programmazione, costruire insieme un'ordinata programmazione, perché il "tutto e subito" si scontra contro le difficoltà che è giusto rappresentare. Queste assemblee di frazione rendono il senso della partecipazione, perché dimostrano che ci assumiamo le nostre responsabilità, ci "mettiamo la faccia", come da linguaggio televisivo, non stiamo dentro al palazzo in piazza Bracci, stiamo dentro alla relazione, non c'è solo la prestazione, pronti a verificare se si può fare di più e se si può fare meglio. Noi tendiamo a rappresentare i problemi del Paese, di cui dobbiamo farci carico (crisi, spread, …) e voi com'è messa la comunità, con l'evidenziazione delle mancanze, a volte piccolissime mancanze. Ma tra le piccole cose e come è messo il Paese bisogna costruire la collaborazione. Certo, se c'è un problema nelle fogne non si può dire che è un problema di Hera,

perché è anche un problema nostro, ma la comunità deve capire come si può costruire un rapporto che spinga in avanti e muova le cose nella direzione auspicata. Gli Enti Locali non sono oggi nelle condizioni di dare risposte, a causa anche della penalizzazione che stanno subendo per le scelte del governo centrale. Nel 2004 l'autonomia del Comune inizialmente era al 95% e ora a uno scarso 76%. Il capoluogo porta un peso demografico di 17000 cittadini, ma ce ne sono altri nelle altre frazioni e così non si può dire che San Lazzaro sia fatta di solo capoluogo. Anche qui c'è un baricentro della comunità. *Ricorda gli intervenuti dell'anno scorso.* A Idice storicamente c'è stata una trascuratezza. Forse il concetto più ribadito è la spaccatura in quattro (via Emilia e fiume) e bisogna immaginare per questa frazione una ricucitura territoriale e un innalzamento della qualità nel fare comunità. È certo un'occasione, se c'era una scuola, di farla di nuovo, magari anche alienando la vecchia e progettare una scuola nuova, perché è più conveniente.

Giovanna Giuliano

Illustrazione slides con panoramica delle risorse economiche destinate ai programmi dell'Ente e analisi dei costi e dei risultati gestionali dei più rilevanti servizi erogati dal Comune. (si vedano le slides pubblicate su sito)

Mara Cinquepalmi

Slides di presentazione delle attività dell'ultimo anno.

Maria Cristina Finetti

Ho due bambini che frequentano le Don Trombelli. Vorrei informazioni sul futuro della scuola, se è prevista una nuova costruzione.

Franco Centrone

Ho ascoltato dati che non metto in discussione, la verifica è compito del Consiglio comunale. A me questi dati non dicono nulla, mi fido, ho stima del Sindaco. Faccio presente però un problema: San Lazzaro ha un centro vivace e delle frazioni ben inserite nel contesto, è una bella realtà nel panorama nazionale. Bisogna esserne fieri e ringraziare chi l'ha amministrata rendendola un gioiello. Però oggi ho visto sorgere due palazzi attaccati a un boschetto, di 6-7 piani, in un contesto dove ci sono palazzi con al massimo 2 o 3 piani. Il tutto ci ha sconcertato. Il costruttore ha sicuramente ben guadagnato (400.000 mila euro ad appartamento e più!), ma perché il Comune ha autorizzato questo tipo di costruzione? Si sta spargendo la voce di un intervento edilizio massiccio. Ricordo che Zangheri anni fa disse: preferisco i campi coltivati, ai prati, tengono in ordine il territorio ed in più producono, o almeno non ci costano. Del rischio idrogeologico ne teniamo in considerazione? Il problema esiste. E crea impatto ambientale, traffico, inquinamento.

Nei comuni limitrofi non c'è la stessa iniziativa edificatrice. Ma che strategia c'è a livello provinciale? Non c'è un riferimento dal punto di vita demografico. La nostra Regione vede la caduta della natalità. Insediamenti produttivi? No. Fabbriche? No, ha chiuso anche la Malaguti. Dove vanno i soldi che risparmiano gli italiani? Voi siete la Giunta, ma la cosa che mi ha sconcertato è il Consiglio comunale, che mi è parso appiattito. Che cosa volete fare del territorio? Qui dobbiamo discuterne. Siamo ancora in tempo per tornare indietro? Ma il vero nodo è discutere e accettare le idee degli altri. Le preoccupazioni delle persone sono normali. Lo so che se aveste più soldi li spendereste volentieri. I comuni si trovano schiacciati su tutta una serie di problemi.

Cinzia Gualandi

Chiede informazioni sulla strada nuova da via Fondè. Da quando è stata ultimata la prima casa, è stato inserito un cartello di divieto d'accesso ad esclusione degli abitanti del civ. 7 di Via del Monte. Chi viabilità è prevista?

Giuseppina Orlandi

Non vedremo più le colline, per avere che cosa poi? Scuole medie? Ma abbiamo anche bisogno delle scuole elementari. Il Don Trombelli copre dei servizi che altrimenti non ci sarebbero. I genitori però pagano 70 euro in più di chi frequenta questa cosa. Ci sono altre scuole? Ma per andarci, nelle altre scuole, devo sostenere delle spese in più, sia che lo accompagni in auto, sia che richieda il trasporto scolastico. La vecchia scuola è stata chiusa privilegiando il Don Trombelli. Inoltre è previsto che verranno costruite tante abitazioni. Ma allora, se aumentano le famiglie, saremo comunque sempre carenti di scuole,perché aumenteranno gli utenti. CIVIS, dopo tante riunioni animate, cittadini e negozianti che non lo volevano, andrà forse a finire che non si farà più. Ma i disagi li abbiamo sopportati. Sono state create delle barriere architettoniche in più. Il CIVIS assomiglia un po' al POC. Il consumo del territorio è grave. Mi dispiace lasciare questa eredità ai miei nipoti. Per i palazzi di 6 piani, inizialmente si pensava venissero costruiti di 3. In questo modo rimane nascosto il boschetto. Come mai questo cambiamento in corso d'opera?

Giorgio Archetti

Su richiesta della Signora Orlandi per il Don Trombelli. Due punti fermi della nostra Amministrazione, non scontati, sono la copertura dei posti al 100% della scuola materna e del 99% degli asili nido, grazie anche al contributo degli uffici, dei genitori e del personale scolastico, nonostante le difficoltà di carattere economico. Inoltre, abbiamo fronteggiato la mancanza di personale ausiliario che lo Stato non ci ha dato, mettendolo a disposizione noi. Siamo in affitto

presso il Don Trombelli, ma auspichiamo in futuro di avere una scuola nostra, è una prospettiva a medio termine. La scadenza del contratto è 2014-2015.

Cera Giovanna

Tutte le utenze al momento presso il Don Trombelli verranno assorbite dal nuovo polo scolastico?

Risposta di Giorgio Archetti: ci saranno prima di tutto le scuole medie, ma anche elementari e nido.

Fabiano Senese

Chiede chi si deve occupare della pulizia dei tombini delle strade comunali. Dalla rotonda di via Paolo Poggi a Idice ci sono i tombini intasati a causa delle piante.

Giuseppina Orlandi

Passi carrai: non crede che sia giusto pagare il doppio di Bologna.

Vittorino Faggion

A chi spetta la pulizia e la manutenzione del fiume Idice? Possiamo saperlo per evitare che capiti ciò che è già successo in altri luoghi? Poi il parco è stato sacramentato, la manutenzione delle strade è 50 anni che non viene fatta, non c'è una riga bianca. Facciamo noi strisce pedonali? Per la differenziata, noi siamo virtuosi, ma i cassonetti funzionano uno si e uno no. Chi fa i controlli? A me fanno pagare 3.600 euro per la Tarsu, ma a chi non segue le regole non facciamo pagare nulla?

Marco Leoni

Vive a Idice da 4 anni e ha alcune domande: quanti immobili invenduti ci sono a San Lazzaro? Quanti sfitti? Sono dati reperibili o di cui abbiamo una stima?

Non è possibile che si riesca a far fermare qualche treno in più? Il treno è l'unico che mezzo che disincentiva l'auto. Perché non aumentare la frequenza dei treni regionali che già esistono, ma che non fermano a San Lazzaro? In molti comuni vedo che si cerca di abbandonare la "violenza" sul territorio per recuperare il patrimonio edilizio esistente, per evitare l'aumento di cemento e il degrado che creano a costruzioni che non penso siano veramente utili.

Giorgio Broccoli

L'argomento è noto: segnaletica e regolamentazione del tratto vicino all'ex trattoria Ponti, chiusa da 10 anni. Molti, uscendo dal distributore, vanno verso via Ca' Bassa. E' molto pericoloso perché

manca la segnaletica orizzontale. Uscendo da via Emilia per entrare in via del Fiume c'è il limite di velocità ma non viene rispettato e quello di svolta. C'è un problema di sicurezza stradale, soprattutto quando c'è nebbia o la visibilità è scarsa.

Sindaco Marco Macciantelli
Nessuna di queste questioni verrà trascurata nel corso della serata. Sul tema assetto della viabilità farei intervenire l'Ing. Bellinato.

Luca Bellinato
Assetto circolatorio e segnaletica: nel PGTU, adottato a giugno, è previsto un intervento di riqualificazione della viabilità sull'asta della via Emilia a Idice, nel tratto dal ponte su Idice fino alla rotatoria della SP.28 – S.P. 7, perché negli anni scorsi c'erano state segnalazioni sulla scarsa visibilità di strada e parcheggi in corrispondenza del distributore, con la messa in sicurezza delle fermate degli autobus, un tratto di pista ciclabile, stalli di sosta nel controviale, e il sistema di accessi e uscite. All'interno del PGTU è prevista anche l'unificazione del centro abitato di San Lazzaro a quello di Idice, cosa che comporta l'avere un unico centro abitato con una popolazione sopra i 10mila abitanti. In questo modo il tratto di viabilità ora di competenza Anas passa al Comune, dando maggiore facilità di eseguire lavori, perché non sarà più necessario chiedere il nulla osta all'Anas. La località Idice è da sola sotto i 10mila abitanti, per cui di proprietà Anas (gli interventi manutentivi sono competenza Anas, mentre quelli relativi all'assetto circolatorio sono a carico del Comune). Relativamente alla richiesta del Signor Broccoli, la segnaletica sta all'interno di questo progetto.
Il Signor Faggion interviene e chiede chi le fa e quando le facciamo le segnaletiche davanti a Posta, Bar Condorelli, etc.

Maria Elena Cobellini
Davanti alla chiesa c'è il problema della velocità. Nessuno si ferma mai.

Luca Bellinato
Segnaletica: due tipi di intervento, di nuova installazione e di manutenzione.
SFM: il trasporto pubblico è diviso su gomma e su rotaia. Su quello su gomma il Comune ha un margine di azione più ampio. I servizi extra e sub-urbano erogati da ATC vengono finanziati dalla Provincia, mentre quelli aggiuntivi dal Comune. Vi è una relazione diretta tra Società Reti Mobilità e i Comuni e con ATC. Per i servizi ferroviari invece c'è un tramite, che è la Regione: i contratti sono filtrati dalla Regione-servizio trasporti. L'obiettivo di avere un servizio cadenzato ogni ora si è

posto il Comune stesso. Vi è un servizio abbastanza cadenzato, anche se con qualche buco. Ne siamo consapevoli, l'abbiamo richiesto alla Regione, che conosce bene la problematicità, ma non è risolvibile a breve.

Sindaco Marco Macciantelli
Lo Stato ha tagliato del 65% il trasporto pubblico del Paese.

Anna Maria Tudisco
La competenza sulla gestione delle acque meteoriche è di Hera e la finanza con la tariffa che paghiamo in bolletta. Hera interviene sul 25% dei tombini, non c'è quindi una manutenzione regolare e costante della rete. Il ripasso viene una volta ogni 4 anni, salvo situazioni critiche che ci facciamo carico di segnalare ad Hera. La competenza per la manutenzione delle acque fluviali è regionale soprattutto per l'ambito collinare e pedecollinare (Bonifica per la parte pianeggiante di pianura). Le risorse anche della Regione sono sempre più scarse, ma le situazioni da tenere sotto controllo sono segnalate anche dal Comune.

Vittorino Faggion
Sottolinea che se non si sistemano gli scarichi di acque bianche anche se il tombino è pulito prima o poi riceve tutta l'acqua con tronconi e detriti e si blocca. Quando si costruisce bisogna pensarci. Ieri c'era una caditoia ostruita.
Risposta dell'Arch. Tudisco: in caso di nuove abitazioni vengono dimensionate le reti.

Anna Maria Tudisco
Il ripasso della segnaletica è in corso. L'abbandono dei rifiuti è un fenomeno incivile molto diffuso sul territorio. Come si interviene? Monitorare tutte le aree ecologiche per noi è impossibile, per questo abbiamo in previsione l'installazione di tre videocamere nelle zone più "a rischio". L'altra azione è il controllo sui rifiuti abbandonati e la P.M. eleva dei verbali e fa contravvenzioni quando si riesce a risalire a chi ha abbandonato i rifiuti.

Signora Orlandi
Come si fa a prenderli? Sono soprattutto i piccoli artigiani che abbandonano i rifiuti.

Sindaco Marco Macciantelli

Bisogna denunciare quando accade. Da quando sono diventato sindaco, c'è un'attenzione sulle questioni di controllo del territorio. Io propongo questa disciplina: uno che vede, trasferisce questa conoscenza all'Amministrazione, che poi interviene con dei controlli attraverso la PM.

Signora Orlandi

Devo prendere la targa? Un giorno ho anche discusso con uno di questi che abbandonava i rifiuti, che mi ha risposto che il sistema della stazione ecologica è troppo complicato! Noi comunque sorvegliamo.

Nicoletta Puglioli

E' una tematica molto sentita su tutto il territorio. Da quando molti cittadini, attenti osservatori, ce lo segnalano noi interveniamo. Certo, il cittadino non si può sostituire alla P.M, però annotare una targa o fotografarla sono elementi in più sui quali noi possiamo lavorare. Al Farneto c'era un abbandono esagerato di rifiuti da parte di non residenti (anche da Pianoro). Attraverso la segnalazione dei residenti, siamo risaliti ai trasgressori e li abbiamo multati. Vale anche per altre segnalazioni. Siamo grati a quelli che ci telefonano o ci scrivono via mail. In quali orari si verifica il problema della velocità? Sarebbe meglio saperlo per poter intervenire. Quando c'è poco traffico, la tendenza è quella di accelerare. Vedremo di intensificare i controlli mirati in base anche alla programmazione dei turni.

Vittorino Faggion

Il punto critico è quello delle scuole vecchie di via Castiglia. Perché non installare un vista-red? Aumenterebbero così le entrate del Comune e la sicurezza stradale!

Nicoletta Puglioli

Passare col rosso non è solo una violazione amministrativa, ma un attentato alla vita degli altri. Teniamo presente la segnalazione. I vista-red vengono installati nei posti dove è più alto il tasso di incidenti. Installare un autovelox fisso richiede tempi lunghi, perché comporta uno studio delle strade, la verifica del numero di incidenti, devono essere indicati motivi validi per la sua installazione, così come il decreto prescrive.

Vittorino Faggion

Perché le strisce pedonali su via Mario Conti non sono importanti? Le ho chieste a due Sindaci e non sono state ancora fatte!

Risposta di Nicoletta Puglioli: sono in giro le squadre per ripristinarle e faremo anche quelle.

Signor Piccolo

Dopo l'intervento del Signor Centrone c'è poco da aggiungere, solo da rimarcare. Per me è in discussione la politica della Giunta comunale, politica di fiancheggiamento al Governo. Sono stati decisi ulteriori prelievi alle famiglie, ma nelle famiglie mancano i soldi! Il canone sui passi carrai, è una rapina. In più la tariffa è il triplo rispetto agli altri Comuni limitrofi. Va bene tassare chi ha un reddito maggiore ma bisogna farlo in modo equo! È una questione di responsabilità politica. Non condivido il POC. L'intervento fatto in modo così massiccio a Idice è spropositato. È vero che possono servire e serviranno delle scuole, ma è anche vero che farle con 500-600 alloggi è spropositato. E la qualità della vita e dell'ambiente dove la mettiamo? Questi interventi non corrispondono all'onestà intellettuale della Giunta e del Sindaco che ha sempre parlato di qualità dell'abitare. Un concetto di comunità viene meno se non c'è un discorso di rispetto reciproco e questo incide anche sui comportamenti (anche incivili) di certi cittadini. Alla faccia dell'equità e dei bisogni delle famiglie avete decido di inserire il canone dei passi carrai. Il politici stanno diventando politicanti, ci raccontano favole e non rispettano queste favole. Ci troviamo qui anno dopo anno senza risolvere niente. La giunta deve ascoltarci. I cittadini hanno bisogno di appropriarsi del diritto di parola. Se i soldi non arrivano, la Giunta deve dire ai cittadini che c'è un mal governo, ma non tassando i cittadini.

Tito Saracino

In quanto consigliere comunale non posso ammettere quelle espressioni date stasera al Consiglio Comunale, che va in consiglio a passare il tempo. Sono giornalista in pensione, una categoria economicamente privilegiata, potrei quindi fregarmene del bene comune, ma mi sono preso l'impegno di essere al servizio della cittadinanza, quindi sono qui per gli impegni che mi competono, riunioni tutte le sere, commissioni, consigli etc., il tutto a 25 euro a seduta, di cui 200 euro a titolo di assicurazione per le decisioni che prendo per voi. Sono stato eletto da voi in funzione della democrazia. Potrei starmene a casa, invece sono qua stasera. Chi ha parlato prima di me era venuto alle riunioni di partito in cui si spiegavano le scelte per il POC. Gradirei quindi che l'Assessore, il tecnico, ci definisse per la zona Idice, quali sono le determinanti positive per cui un certo numero di persone sono state favorevoli in Consiglio, al POC.

Un cittadino della frazione

Vorrei sapere se il consigliere che ha scritto l'articolo sugli egoismi della comunità ha letto il documento preliminare della Provincia sul numero delle case.

Giacomo Landi

In quanto consigliere mi sento chiamato in causa. Non è vero che non abbiamo tenuto conto dei mille cittadini che hanno firmato, sono stati ascoltati, hanno avuto la possibilità di intervenire in Consiglio comunale ed è stato dato il via ad una libertà di voto. Il PSC che è all'origine del POC non è una invenzione di San Lazzaro ma è all'interno di una pianificazione a carattere territoriale provinciale, all'interno di un percorso più ampio. Inoltre dieci villette monofamiliari ad un piano occupano più spazio che un palazzo di 7 piani. Quindi il consumo di territorio è diverso. Quando si costruiscono i quartieri si costruiscono in verticale. Anche a Bologna, a differenza di quanto qualcuno ha detto prima. in tutta Europa soprattutto dove si fanno ampliamenti si costruisce in verticale anche perché sotto si collocano i servizi necessari alla cittadinanza. *Passi carrai: si rivolge al Signor Savino Piccolo.* Si sta lavorando in modo da rendere il canone più equo e si farà in modo che il Bilancio comunale garantisca crescita, sviluppo ed equità. Le nostre scelte non sono supine, come è stato detto, al Governo nazionale. Come si condividono le possibilità, si condividono anche i sacrifici. Sarebbe bello avere scuole in ogni frazione, ma non sempre è possibile. Se per esempio la scuola al Parco Europa è costata circa 7 milioni di euro con il POC e la perequazione tutte le risorse rimangono al Comune, per garantire servizi etc.

Laura Di Cera

Suo figlio frequenta le Don Trombelli. È arrivata una mail incomprensibile riguardo agli istituti comprensivi. Chiede spiegazioni. Elimineranno il tempo pieno? Il prossimo anno bloccheranno le iscrizioni alle classi prime del Don Trombelli? Non so fino a che punto le nostre vici e opinioni potranno cambiare qualcosa. Si, è vero, c'è un affitto da pagare, ma la scuola è bellissima, accolti da suore e insegnanti, che li educano bene, non come i dipendenti delle cooperative. C'è la cucina e non la mensa, il giardino. Contando tempo pieno, pre e post scuola, avrei speso poi solo 40 euro in meno rispetto al Don Trombelli, che invece offe grande qualità. C'è una lista d'attesa lunga per le Don Trombelli, capisco che c'è chi non sia d'accordo a spendere di più, ma se c'è l'attesa alle Don Trombelli vuol dire che funziona. Non è stata autorizzata una sezione in più alle Don Milani, perché le sezioni alle scuole private di Via Cavazzoni (Nido Farlottine) erano piene.

Giovanna Cera

Ho scelto le Don Trombelli perché il servizio è migliore. Per molti è una scelta oculata. Ci credo come ente formativo. Mi accollo le spese e il costo volentieri, anche per la qualità del servizio dato al pomeriggio.

Laura Di Cera

Sono stata costretta a iscrivere i miei figli alla scuola privata perché nei nidi e alla materna poi non c'era posto o c'era a Castel De Britti. Ma ora sono contenta. Ma adesso si parla di costruire ancora altre scuole? E il territorio? Cerchiamo di non fare competitività alle suore, sono stati spesi tanti soldi per il CIVIS, che per un affitto alle Don Trombelli non è chissà che cosa.

Roberto Paradisi

Ieri durante la visita il Cardinale Caffarra ha detto che non ha mai visto una scuola così bella con bimbi preparati così bene. Nessuno ha avuto il coraggio di dirgli che forse chiuderà o non si rinnoverà la convenzione. Per quanto riguarda la costruzione delle case, ci auguriamo che il nuovo piano di costruzione delle case faccia la stessa fine del CIVIS.

Giovanna Dal Monte

Passi carrai: chi ha deciso è stato consigliato male, per le cifre, per la qualità del lavoro (le misurazioni di Idice e Colunga sono fatte male e sono arrivate a cifre incredibili in campagna, mentre in altre strade non sono arrivati proprio a misurarli). POC: rispetto al progetto di fronte alla Posta, nell'area lungo il fiume, il cittadino può fare delle osservazioni per evitare che si costruiscano palazzi troppo alti? In alto si consuma meno territorio, però si abbruttisce.

Giorgio Archetti

Istituti comprensivi: la legge di luglio obbliga la decisione sugli istituti comprensivi. C'è stata una situazione di criticità tra Amministrazione ed insegnanti e genitori del 2° circolo, ma la stiamo superando nel dialogo. Riteniamo di svilupparli nel 2014-2015 (la legge ci dà flessibilità). Noi cercheremo di essere rispettosi delle leggi, ma anche della qualità a livello pedagogico. *Una cittadina chiede se è vero che la Regione ha presentato ricorso e quindi di conseguenza perché il Comune non ha deciso di aspettare prima di decidere affrettatamente. L'Assessore Archetti risponde che* la Regione e la Provincia ci hanno dato indicazione di essere noi protagonisti per indicare gli obiettivi che l'Amministrazione si dà entro il 30 novembre. Noi stiamo cercando di assumere una delibera di indirizzo e non di decisione, che porti ai 3 istituti comprensivi. Ma come questi saranno formati sarà deciso con tavoli di confronto tra insegnanti, genitori e amministrazioni. Per il Don Trombelli: condivido, ma dobbiamo mantenere un equilibrio. Stiamo ipotizzando la costruzione di un nuovo polo che comprenda anche i bambini che attualmente frequentano il Don Trombelli. Chi gestisce il Don Trombelli ha fatto delle richieste rispetto allo sviluppo relativo a quella scuola, tali che, in sostanza la stessa proprietà degli immobili ha ipotizzato che potrebbe non essere in futuro più una scuola. Le suore sono rimaste poche, quindi

nello scenario in prospettiva c'è questo aspetto, che al momento è ancora prematuro prevedere. Il tutto quindi non riguarda solo il Comune ma anche i proprietari dell'immobile.

Leonardo Schippa

E' necessaria la costruzione di una nuova scuola. Ci si rivolgere ad istituti privati se ce la si fa economicamente. Bisogna quindi riorganizzare il sistema dei servizi e ridisegnare il modo di vivere all'interno di una città. Quindi si deve realizzare un plesso scolastico che copra l'esigenza di scuola primaria e secondaria. Sul Poc noi costruiamo una prospettiva. Questo sviluppo determinerà un innalzamento della qualità della città pubblica, dei servizi, dei valori economici, per esempio noi abbiamo una presenza di lavoratori stranieri inferiore della metà rispetto alla media provinciale, abbiamo terziario avanzato, una struttura di servizi bancari che nel giro 30 anni ha raggiunto 800 dipendenti per oltre la metà sotto i 40 anni. È una risorsa occupazionale e imprenditoriale straordinaria come la struttura che si occupa di hardware e software in Via Speranza, insomma San Lazzaro ha visto uno sviluppo importante. Dopo la concertazione interistituzionale, con il POC si definiscono i servizi e le dotazioni che rilanciano la qualità della città pubblica, con la strategia che sul tavolo interistituzionale della Provincia ha riscosso esito positivo, relativa alla piena attuazione delle norme regionale in materia di governo del territorio. Ciò porta a due vantaggi: tempi e modalità sono vincolanti e garantiti da fidejussioni a favore dell'Ente. Inoltre un'attuazione di opere pubbliche più rapida, per evitare che si ripresentino situazioni come quelle della scuola del Parco Europa. Sono passati 11 anni tra l'assegnazione e l'esecuzione dell'intervento nel Parco Europa. Ma non si può andare avanti così. Il mondo cambia ancora più rapidamente oggi! Con il POC si possono investire 50 milioni di euro anche in opere e servizi, per scuole, servizi alle donne e alle famiglie, agli anziani etc…, per permettere alle famiglie una qualità di vita maggiore. Nel frattempo abbiamo 500 domande di alloggio da parte di persone che non riescono a trovare risposta alla propria necessità abitativa, necessità di edilizia residenziale pubblica e sociale. Su tutto il panorama regionale siamo in controtendenza: stiamo consegnando gli alloggi ex-Case Andreatta alle ultime 60 famiglie, stiamo terminando l'intervento per le Case Canova, abbiamo avuto accesso ai finanziamenti perché classificati primi nella graduatoria regionale relativa ai programmi di riqualificazione per alloggi a canone sostenibile con il progetto di riqualificazione degli alloggi di via Canova. Per le altezze: non sono un appassionato di "stangoni", c'è da dire che nell'ultimo secolo europeo abbiamo avuto le città giardino, i cosiddetti acquartieramenti (contesto che Le Courbousier ha portato all'estrema conseguenza, con tutte le necessità inserite all'interno, negozi, giardini, scuole etc.). Qual è la soluzione migliore? Vi sono buoni motivi sia in difesa dell'uno che dell'altra. Noi abbiamo scelto di eleggere una Commissione per la qualità architettonica e del paesaggio, all'interno della quale ci sono tecnici esperti nelle diverse discipline,

come la bio-architettura, la conservazione e valorizzazione del paesaggio, tutti di orientamenti culturali e sensibilità tecniche differenti, tra i quali nessun tecnico comunale di San Lazzaro. L'Arch. Mingozzi la presiede in qualità di presidente onorario, è una persona di grande competenza culturale e tecnica, che vive la sua città. Guai se un politico dovesse dire "quel palazzo fatto così non mi piace" o "fatelo di quel colore". È giusto raccogliere considerazioni e perplessità e confrontarsi.

Signor Piccolo

Osservazioni su ciò che è stato detto dall'Assessore Schippa: ottime qualità come oratore ma anche Assessore capace di fare analisi. Buone ma anche cattive. Però si dice ciò che conviene e non ciò che è giusto. In Via Mario Conti nel piano di intervento non ci sono queste necessità. Non risponde nemmeno alle esigenze abitative in funzione di una nuova scuola. Un tempo era lo Stato a costruire le case popolari, con i soldi dei cittadini. Io credo che oggi i costruttori non costruiscano case popolari senza pensare ai loro interessi. Ci ricavano l'utile comunque. Ma così si alza il valore degli immobili, si alza il costo delle case e non si dà a giovani e famiglie che non rientrano in quei 500 l'opportunità di comprare una casa. Alla fine quei nuovi appartamenti li pagheranno i cittadini. Oggi tra classe media e ceto povero c'è poca differenza. 600 sono eccessivi, 300 sono già più che sufficienti. E poi al massimo tre piani. È vero che si dice ciò che conviene quando si parla dei 500 che hanno bisogno, ma non si parla e non si tiene conto dei 1500 cittadini che vorrebbero comprare una casa, ma con questa politica non possono. Chiedo che si torni a far trasparire la vostra onestà intellettuale.

Franco Centrone

Nel Consiglio Comunale avverto un deficit di democrazia. Nel suo discorso di fine anno il Presidente Napolitano ha parlato dei costi della politica ed ha invitato i cittadini a partecipare alla vita politica del paese. Si dice che l'Italia ha una democrazia partecipativa ma non partecipata. Qui a San Lazzaro si dimostra. Cosa abbiamo chiesto con la raccolta firme? Non "non costruite" ma di seguire le norme della Regione soprattutto per quanto riguarda la riqualificazione degli edifici dove non si abita più, e non di partire in maniera massiccia. I Consiglieri Comunali li abbiamo trovati appiattiti. Il business non è reato ma bisogna contemperarlo con gli interessi comuni. A Modena si parla di 4.000 abitazioni su terreno PEEP. Per il Civis invece, il controllo chi l'ha fatto? Chi lo fa? Qui in Italia manca il controllo!

Leonardo Schippa

Il PEEP (legge del 1957) è una buona iniziativa. A Bologna straordinario è stato il Fossolo. Il verde privato è tutto permeabile, con un concetto che sarebbe interessante oggi da riprendere. Ci sono percorsi ciclopedonali che da San Lazzaro senza interruzioni portano fino al centro di Bologna. Con la legge 20 la Regione introduce quote di edilizia residenziale sociale, con quote di offerte di edilizia sociale del 25% a San Lazzaro e 32% con Via Canova. Non c'è nessun altro Comune che ha queste cifre. Ma Ozzano, Castenaso, Granarolo hanno un'offerta abitativa importante però hanno anche offerte di edilizia sociale più bassa. Castenaso ha approvato il POC, Granarolo anche, Ozzano lo sta facendo. Cioè lo stanno facendo, ma in maniera diversa e con quote diverse. Non c'è un impatto delle quote di edilizia sociale che si ribalta sull'edilizia libera. I termini perequativi che sottendono il nostro piano assegnano una quota di diritto edificatorio privato e la quota eccedente interviene come quota per garantire l'offerta di edilizia residenziale sociale. Non c'è contrattazione, tutto è fissato. L'ERP è realizzata solo se vi è una sostenibilità economica. Noi abbiamo esplorato due strade di riqualificazione: case Andreatta (progetto di finanza) e case di Via Canova. Noi stiamo facendo riqualificazione. E il laboratorio delle Case Andreatta è stato un discorso di urbanistica partecipata tra i più difficili. Ne sa qualcosa la Dottoressa Ghini. Era presente anche il Dottor Michele Zanelli della Regione.

Sindaco Marco Macciantelli

Questo momento di confronto è importante, ha un significato. Ogni virgola, ogni fondamento del nostro fare prende spunto da questi confronti, che danno un orientamento a ciò che faremo nelle prossime settimane, nei prossimi mesi. Sottolineo la nostra attitudine all'ascolto. Invece di parlare di onestà intellettuale, parliamo pure di onestà a tutto tondo. Noi abbiamo riguardo per ogni centesimo della nostra comunità. Con umiltà dico che noi ci comportiamo così. POC: ogni considerazione può essere fatta. Lo strumento è stato elaborato dalla Regione con la legge 20. Quattro anni di lavoro, poi sono diventato Sindaco di San Lazzaro. Al PTCP San Lazzaro, Ozzano e Castenaso hanno costruito uno schema direttore, una conferenza di pianificazione e lavorato su atti pubblici. Se uno mi telefona e mi fa una osservazione interviene nell'atto amministrativo. Chiunque avesse voluto durante il periodo del PTCP veniva ascoltato. Dal 2004 al 2009 sono passati 5 anni di PSC. Dopodiché si è aperta la fase del POC, che discende dal PTCP e dal PSC. Passati 12 anni, questo è l'interesse pubblico: gli adempimenti seguiti e disponibili ad essere messi in discussione, fino poi al punto da essere approvati in Consiglio o no. Il piano è potestà pubblica, il valore e l'interesse pubblico, per la comunità. Edilizia sociale perché ci sono 500 persone che aspettano una casa, perché non possono stare nel libero mercato. Se fai il piano e non rispondi a quella necessità non sei un buon amministratore. Noi facciamo della

riqualificazione. San Lazzaro ha sempre fatto riqualificazione, in particolare negli ultimi 20 anni. Si citano CONAD, COOP E GLOBO, tutte piccole superfici. Ho fiducia nei nostri uffici. Noi abbiamo bisogno di nuove strutture: teatro, scuola, impianto sportivo. Tutto ciò riguarda anche Idice. La trascuratezza che ha subito finora noi desideriamo superarla. Per la partita Civis, San Lazzaro può ritenersi parte lesa da febbraio 2011 rispetto a decisioni prese in passate esperienze amministrative. La sperimentazione è avvenuta i primi giorni di giugno 2011. Se il mezzo non è idoneo deve essere cambiato. Non è chiaro come andrà a finire. Bisognerà lavorare perché un mezzo ci sia. Così com'è fatto consente il transito di un filobus. Non siamo degli sprovveduti e abbiamo fatto tutte le verifiche, ma non potevamo disattendere a contratto sottoscritto all'inizio del 2004. Il progetto vale 182 milioni di euro. Se togliamo i 67 milioni per i mezzi, il sottopasso di Via Dozza ed altre cose, per i lavori su strada (20 km di collegamento tra Bologna e San Lazzaro) abbiamo 80 milioni di euro. San Lazzaro ne ha deliberati 2. Sono arrivati degli interventi di rifacimento della sede stradale ex novo, che sicuramente può comportare delle insoddisfazioni ma che comunque ha a che fare con un intervento di circa 16 milioni di euro. Governare non è leggere il libro dei sogni, ma confrontarsi con decisione, per ridurre al minimo il danno che può ricadere sulla comunità. Sui passi carrai la verità è che dobbiamo togliere dal bilancio comunale 5 milioni di euro. Ai sensi della manovra bisogna trovare 5 milioni di euro e quindi contenere la spesa e scegliere politiche che consentano di trovare risorse, anche tagliando cose che preferireste non tagliare. Le OO.SS. ci dicono che, prima di andare attorno all'IRPEF, è preferibile immaginare una misura come i canoni sui passi carrai. Anche noi la riteniamo eccessiva e stiamo valutando se siamo nelle condizioni di rimodularla. Comunque già adesso c'è un fondo a cui possono fare ricorso le famiglie che chiedono lo sgravio. Ci proveremo ad andare attorno all'importo del canone, se potremo lo faremo, ma non siamo in grado adesso di garantire questo risultato.

ASSEMBLEA PALEOTTO
14 NOVEMBRE 2011

Marcello Lelli – Vicesindaco Comune di Pianoro con delega ai Lavori pubblici
Giorgio Archetti - Vice Sindaco Comune di San Lazzaro
Roberta Ballotta - Assessore alla qualità socio-culturale
Giuseppe Merrone – Assessore alla qualità del decentramento
Lea Maresca – Segretario Generale
Anna Barbieri - Dirigente Area Gestione Risorse
Mara Ghini - Dirigente Area Servizi alla Persona
Andrea Mari - Dirigente Area Programmazione del Territorio
Anna Maria Tudisco – Dirigente Area Gestione Territorio
Giovanna Giuliano – Responsabile Controllo di gestione
Roberto Manara - Polizia Municipale
Rosario Paladino – Direttore Istituzione Prometeo
Archimede Romagnoli – Consigliere comunale

Presenti circa 40 persone
Durata: 3 ore ca.

Giorgio Archetti
Il Sindaco ha un impegno istituzionale diverso, non può essere presente. Presentazione degli assessori, siamo consapevoli che è una zona di confine, ringraziamo l'Assessore Merrone per questa tappa. Consideratevi come una frazione.

Giovanna Giuliano
Illustrazione slides con panoramica delle risorse economiche destinate ai programmi dell'Ente e analisi dei costi e dei risultati gestionali dei più rilevanti servizi erogati dal Comune. (si vedano le slides pubblicate su sito)
Mara Cinquepalmi
Slides di presentazione delle attività dell'ultimo anno.

Massimiliano D'Errico
Dispiace che il Sindaco non ci sia, anche se sul volantino era indicata la sua presenza. Le problematiche sono tante e l'Assessore lo sa. Noi siamo di via Nazionale Toscana, l'impressione è

che il Comune faccia orecchie da mercante e non sappiamo come risolverle. Sono contento che ci sia il consigliere che si era fatto promotore anche di una lettera. Noi siamo emarginati. Anzi no, abbandonati. Abito qui da 10 anni e sono dispiaciuto delle condizioni che vedo. Aspetto ancora la chiusura delle buche della nostra strada, visto che l'anno scorso si era fatta male una nostra concittadina, così come le automobili si rovinano, e il Comune non risarcisce. Belle e interessanti le slides, chiedo però quanti soldi possono essere destinati per asfaltare 50 metri di strada? Hanno asfaltato tutto tranne Via Nazionale Toscana. Questa non è una frazione come le altre. Ci dobbiamo tassare per fare qualcosa nella nostra zona, oltre al pagamento delle tasse comunali? Le paghiamo anche noi, o no?? San Lazzaro ci tiene uniti? Come dice qualcuno dal pubblico, non siamo extra-comunitari. Noi vorremmo partecipare ad avere i finanziamenti per l'integrazione, perché non ci sentiamo integrati. Così come non ci sentiamo sicuri. Vediamo agenti della PM fare solo delle multe. Spero che questo sfogo serva a qualcosa.

Marco Bettazzi

Dove sono il Sindaco, Dassi, Schippa e Baldacci? Siamo forse di serie B? Sono 5 o 6 anni che fate il Tour delle frazioni. Quando ho un impegno a scadenza, io prendo il verbale della volta precedente e vedo cosa è stato fatto e cosa no o si può fare, invece ogni volta vengo qui e ripeto le stesse cose. L'unica cosa fatta è l'accordo per le scuole, non siamo più obbligati a fare la finta residenza a Pianoro per i nostri figli e iscriverli a scuola. Le buche sono le stesse da 5 anni. Il Comune ha preso in carico quella zona solo l'anno scorso, e prima di prenderle in carico poteva collaudarle e farle mettere a posto dal proprietario, invece le ha prese con un collaudo di dieci anni prima, senza controllare. Sul verde pubblico del Paleotto non so ancora di chi è. È stato preso in carico dal Comune ma in una convenzione si dice che è a carico dei privati, ma non si sa. Dopo un incontro con alcuni cittadini il Comune è venuto a liberarci dalle foglie, ma quelle in superficie. Se i tombini sono murati non serve a niente. Immagino che queste siano parole al vento perché è la quarta volta che le dico. Mi aspettavo di vedere l'Assessore Schippa o un dirigente del settore tecnico. Voglio capire: chi fa la manutenzione del verde? Le buche sulla strada? Il Comune fino a giugno dell'anno scorso poteva farlo fare al privato ma non l'ha fatto. Mi aspetto qualche risposta.

Giancarlo Betti

Chiede perché il Sindaco non ha fatto l'ordinanza per la proroga dell'accensione del riscaldamento, quando invece hanno dato 6-7 giorni di proroga negli altri comuni? Per risparmiare? Ma abbiamo speso dei soldi con le stufe. Voglio una risposta e la voglio veramente. E' tanto che chiediamo un cartello da mettere nel giardino per i cani. All'ufficio tecnico mi hanno detto che ci sono, ma non c'è la firma del Sindaco. Da quando si è insediata questa Amministrazione non sappiamo se siamo

di questa Amministrazione o no. Mettiamo la striscia di Gaza? Il verde non lo pulisce nessuno. Lo facevo io, in accordo con Grillini, un tempo, poi ha chiuso i rapporti e senza dire nulla hanno chiuso l'acqua e io non l'ho potuto più fare. Si è rovinato tutto quello che avevo fatto. Io ho collaborato tanto anche come volontario e invece, l'altra mattina una pattuglia dei vigili mi ha detto che dobbiamo collaborare noi di più! Avete visto i cestini come sono? Sono due settimane che non vengono a pulire. Per la manutenzione, la pulizia delle strade e dei cestini siamo sotto Bologna o sotto chi? Io ho sempre collaborato, ma non collaborerò più. Volete dirmi che non avete qualche centesimo per noi? Poi non dico altro perché ne avrei troppe.

Pietro Frazzini

Tante cose sono già state dette. Voglio parlare di alcune cose che mancano. Ad esempio la raccolta differenziata: ci era stato dato il secchiello ed i sacchetti. Per me l'importante è l'umido. Posto dove mettere il bidone, sacrificando un po' di posto, c'è, ce ne sono già tre, due nel parcheggio. È importante, anche come educazione delle famiglie, da noi poche famiglie la fanno, si deve portarla in macchina. Se la raccolta è scomoda, la fanno in pochi. Seggio elettorale: qui ci sono 400 elettori *(interviene l'Assessore Merrone a correggere il dato: 703)*. Il pulmino del Comune fa solo tre giri la domenica mattina. Poi chi ha le gambe ci va, chi non le ha buone, non vota. Forse si potrebbe impegnare un pulmino mezza giornata o chiedere l'affitto di una sala…il seggio 21 è tutto di Via Nazionale Toscana, ne cavate via uno da là e lo mettete qua. In più, tutti gli anni viene mandato un opuscolo, mi sforzo sempre di guardare sulla mappa Via nazionale Toscana e non c'è. Così sull'elenco telefonico. Non ci siamo. Le tasse le paghiamo tutti, è un diritto avere tutto quello che hanno gli altri. La pulizia del parcheggio: è fatica ma è solamente questione del giorno sbagliato, vengono al sabato, quando c'è il parcheggio pieno.

Alberto Tambroni

Accesso alle informazioni ai cittadini: per avere un'informazione bisogna fare l'accesso agli atti, ho preso un giorno di ferie, pagato 35 euro per avere copia del progetto SP 65, variante di Rastignano. Non vedo perché devo prendere le ferie e pagare, in quanto cittadino dovrei avere diritto di avere queste informazioni.

Mi sono occupato anche in passato della variante di Rastignano. Ho tre domande, poste anche in passato a Regione e Provincia. Primo lotto: è stato fatto studio su impatto ambientale? Da quello che dice l'Ing. Bellinato no. Il monitoraggio ambientale post opera è stato verificato dal Comune in sede di conferenza dei servizi, cioè che sia conforme a quanto richiesto dal Comune in sede di Conferenza dei Servizi? E' stata liberata una parte del Comune con il quarto braccio. Era previsto un dosso: il Comune ha verificato che le cose chieste in Conferenza siano state fatte nel progetto

esecutivo? L'esproprio, anche senza dosso, spero venga continuato. In quell'area potremmo realizzare un parchetto, di cui alcuni di voi hanno sentito parlare. Siamo una zona dove abitano molte famiglie giovani e 100 bambini. Non c'è un luogo di aggregazione, tranne un parcheggio privato, con problemi di sicurezza. Potrebbe essere un buon investimento per il comune.

Signor D'Errico

Noi di Via Nazionale Toscana siamo più fortunati del Paleotto, abbiamo un piccolo parco! Quanto al verde, la zona più vicina è Rastignano (che tra l'altro ringrazia molto, dice che si stanno attaccando a quel Comune) per la piazza con fontana a e giardino) ma la strada è pericolosa. Si può espropriare il pezzo di terreno che costeggia la ferrovia per fare un percorso ciclopedonale? Si potrebbe fare anche un piccolo parco. C'è la stazione, un supermercato…bello il parco di Rastignano, però la strada è pericolosa. Archetti due anni fa aveva detto che si poteva fare per utilità sociale. Si può ampliare il parco per permettere ai ragazzi di giocare, senza che finiscano sotto le macchine?

Stefania Randuzzi

Siamo disuniti dalla ferrovia, ma uniti dai problemi. Per noi raggiungere Via Nazionale Toscana per prendere il 13 significa percorrere Via Buozzi, pericolosa, senza illuminazione, stretta…Un attraversamento pedonale nel parco di una villa privata sarebbe un'idea fantastica. Ogni tanto questo sentiero viene percorso abusivamente da chi porta fuori il cane. Se venisse fatto invece potremmo percorrerlo…Abbiamo problemi di verde, non c'è spazio per far giocare i bimbi, perché abbiamo tanto verde non usabile attorno a noi, privato o non attrezzato.

Fabio Carrà

Più o meno le problematiche sono simili anche per Via Madre Teresa di Calcutta. Volevo sottolineare una cosa sulla sicurezza delle strade: Via Buozzi è sotto Pianoro, ma noi la usiamo ed è totalmente insicura. Mancano i marciapiedi. Di notte si gira con le torce. Quando sarà fatto il nodo di Rastignano, come faremo ad uscire di casa? Dovremo mettere in sicurezza la nostra uscita. Ringraziamo per il lavoro di pulizia dei tombini e raccolta foglie. Non c'è collegamento in autobus con il Comune. Perché non usare il pulmino che va alla Croara? Solito discorso quello dell'Adsl. Ce l'abbiamo in pochissimi. Fare una passeggiata ciclopedonale fino a Ponticella in collaborazione con Parco dei Gessi.

Anna Maria Tudisco

Con gli Amministratori cerchiamo di fare un'analisi puntuale delle situazioni che meritano un intervento. Non abbiamo a disposizione le risorse che avremo negli anni passati, per cui bisognerà fare delle scelte mirate e individuare quelle che sono le criticità maggiori sul territorio. Ciò che ci state dicendo non è dovuto ad una dimenticanza nei vostri confronti, ma sono richieste che raccogliamo in tutte le frazioni che visitiamo e rispetto alle quali è doloroso fare delle scelte e dover metterle in fila… Sull'asfaltatura di Via Nazionale Toscana c'era un impegno dell'ing. Diani. Verificherò. Sul verde da prendere in carico mi risulta che in via Madre Teresa di Calcutta le aree verdi non ancora prese in carico perché in attesa di collaudo sono quelle dei civici 45 e 49. *(interviene cittadino che la corregge, dicendo che non c'è un secondo stralcio e che c'è un atto notarile)*. Verificherò se è vero che le aree sono state prese in carico o no, se lo sono bisognerà intervenire con la manutenzione. Sulla pulizia delle strade e all'uso dei soffioni solleciteremo Hera. Il suggerimento di cambiare il giorno, non più il sabato, ma il lunedì, verificheremo anche questo.

Andrea Mari

Rispetto alle valutazioni del nodo di Rastignano rimandiamo all'Ing. Luca Bellinato, che sta per arrivare, in quanto ha partecipato alla Conferenza dei Servizi. Sono comunque a disposizione per domande.

Roberto Manara

Dal 2011 seguo le pattuglie sul territorio. Mi fa piacere sentire l'intervento del sig. Berti perché è un feedback sul nostro servizio. Gli operatori sono sul territorio, a disposizione, potete fermarli e far loro domande. Effettuiamo anche servizi serali e notturni, fino alle tre di notte, in collaborazione con i Carabinieri, in prevalenza il venerdì, il sabato e il martedì sera. Vi ricordo che il servizio di segnalazioni è attivo da alcuni anni, via mail o telefono. Qualsiasi problematica (buche stradali o cestini o altro) potete chiamare l'URP e inserendo una segnalazione abbiamo l'obbligo di rispondere entro 30 giorni.

Signor D'Errico

Due o tre anni fa feci notare alla PM che la cabina elettrica è divelta. Ora è circondata da un nastro. Ma è ancora rotta, si apre la porta etc...

Roberto Manara

Abbiamo fatto diverse segnalazioni ad Hera. Richiamerò, ho piacere di rispondere alle persone, se mi lascia il suo numero le faccio sapere.

Signor D'Errico
E' un discorso di sicurezza, se i bambini ci mettono le mani rischiano di rimanere fulminati.

Roberto Manara
Certo, ne siamo consapevoli. Stamattina ci hanno telefonato per segnalare un lampione con i fili fuori, non era un nostro lampione ma lo abbiamo presidiato fino alle 16 comunque.

Signor D'Errico
Perché solo 120 controlli all'anno nel nostro territorio? Perché non uno al giorno?
Risposta di Roberto Manara: il Comune è grande come estensione, molte zone vengono controllate, per due volte sia la mattina che il pomeriggio, quando le pattuglie non sono impegnate con le scuole. Ogni controllo occupa circa un'ora. Se lo desidera, viene in ufficio e le faccio vedere come funzionano.
Signor D'Errico
La sera? La notte?
Risposta di Roberto Manara: non ci sono posti di controllo veri e propri perché nel tratto di nostra competenza per esempio di Via Nazionale Toscana non riusciamo a fermare i veicoli in sicurezza, lo facciamo d'estate con le moto. Noi comunque passiamo quasi tutti i giorni, non con la pattuglia del pronto intervento, ma con l'operatore singolo, perché abbiamo i controlli per le residenze.
Signor D'Errico
Bruciano le macchine, ci sono furti…
Risposta di Roberto Manara: denunciate. In base a quello noi facciamo i controlli.

Una cittadina della frazione
Nella nostra strada si era formata una buca enorme, una vostra pattuglia è intervenuta e ha chiamato il pronto intervento. Ci avevano anche promesso che sarebbe stato programmato un intervento definitivo di manutenzione.
Risposta di Roberto Manara: noi inoltriamo le segnalazioni alle manutenzioni o comunque a chi è competente che potrebbe essere anche Hera, per esempio per le fognature sfondate.

Pietro Frazzini
Segnala che in Via Nazionale Toscana c'è un tugurio, una casa abbandonata da vent'anni. Ci sono circa 100-200 piccioni sul tetto, dentro c'è guano, topi, animali morti, erba incolta. E' una bomba sanitaria. Comincia anche a traballare.

Luca Bellinato

Per quanto riguarda il nodo, la settimana scorsa si è tenuto un incontro in Regione con Comuni e Provincia per individuare le fasi di lavoro. Il nodo verrà realizzato con i fondi ora disponibili. Da Bologna fino allo svincolo del Paleotto è il primo tratto che parte. Nel frattempo si cercano i fondi tra Ministero, Regione e Comuni, per il secondo tratto. Nel primo tratto della 874 c'è una parte che crea la necessità di fare una variante al POC di Bologna, quindi nel 2012 si terrà la conferenza dei servizi e si rilasceranno le autorizzazioni; l'intento è arrivare a settembre 2012 con tutte le autorizzazioni in modo che la Provincia predisponga l'appalto e il cantiere partirebbe nella primavera 2013. Per quanto riguarda l'accessibilità al Paleotto, Via Buozzi, Via Nazionale Toscana: è una difficoltà nota. Ci siamo incontrati con Pianoro un mese fa, tra Amministratori e successivamente tra tecnici. Sono emerse soluzioni per fasi, l'optimum è creare un percorso in sicurezza, ma al momento non ci sono le condizioni fisiche e geometriche per realizzarlo. Si pensa di intervenire prima con la segnaletica (poco costoso e di immediata realizzazione). L'intervento che ricadrebbe tutto su Pianoro è invece orientato a realizzare un senso unico di marcia in discesa in via Buozzi verso via Nazionale Toscana. In questo modo i pedoni sarebbero in sicurezza perché avrebbero solo una direzione di marcia da controllare. Individueremo poi quanta carreggiata stradale riservare ai veicoli e quanta a lato, per i pedoni. Si rivisiterà l'incrocio tra Via Buozzi e con il Comune di Pianoro cercheremo se possibile di portare in quel punto l'attraversamento pedonale. La disponibilità c'è, la fattibilità verrà controllata con geometrie alla mano. Per l'accessibilità al Paleotto chiederemo a Pianoro di verificare le proprietà. Ricordiamo che a voce i residenti del Paleotto ci dissero di aver diritto di passaggio *(i presenti ribadiscono che fu scritto a rogito)* verrà quindi chiesto di mettere a disposizione i rogiti per l'accertamento di questo diritto. Le amministrazioni non possono intervenire sulle aree private. Le migliorie non saranno a carico dei due Enti perché di proprietà privata. Si renderà attraversabile Via Buozzi per raggiungere la vecchia strada Di Vittorio e da lì Rastignano. L'invito è comunque di raggiungere il centro di Rastignano perché lì sono presenti tutte le condizioni di sicurezza, perché solo in una seconda fase si potrà realizzare quanto manca, cioè è il marciapiede. Verificheremo con Bologna se c'è modo oppure no di intervenire sulla sezione di Via Nazionale Toscana per avere una fascia più ampia per i pedoni. In risposta ad un cittadino comunica che non esiste uno studio di impatto ambientale solo sul primo stralcio del nodo perché speriamo di avere i fondi per realizzare anche il secondo, infatti l'impegno delle Amministrazioni e della Regione è trovare i fondi per proseguire e completare l'opera in tempi stretti. Ad oggi non ci sono notizie di uno studio solo per il primo stralcio. Il progetto preliminare sottoposto a VIA è su tutto il nodo di Rastignano. Dovrà essere sottoposto a Conferenza di servizi e ad autorizzazione, poi la Provincia potrà procedere con un appalto integrato (progettazione esecutiva e esecuzione lavori) e i cantieri nella primavera 2013.

Per il marciapiede di Via Nazionale Toscana conferma al Signor D'Errico che è legato alla realizzazione del primo tratto di Via Buozzi.

Signor D'Errico
Quindi per i prossimi 10 anni non se ne parla.

Andrea Roversi
Non c'è nessuna possibilità di mettere in collegamento il parcheggio di Via Nazionale Toscana con Via Buozzi. 10 anni fa appena insediata la Giunta Macciantelli fu presentato un progettino insieme ad un consigliere, alternativo alla soluzione di Via Nazionale Toscana. È possibile questo collegamento, trovando un accordo con i proprietari, espropriando un metro, un metro e mezzo di fianco alla ferrovia? Oggi mi piacerebbe avere una risposta.

Vicesindaco del Comune di Pianoro Marcello Lelli
Dopo una serie di incontri a livello istituzionale e tecnico, vi confermo l'intenzione di istituire su Via Buozzi un senso unico verso la Statale 65, per dare la possibilità di avere un percorso più protetto, con segnaletica orizzontale e verticale. Rimangono i problemi per chi accede a Via Di Vittorio, ma stiamo studiando con la P.M. un attraversamento, con apertura del guard-rail per attraversare verso Rastignano, in modo da garantire la totale sicurezza, anche se è una curva piuttosto visibile. Quanto all'Adsl stiamo montando un'antenna a Monte Calvo e c'è la possibilità che chi è "in ombra" possa collegarvisi.

Luca Brun
Siamo arrivati fra aprile e luglio 2011 e abbiamo già constatato alcune delle questioni dette questa sera. È indecoroso avere un vialetto (Via Nazionale Toscana) di 50 metri con buche destinate a diventare voragini. Per un Comune come San Lazzaro, che io ritenevo di essere all'altezza, io non chiedo, ma pretendo la raccolta differenziata. Nel 2012 ormai è indispensabile la raccolta differenziata, se consegnate i cestini per l'umido, fateceli usare e sono stati consegnati anni fa! Per quanto riguarda le pattuglie io le ho viste solo per fare delle multe. Il parcheggio è male utilizzato, ci sono auto che distano un metro, un metro e mezzo tra loro e, anche se non è colpa del Comune, si potrebbe fare qualcosa perché parcheggino meglio, per esempi con strisce per terra, per auto e per camper.
Risposta di Roberto Manara: la maggior parte delle multe è negli stalli per disabili.

Luca Brun

Si, ma lo fanno perché lo spazio non è infinito e in più molti parcheggiano male, non si sa dove mettere le auto. I posti sono male utilizzati.

Giorgio Archetti

Passa la parola all'Assessore Merrone in merito alla domanda del Sig. Frazzini. Interessante la proposta di un seggio elettorale al Paleotto, anche se non basta la volontà dell'Amministrazione, ma c'è un iter burocratico da seguire.

Giuseppe Merrone

Innanzitutto non è vero che non ci sia attenzione per questa frazione. Abbiamo fatto studi di fattibilità per le necessità delle frazioni. Tutti abbiamo delle buche sotto casa e vorremmo avere strade pulite e verde sfalciato. Cerchiamo di avere una visione più ampia. Cerchiamo di fare il nostro meglio con circa 280 dipendenti. Grazie alla mediazione con il Cefal siamo qui a titolo gratuito. Ringraziamenti. Sul seggio elettorale: il seggio c'era, poi è stato tolto per una riorganizzazione amministrativa. Stiamo lavorando per riaverlo. È una decisione da prendere in collaborazione con Prefettura. L'ascolto è sempre massimo, vi chiedo di partecipare utilizzando anche lo strumento URP.

Marco Bettazzi

Si scusa con l'Assessore Merrone del fatto di non avere una visione ampia. Sono dieci anni che abita al Paleotto. Ho cominciato con una visione ampia, poi si è ridotto a parlare di buche, ed è il sesto anno che torna a ripetere le stesse cose, sperando che possa cambiare qualcosa e si riescano a tappare queste buche. Ho una lettera dell'Ing. Diani del 2007! Ho rispetto per i dipendenti e i tecnici che fanno il loro lavoro, ma la politica invece ci manca di rispetto. Quando si sentono cose tipo che la nuova dirigente ai Lavori Pubblici non ha ricevuto un passaggio di consegne dal fantomatico, per non dire altro, Ing. Diani, ci si arrabbia, stasera dovevate venire preparati. La visione ampia l'ho tralasciata, gli anni passano! Nel 2007 Diani scriveva "è imminente la presa in carico dell'urbanizzazione, guarderemo e metteremo a posto." Ma prima di parlare di visione di ampio respiro, ha fatto un giro al Paleotto? Le griglie di raccolte delle acque sono tappate con l'asfalto, ci sono buche con i tombini che stanno per cadere e ci si va dentro con le ruote delle auto? Allora non mi avete ascoltato prima. nel 2010 è stata presa in carico l'urbanizzazione, nel 2009 erano di un privato! All'Arch. Tudisco chiedo "lei, direbbe al suo Assessore di prendere in carico delle opere di urbanizzazione nel 2010 che hanno un collaudo del 1998? Direbbe sì è tutto a posto? Se ha onestà intellettuale risponda".

Leonardo Schippa

Ci siamo trovati in tante occasioni in questi anni. Queste assemblee di frazioni tendono ad essere il luogo dove vengono rappresentate le problematiche relative ai temi della manutenzione, della mancanza di servizi dei singoli contesti territoriali. È una caratteristica intrinseca di queste assemblee e forse da qui nasce anche il nome esplicativo di "Tour delle Frazioni". È inevitabile che lo sguardo si fermi sulle problematiche che più quotidianamente affliggono i cittadini delle diverse frazioni, il tutto non è molto diverso da quanto accaduto a Ponticella, Castel De Britti.. Vi è un effettivo vivaio sempre più marcato tra le attese e le aspettative di tutti noi. La buca è buca per tutti. La fila in tangenziale è fila per tutti. I disagi che vivono i cittadini sono per tutti uguali sia per cittadini che per Amministratori, soprattutto se vivono nello stesso contesto. Dobbiamo prendere atto di una forbice che si apre sempre di più, da una parte le nostre aspettative, dall'altra la realtà delle cose. Preso atto di questo, senza dare un giudizio, possiamo sperimentarci nella direzione del perché questo divario si sia accentuato. Dieci, venti anni fa non era così accentuato. Per alleggerire certe asprezze che, inevitabilmente si creano quando ci sono problemi irrisolti, racconta l'episodio del suo trasloco a San Lazzaro nel 1984. c'era una sola cabina del telefono, che fu installata sei mesi dopo, non c'era illuminazione pubblica, né il giardino, né il trasporto pubblico, né la baracchina dei gelati, né le ciclabili. Oggi le persone entrano nei nuovi appartamenti pur senza avere l'abitabilità. Chi compra l'auto prima di avere la patente deve aspettare di avere la patente. Capita però che senza l'abitabilità non venga collegata la linea telefonica, e senza questa non funzionino gli ascensori. Ci fu un assalto in Comune con cartelli del genere "non siamo cittadini della giungla". Io penso che non arriveremo mai pari. Molti di noi hanno fatto viaggi in giro e visto come funziona in giro. Credo anche che le buche debbano essere tappate.

I cittadini intervengono. Una cittadina dice di abitare qui dal 1965 e che non è cambiato niente. Alcuni bambini del Paleotto fecero le scuole elementari nel garage, lei insegnò a San Lazzaro per 18 anni, ma chi abita qui viene trattato in modo diverso.

Leonardo Schippa

Capisco la sua irritazione ma dico che dobbiamo confrontarci con la situazione in cui siamo. Ma oltre alle buche ci sono altri problemi, come una tangenziale monca da dieci anni. Arriva ad Ozzano e non torna indietro. Qual è l'unica soluzione? L'unica soluzione possibile è trovare i finanziamenti. Una situazione preoccupante, la variante del fondovalle Savena. *La cittadina risponde che sono 30 anni che si sente solo parlare*. Ho sentito il TG: vogliono introdurre l'Ici, la tassa sui risparmi. Cosa facciamo? Tornare a casa come ha appena fatto la signora, o renderci

conto di ciò di cui stiamo parlando o pensare che da questa parte del tavolo ci sono persone che hanno i soldi ma non vogliono utilizzarli per fare le cose. Ma non è una situazione che corrisponde alla realtà. Chi è in grado di garantire che le linee di trasporto pubblico oggi esistenti saranno così anche fra dieci anni? Non lo so. Penso che la manutenzione delle cose pubbliche debba essere perseguita.

Giorgio Archetti

Capisco il senso del discorso e delle repliche. Dopo darò alcune risposte di merito un po' più precise anche sulle buche. Passo la parola all'Assessore Ballotta.

Roberta Ballotta

Può anche non essere piacevole ascoltare certe cose, io ho ascoltato con grande attenzione, mi rendo conto dei disagi e delle difficoltà di questa parte di popolazione del territorio. Avere un approccio di area metropolitana sarebbe di grande importanza, noi abbiamo fatto un piccolo tentativo di un percorso metropolitano ospitando il vicesindaco di Pianoro. Per me stasera è un'occasione di arricchimento. Oltre a capire le vostre preoccupazioni, dobbiamo anche comprendere le motivazioni che abbiamo come Amministrazione, quest'anno è diversa l'organizzazione del Tour delle Frazioni perché il mondo è cambiato. Una delle problematicità più grosse oggi è la perdita del lavoro da parte di persone adulte, così come elevato è il numero di ragazzi giovani che faticano a trovare lavoro…parlo degli "scoraggiati", di chi non ha più le forze per cercare ancora un impiego. Queste sono le difficoltà che ogni giorno dobbiamo affrontare. Anche per raccontarci queste cose, è importante trovarsi al Tour delle Frazioni. Sabato ero a San Lazzaro Solidale. Volevo trasmettervi una sensazione relativa ai migranti che hanno aiutato in qualità di volontari ed i cittadini che chiedevano se potevano fidarsi per affidare i prodotti acquistati. Allora vuol dire che c'è qualcosa che ci turba. Noi stiamo facendo grandi politiche di inclusione nei confronti di chi scappa per la guerra. Tutti dobbiamo essere più solidali, più attenti ai bisogni dei vicini di casa. I problemi si affrontano con la solidarietà di tutti. Abbastanza vicino a voi c'è il Centro Sociale "La Terrazza" con il quale organizziamo delle iniziative di partecipazione e cittadinanza attiva. Sono sempre a vostra disposizione, nel mio ufficio di Via Caselle 22.

Giorgio Archetti

Proverò a dare qualche risposta dettagliata. Mi assumo una responsabilità perché le buche devono essere chiuse, ma il problema non sono tanto quelle quanto l'asfaltatura della strada. Lì sono uno sconfitto perché due anni fa Bologna stava asfaltando, ci sembrava normale che San Lazzaro in cambio di altro, potesse usufruire di quelle macchine. Non siamo stati capaci di fare

quell'operazione, per qualche intoppo burocratico non c'è stata la disponibilità ed è stata una sconfitta della politica. Per l'asfaltatura non credo ci siano le condizioni per farlo, ma le buche sono pericolose. Le buche ve le chiudiamo, il prima possibile. Al Paleotto c'è uno sbalzo veramente rilevante, che non credo sia una manutenzione ordinaria, bensì straordinaria. Il Paleotto è stato preso in carico da poco più di un anno. Sui tombini: Hera per contratto deve pulire il 25% dei tombini ogni anno. Ci informeremo quando toccherà al Paleotto. Non accetto le parole di Brun sulla raccolta differenziata. Noi siamo passati dal 23% al 43% in un paio d'anni. Adesso partiremo con la sperimentazione porta a porta. In Via Nazionale Toscana per il servizio siete sotto Bologna, non sotto San Lazzaro. La raccolta è di Bologna, ma la differenziata la fa solo parzialmente. Dovrebbe partire con la sperimentazione nel 2012 a San Vitale. Bologna è al 32,5%, noi al 42%. Voi siete sotto Bologna.

Luca Brun

E' compito del Comune far rispettare i contratti con Hera e garantire un servizio. Qui di servizi ne mancano molti, trasporti pubblici, etc… A chi mi devo rivolgere se ho dei problemi? Io sono un cittadino di San Lazzaro, mi devo rivolgere a Bologna o San Lazzaro?

Giorgio Archetti

Via Nazionale Toscana è sotto Bologna per la raccolta rifiuti, ma Bologna non la fa. Partiremo a Ponticella con il porta a porta, ma se le dicessi che sicuramente verremo anche sotto casa sua le direi una bugia. Mancano dei cassonetti?

Signor D'Errico

C'è solo carta e vetro.

Giancarlo Betti

Io ho chiamato l'URP per far venire Hera a pulire i tombini e dopo 3 giorni sono venuti. Io ho chiamato anche Righetti, responsabile di Hera, che mi ha risposto che hanno tante strade da fare e qui da noi non possono venire. Ma che discorso è? Non vengono neanche per potare gli alberi. Noi le segnalazioni le facciamo ma non ne tiene conto nessuno. Noi il parcheggio lo puliamo sempre. Con l'Assessore Schippa eravamo d'accordo che dovevamo venire per un marciapiede che comincia qui da noi fino a Montecalvo. Ma non si è mai visto nessuno.

Leonardo Schippa

Quel percorso è incompatibile con il progetto e la realizzazione dello svincolo così come è stato definito, è incompatibile con la variante, è per quello che non si è proceduto in quella direzione.

Giancarlo Betti

Per il marciapiede: non si può girare. Dicono che è di San Lazzaro, ma sono 4 o 5 anni e non si vede nessuno.

Giorgio Archetti

Verificheremo con Hera se possono raccogliere l'organico e ciò che manca. In una settimana circa le daremo una risposta.

Rispetto alla questione dei rifiuti. Occorre maggiore senso civico. Nel 2010 sono stati 94 gli interventi sulle discariche abusive, che costano migliaia di euro. È una criticità rispetto alla quale tutti dobbiamo interrogarci e denunciare. Siamo un'eccellenza nella raccolta degli oli esausti. Nei primi sei mesi la nostra cucina ha raccolta 40 quintali. Siamo diventati anche un punto di riferimento per l'eternit. Certo, sei anni aspettando una risposta o una risoluzione di un problema sono tanti, ma rispetto alle questioni poste, la nostra città è ancora di buon livello. Rispondendo a chi ci diceva di dover venire qui preparati, io credo di essere preparato, forse manchiamo un po' nelle piccole cose e dobbiamo raggiungere una mediazione, con un po' più di attenzione, cerando per esempio di chiudere in fretta le buche. Sono disposto a venire a febbraio o marzo insieme all'Arch. Tudisco per dare riscontro di ciò che abbiamo fatto. Chiedo all'Assessore Merrone di verificare una parte di area se può essere espropriata per diventare giardino pubblico. Non vuol dire che riusciremo a farlo ma almeno verificheremo se è fattibile. Torneremo con LL.PP. e manutenzioni, senza aspettare il prossimo Tour per costruire quella relazione positiva che è corretto che ci sia.

ASSEMBLEA MURA SAN CARLO
24 NOVEMBRE 2011

Marco Macciantelli - Sindaco
Giorgio Archetti - Vice Sindaco
Raymon Dassi - Assessore alla qualità dell'integrazione
Giuseppe Merrone – Assessore alla qualità del decentramento
Leonardo Schippa - Assessore alla qualità della città pubblica
Lea Maresca – Segretario Generale
Anna Barbieri - Dirigente Area Gestione Risorse
Mara Ghini - Dirigente Area Servizi alla Persona
Andrea Mari - Dirigente Area Programmazione del Territorio
Anna Maria Tudisco – Dirigente Area Gestione Territorio
Nicoletta Puglioli - Comandante Polizia Municipale
Giovanna Giuliano – Responsabile Controllo di gestione
Elisabetta Ferri – Responsabile Ambiente
Rosario Paladino – Direttore Istituzione Prometeo
Consiglieri comunali presenti: Tito Saracino, Giacomo Landi, Alessandro Battilana

Presenti circa 100 persone
Durata: 4 ore circa

Sindaco Marco Macciantelli
Ringraziamenti al Centro e alla sua azione. Si ricordano gli interventi degli ultimi anni, come il parcheggio davanti al Centro e le Case Andreatta. L'abitazione è ciò che tende a distinguere "chi non ce la fa da chi ce la fa". Abbiamo un patrimonio residenziale pubblico di circa 450 alloggi. Qui, circa 130 alloggi, un terzo circa del patrimonio, che viene abbattuto e ricostruito, per realizzare appartamenti modernizzati e resi funzionali, una questione da non sottovalutare e trascurare, simbolo di una P.A. attenta alla fascia più debole della popolazione. L'esigenza c'era, io stesso ho constatato che prima grattando l'intonaco si vedeva il polistirolo. Abbiamo creato *ex novo* anche delle altre abitazioni di patrimonio residenziale pubblico. La riqualificazione è aspirazione alla qualità con interventi che cerchino di affrontare le esigenze, sempre nuove. Non possiamo arrivare dappertutto ma cerchiamo di coglierle e rispondere di conseguenza, tendendo alla qualità. Interventi così non ci sono stati né nel capoluogo, seppure i suoi 17.000 residenti, né a Ponticella, né altrove. Tutto questo per riqualificare. Non c'è dubbio che non sia ancora finita. C'è il punto

dello svincolo, cioè accedere da Via Galletta a Via Scuole del Farneto. In più l'apertura di esercizi commerciali, preceduti dal mercato contadino. Partiamo dalla consapevolezza dei nostri limiti e dell'insufficienza del sistema istituzionale di rispondere alle richieste, però sicuramente abbiamo dimostrato l'intenzione positiva di tendere ad un miglioramento. Aggiunge una considerazione generale sulla politica e l'economia italiana e la notizia del giorno, il Presidente del Consiglio Monti a fianco di Merkel e Sarkozy. Si parla del debito accumulato nel passato. Un Paese messo così deve guardarsi in faccia e fare un esame di coscienza. C'è chi ha fatto dei sacrifici, per i figli, per il loro futuro, a cui consegniamo solo la prospettiva della precarietà, dell'incertezza e del disagio sociale. Come affrontiamo la situazione? Il problema non è "non ci sono soldi" ma più in generale "come affrontiamo la situazione"? il Comune ha 33 milioni di euro, 30 per la spesa corrente (servizi – scuola, manutenzioni, demografici..) e 3 per gli investimenti (strade, marciapiedi, ..). Il gettito IRPEF di S.L. è di 600.000 euro, è una comunità operosa e ha raggiunto uno standard alto di qualità della vita, merito della comunità. È del tutto evidente che i 600.000 euro non possono guardare ai 33 milioni pensando che possano arrivare dappertutto. I soldi ci sono, sono 33 mil., e dentro bisogna stare facendo un discorso di priorità e programmazione. Altre questioni vanno affrontate con una prospettiva di lungo periodo. Bisogna sostenere il sistema dei servizi necessari, con una collaborazione Comune/collettività. La relazione è importante, queste assemblee sono importanti per la relazione, siamo qui per confrontarci, per condividere dei problemi, mettere in fila le questioni e valutare ciò che conta. La domanda è libera, la risposta è purtroppo condizionata. E' doverosa la risposta, che però non sempre può non essere corrispondente all'attesa.

Giovanna Giuliano

Illustrazione slides con panoramica delle risorse economiche destinate ai programmi dell'Ente e analisi dei costi e dei risultati gestionali dei più rilevanti servizi erogati dal Comune. (si vedano le slides pubblicate su sito)

Mara Cinquepalmi

Slides di presentazione delle attività dell'ultimo anno.

Matteo Magni

È un membro del Movimento Mura San Carlo-Pulce. Legge un testo consegnato a mano ai presenti relativo alla partecipazione, ai progetti di riqualificazione della frazione e alle Case Andreatta. A un anno di distanza molte aspettative sono state disattese. Abbiamo constatato lo sforzo per le Case Andreatta, ma dire che si costruisce in altezza per non consumare il territorio e poi riempire gli spazi vuoti con tanti nuovi edifici non ci sembra corretto. Si era detto che le ciclabili non erano

necessarie, ma invece sono state realizzate, senza che nessuno di noi sia stato interpellato, è stata progettata una nuova saletta privata, non si è pensato invece di valorizzare l'esistente, favorendo il Tonelli, la parrocchia, il Parco della Pace. Stiamo ancora aspettando la rotonda. C'è chi ha chiesto un piccolo punto di acquisto, invece ci troviamo con un bando a dir poco bizzarro, che, leggendolo, ci fa sospettare che, al posto di un piccolo alimentari forse potrebbe aprire anche un gommista. Come può un cittadino manifestare la propria opinione e disappunto sull'operato della P.A.? Le proposte e le raccolte di firme pare non servano per farsi ascoltare.

Paola Vannelli

Lamenta un forte disagio, negli anni crescente. Noi cittadini sappiamo fare un distinguo tra ciò che accade a livello centrale/nazionale e ciò che accade a livello locale. Il cemento ci sta soffocando, non stiamo rispettando l'ambiente. Le torri sono terribili e tolgono drasticamente la vista del cielo, sono dei catafalchi. Abbiamo svenduto un pezzo di parco ai privati. Sono allibita e disorientata. Sappiamo dei patti di stabilità, io però lavoro in altro Comune e questo scempio non lo vedo. Le risorse sono calate per tutti, ma ciò che fa la differenza è la gestione. I problemi logistici del cittadino non vengono tenuti in considerazione. Prima di fare una costruzione a quei livelli si dovevano prevedere gli spazi e la sopravvivenza per gli altri che già ci abitano e lavorano. Già ora non ci stiamo e non sappiamo dove parcheggiare le auto! Poi, le aree di sgambatura cani? La rotonda? Non si può fare maggiormente fruibile? Chiedo che i dati sul bilancio vengano messi su sito per poterli visionare con calma.

Un cittadino della frazione

Non ho gradito un articolo che ci ha definiti egoisti. Noi tutti a spese nostre facciamo tanto anche per mantenere pulito e in funzione il centro Tonelli. Per quanto riguarda la viabilità: alla Comandante P.M. Nicoletta Puglioli dice che da Via Zena la strada è pericolosa, ci sono avvallamenti a destra, sorpassi etc..ci sono gli specchi rotti, sia vicino al Tonelli che in zona San Camillo. Quando saranno costruite le nuove case, ci sarà un delirio di traffico, anche per via dei sensi unici. Come si pensa di gestirlo? Poi il problema dei pannelli: nel parcheggio l'inclinazione è poca, e non funzionano come potrebbero.

Mario Mansi

Quando ci saranno i camion che costruiranno, per due anni, in via Galletta ci sarà molto traffico e congestione. Sarà invivibile. Ci avete pensato? Come verrà gestita questa situazione?

Un cittadino della frazione

Il campo da tennis è stato trascurato, per quello da pallacanestro i ragazzi hanno comprato da sé i cesti, insomma il parco è stato abbandonato completamente, anche gli alberi, le siepi etc. Un tempo l'aria era respirabile, adesso le strade sono sempre più strette, piene di traffico. La pista ciclabile è stata fatta da incompetenti, è in discesa, pericolosa. Ci sono pali della luce e muretti di cemento. Sarà responsabile chi l'ha progettata in quel modo, quando un ragazzo si farà male?

Elisa Nanni

Ha controllato i mappali del catasto con le superfici. Fatto la somma della metratura del parco della pace (34 409 m quadri), diventata di circa 30.000 m². L'Assessore Schippa ha sempre detto che sarebbe aumentata, l'Arch. Mari anche, vuole sapere dove saltano fuori questi numeri, perché secondo i calcoli diminuisce. Perché abbiamo dato un pezzo di verde pubblico ad ACER? Quel pezzo denominato ECO a cosa servirà? Ci farete un parcheggio? Perché non un'integrazione di parco? Per il punto vendita, noi avevamo chiesto un negozio o un ambulatorio. Dal bando invece si capisce che la nuova costruzione di 100 m quadri, piccolissima, potrà venire anche un carrozzaio, banche etc…perché avete messo tutte queste possibilità in asta?

Alberto Piras

Referendum. Il comitato dei garanti si è espresso, due a sfavore e uno a favore dei quesiti referendari. È interesse politico, per dare successo alla politica, chiedere il parere dei cittadini, per avere supporto. Questa Amministrazione non ce l'ha questo supporto. La popolazione non vuole case. Vuole vivere meglio, valorizzare l'esistente. Anche pagando, di tasca propria. Riteniamo che si debba prendere il tempo giusto, anche due anni se occorrono, per fare tutto il percorso. Questo è il mandato dei cittadini.

Carla Zucchi

Ha condiviso una parte di scelte di questa Amministrazione. Una parte però. Le persone non parlano per darsi un tono, bisogna stare molto attenti a queste frasi, la gente parla per esperienza. La storia insegna, sappiamo che la cementificazione ci porta alla distruzione. C'erano delle ricerche che dimostravano problemi idrogeologici. Siamo sicuri che in questa zona si possa cementificare ancora? Dobbiamo avere il coraggio di fare delle scelte, vedere dove ci sono abitazioni smesse, pensare alle strade, alle condutture, il tutto va programmato, altrimenti tutti i problemi cadranno sulle spalle dei nostri figli. In un momento di cambiamento mondiale, dobbiamo cercare risorse diverse. Abbiamo pensato di potenziare il mercato contadino, si può fare due volte alla settimana? Perché non ampliamo l'edicola per mettere lì qualcosa? Oppure un locale

per la vendita al minuto. Le scelte devono essere fatte alla luce del sole. Bisogna dare fiducia, la gente parla non per egoismo e proprio interesse, ma per esperienza e volontà di miglioramento.

Giorgio Mancini

Ultimamente è tutto cantierato. Dalle Case Andreatta pure. Qui cantiereranno. Opere inutili. Per quanto riguarda lo sport: le persone che usufruiranno delle strutture sportive, dove parcheggeranno? Si stanno già creando dei problemi tra vicini per via del traffico e del poco parcheggio, è una lotta tra poveri. Riuscite ad allontanare la gente, creando questi problemi.

Sindaco Marco Maccinatelli

Riepiloga le questioni e chiami i tecnici a rispondere. Questione 1: parco e sue attrezzature sportive; 2: viabilità; 3: programmazione; 4: pista ciclabile; 5: esercizi commerciali.

Nicoletta Puglioli

Certamente saranno tenute in considerazione le criticità che si verificano tutte le volte che si apre un cantiere. Al momento non sappiamo esattamente cosa accadrà, ma se ne terrà conto. Per quanto riguarda la sicurezza: in via Pontebuco c'è un sistema automatico per il controllo delle effrazioni semaforiche. Ogni mese registra circa 200 persone che passano con il rosso. Le macchine automatiche che rilevano queste effrazioni possono solo rilevare i passaggi con il rosso, non i sorpassi come vorrebbe lei. Non sempre negli orari di punta abbiamo la possibilità di essere presenti fisicamente perché siamo impegnati con le scuole, ma vigiliamo. Il problema comunque si verifica anche in altre frazioni.

Arch. Andrea Mari

La sostituzione edilizia delle case Andreatta si è sviluppata sulla base di un progetto di finanza, in concomitanza con il PSC. Altre due novità: scambio con ACER per edificare il bordo del parco e la cessione di un'area alla chiesa per ampliare i servizi religiosi. Oggi in attuazione abbiamo il piano particolareggiato di ACER, il progetto di finanza. La struttura non è idonea come collocazione né è sufficientemente grande. È scarsamente accessibile, poco visibile, troppo interna, non crede quindi possa esserci una proposta di acquisto per dei negozi. È più facile che lo sia per ambulatori, attività logistiche legate ai gruppi di acquisto, piccoli uffici…. Per le metrature, i conteggi fatti da Elisa Nanni potrebbero essere giusti, ma bisogna escludere alcune parti e in conclusione si ottiene una superficie del parco più grande. Questo progetto di urbanizzazione del piano particolareggiato prevede i parcheggi, conformi ai criteri del POC.

La gente lamenta il fatto che non è stata fornita una vera risposta. Si procede con le domande.

Un cittadino della frazione

Perché di passo carraio si paga il doppio di quanto si paga a Bologna?

Risposta Sindaco Marco Macciantelli: è stata una valutazione passata anche in Consiglio comunale. Dal 2012 si procederà con una rimodulazione, probabilmente con una riduzione. Comunque è ancora tutto da valutare, dati del bilancio alla mano.

Cittadino: chiede notizie sull'investimento del CIVIS.

Sindaco: dei 182 milioni di euro, San Lazzaro ne paga 2 milioni e 100 mila. La decisione ci ha preceduti, nel febbraio 2004, e ora quel mezzo, per la parte della guida ottica, secondo la commissione ministeriale non è del tutto idoneo. L'azienda lo dovrà modificare o sostituire. Al momento ci siamo costituiti parte lesa. Da parte nostra abbiamo ritenuto fosse immotivato un rifiuto, che fosse opportuno procedere, così abbiamo proceduto perché comunque i 16 milioni investiti a San Lazzaro buona parte in strade e marciapiedi rimangono. Spero che tutti gli enti coinvolti potranno trovare una soluzione, un risultato positivo alla fine di questa vicenda problematica.

Gianni Marchesini

La rivista Vivere a San Lazzaro, nata nel 2002 si è posta come interlocutore con l'Amministrazione. Non ho mai avuto risposte su cosa l'Amministrazione ha fatto in questi anni per esempio per far costare meno le case. Il POC ha ratificato che a San Lazzaro si può costruire ancora. Abbiamo rappresentato il parere dell'architetto Venturi, di Cervellati, di Nomisma. Addirittura abbiamo riportato le parole di Romano Prodi, secondo cui il consumo di territorio è un delitto. Abbiamo pubblicato sperando che Sindaco e Giunta interloquissero. Il Sindaco invece non risponde, non comunica. Di ciò che è stato proposto dai cittadini quasi niente è stato fatto. Non è stata data nessuna risposta dall'Arch. Tudisco, né da Mari. Mari non risponde a Elisa Nanni. I cittadini hanno diritto di avere informazioni precise e comprensibili. La Nanni ha fatto un lavoro enorme leggendo i dati catastali, ma non è il lavoro che dovrebbero fare i cittadini. L'Arch. Mari ci ha parlato per venti minuti senza dire alla fine quanti saranno i parcheggi pubblici. *Mari interviene: nel POC è prevista un'altra struttura commerciale.* Per Marchesini queste cose le deve condividere con i cittadini, decidere con loro, non come se le progettasse per farle a casa sua. L'Assessore Schippa anni fa disse che erano stati stanziati 150 mila euro per la frazione. Che fine hanno fatto quei soldi? I cittadini non hanno diritto di sapere quanti saranno i parcheggi pubblici? A Mansi avevano detto di andare nella zona nuova e di non estendersi aprendo di fianco alla sua edicola. Adesso l'Arch. Mari ci dice che è scarsamente accessibile, poco visibile, troppo

interna…quindi lo mandava a fallire! Poi, vicenda CIVIS: le risposte del Sindaco fanno rabbrividire. Irisbus ha chiesto i danni al consorzio che ha dato vita al progetto CIVIS. Il Sindaco dice che la Giunta ha dovuto accettare scelte già fatte, in realtà, il 21 dicembre 2004 il Consiglio di San Lazzaro ha votato, io ero presente, l'adesione al progetto CIVIS. È stato quello l'atto che ha determinato l'impegno economico della città per quel progetto. All'epoca Macciantelli era convinto fosse un mezzo straordinario. Io gli chiesi quanto si sarebbe guadagnato in termini di tempo e lui mi rispose un paio di minuti! Chi ha deciso di aderire al CIVIS ha fatto una roba spaventosa. Bisogna accertarsi se un mezzo va bene e funziona! Sono soldi pubblici! Era facile sapere cosa si diceva del CIVIS…bastava sentire dalla Francia. Su internet si trovavano tutte le info che poi Milena Gabanelli su Report, intervistando un consulente di Modena, docente a Sassari, massimo esperto di trasporto di massa, ha reso pubbliche. Tutto ciò si sapeva già nel 2003 e nel 2004. al contrario degli Amministratori di Clermont Ferrant, noi abbiamo dei politici che hanno amministrato male, facendo spendere dei soldi a noi, per niente. Questa Giunta non si scusa. Per la rotonda ne parliamo dal 2004! Condivide pienamente il discorso di Carla Zucchi. Inoltre gli assessori Merrone e Dassi in due anni e mezzo non si sono mai fatti vivi per dialogare con i cittadini. Schippa parla come un grande urbanista, invece è un ingegnere idraulico, parla in modo che nessuno capisca nulla, e anzi dice che "se non va bene, vada via da San Lazzaro". Noi non vogliamo essere trattati come mascalzoni e rompiscatole. Qui ci viviamo e abbiamo diritto di dire ciò che pensiamo.

Tito Saracino

La rivista citata non è quella del Comune, ma del PD. Si stupisce di non aver sentito una parola di accoglienza nei confronti di chi abiterà nelle Case Andreatta, 130 famiglie. L'area dove abbiamo costruito, che è diventata la Chiesa di San Carlo, che era per le case Andreatta, che verrà destinata a nuovi insediamenti, PEEP, per edilizia economica e popolare. L'area di cui sono stati ceduti 8 metri è area ACER, che come istituzione ha il compito di costruire per venire incontro alle esigenze di chi ha bisogno. Guarda caso è stato citato l'arch. Cervellati, colui il quale ha proposto di costruire dentro al parco. Per quanto riguarda i costi delle case, questi salgono se non c'è offerta. I nostri figli non trovano soddisfazione abitativa a San Lazzaro.

Gli risponde Gianni Marchesini, ribadendo che il prezzo delle abitazioni non è diminuito, nonostante il numero delle case sia aumentato.

Questa Giunta ha avuto il merito di risolvere il problema Case Andreatta, che altre giunte non avevano risolto.

Risposta di Matteo Magni: L'Assessore Schippa ha fatto notare all'incontro tra Movimento e Amministrazione che i 2.000 metri di Cervellati sono ancora al loro posto. Quello che è stato detto 15-20 anni fa è tornato buono adesso, ce lo riprendiamo.

Romano Paganelli

Guardando la pianta del POC ho visto delle ciclabili. Vorrei sapere se lo sbocco è in mezzo alla strada o dentro al giardino, per capire che problemi di viabilità possono presentarsi.

Luca Bellinato

Da un punto di vista complessivo, la rete delle piste ciclabili si dovrebbe portare su Via Galletta con un intervento in prossimità della rotatoria e un attraversamento ciclopedonale verso Via Scuole del Farneto. Si otterrà un effetto rete, con collegamenti tra tutte le parti di ciclabile. Parti di ciclabili verranno realizzate nel corso di interventi diversi, ma il tutto è pensato per dare un disegno unitario, di continuità, di connessione.

Il Signor Paganelli chiede se si farà una risagomatura o si andrà a incidere sul parco per fare la ciclabile.

Luca Balletti

Si è parlato di piste ciclabili in ampia misura. Ma ci sono molti altri problemi su cui fermarsi. È stato scelto di non rispondere, la gente si sta stancando. Allora, per la rotonda: verrà realizzata? E quando? Dove? Quanti palazzi? I parcheggi? Qui l'ostacolo è attraversare la strada quando passano le auto ad alta velocità. Vogliamo pochi dati ma precisi. È questo che chiede la gente, che ora inizia a essere delusa dei politici che ha votato. Voi la notte dormite bene? Chi di voi ha la fede, quando andate a messa, vi confessate?

Gabriele Capitani

Chiede un passaggio all'uscita di Via Galletta, dove una volta doveva venire la rotonda. Abbiamo due attraversamenti vicinissimi in Via Galletta, e non uno qui. Non è possibile averne uno per la gente che ci abita?

Leonardo Schippa

Il piano strutturale, approvato nel 2009, ha stabilito assetti e configurazioni del nostro territorio. L'ambito che ricomprende le ex Case Andreatta va ricompreso in un ambito di riqualificazione. Attorno a questo progetto di riqualificazione si parlava di potenziare le abitazioni. Fino all'approvazione del POC non si possono attuare questi scenari. La scelta è stata fatta in virtù

dell'innalzamento della città pubblica. Poi c'è un terzo strumento, che è il piano edilizio attuativo. Ci sono livelli diversi che non possono essere anticipati. Non può essere il POC a dire come vengono fatte le case, ma il piano urbanistico attuativo. Non è che quell'intervento edilizio esiste perché bisogna fare la rotonda. Non si è svenduto un pezzo di parco per fare la rotonda. Sappiamo per esempio che ci sarà bisogno di una scuola, così come di una rotonda, così come di completare i lavori della tangenziale, da Ozzano a San Lazzaro. Nel momento in cui l'Amministrazione va a tradurre le scelte del piano strutturale, valuta quali scelte del piano possono essere attivate e quali interventi possano essere posti a carico di attuatori e risparmiare quindi i soldi del Comune. È necessario sopportare un anno in più ma mantenere delle risorse oggi come oggi ancora più necessarie.
Magni, Marchesini e Bertuzzi lamentano la non risposta in merito a chi ha disegnato quella rotonda fuori asse. Citano l'art. 18 del POC e la decisione di farle così per via del CIVIS.
Abbiamo un'addizionale IRPEF più bassa e un canone passi carrai più alto. Abbiamo buoni servizi per asili nido e assistenza domiciliare. Garantire i servizi oggi è una misura reale di contrasto alla crisi. Con il POC mettiamo in campo la realizzazione di strutture anche per la coesione sociale, per i giovani per esempio.

Raymon Dassi
Ringrazia il Centro Tonelli per l'aiuto che dà anche nei progetti di integrazione. Avrebbe voluto che Marchesini riferisse anche le spiegazioni che lui gli ha dato, dal canto suo ritiene di non aver ancora finito di realizzare delle cose importanti e per questo non l'ha ancora chiamato. Se ero in cerca di visibilità l'avrei fatto, ma questa è una cattiva interpretazione della politica. Ricorda i risultati di San Lazzaro Solidale.

Ramboni Maria Teresa
Sala polivalente: c'è una gara per l'affidamento della gestione. Chiede informazioni su come è andata?
Risposta Arch. Mari: sono state ricevute solo due risposte, da Fior di Loto e dall'ATI formata dal Centro Tonelli, associazione di Taekwondo, e Spazio Amicizia, di sostegno a giovani disabili e non. In quella sala ci sarà la possibilità di tenere le riunioni condominiali, ci saranno spazi per il Comune per organizzare il dopo scuola e per attività per disabili.

Piero Scaramagli
Ringrazia Dassi per quel che ha detto. Fior di Loto non è qui, noi sì. Una ONLUS vera come Spazio Amicizia (registrata e sul territorio da più di 10 anni), è più presente di chi ha vinto. Verrà fatto

ricorso. Se ci sono poche risorse dovete affidarvi a chi fa del sociale, cioè noi, l'associazione di taekwondo e Spazio Amicizia. Noi abbiamo rinunciato a costruire perché non abbiamo i soldi, quindi a questo punto rimarremo così, di queste dimensioni. Ho partecipato a tutti i laboratori partecipati e so tante cose, ora quindi non credo sia il caso vada oltre, però poi vedremo come andrà a finire per il bando.

Sindaco Marco Macciantelli

Occorre rinnovare la disponibilità all'ascolto reciproco. Dobbiamo tenere insieme la comunità, alcuni accenti inducono un'ulteriore riflessione sul fatto che ci sono delle fatiche a tenere insieme la comunità. Questi incontri sono un bagno di verità. Ho iniziato parlando dei limiti che che correttamente riconosciamo. La democrazia rappresentativa oggi mostra i suoi limiti e certamente le sue strutture hanno bisogno di essere rinnovate, occorre però la disponibilità reciproca a cooperare e collaborare. Per quanto riguarda l'area sgambatura cani è nell'ambito della programmazione dell'ente locale. Per il referendum, l'Amministrazione se n'è tenuta fuori. Ne abbiamo preso atto, rimettendoci a quanti hanno titolo per valutare, il Comitato dei Garanti, scelto dal Consiglio Comunale. Mi è dispiaciuto il modo di fare con i tecnici. Vi pregherei di avere più riguardo per chi è venuto qua, questa sera, mostrando impegno e disponibilità. C'è poi un'ulteriore considerazione a cui tengo molto: c'è chi sostiene che i dipendenti del Comune siano pagati dai cittadini, ma è una visione parziale. Chi lavora nella pubblica Amministrazione risponde certamente ai cittadini ma anche all'interesse pubblico e alla legalità. Se la legalità incrocia le attese della comunità siamo tutti soddisfatti, altrimenti deve sempre prevalere la legalità e l'interesse pubblico.